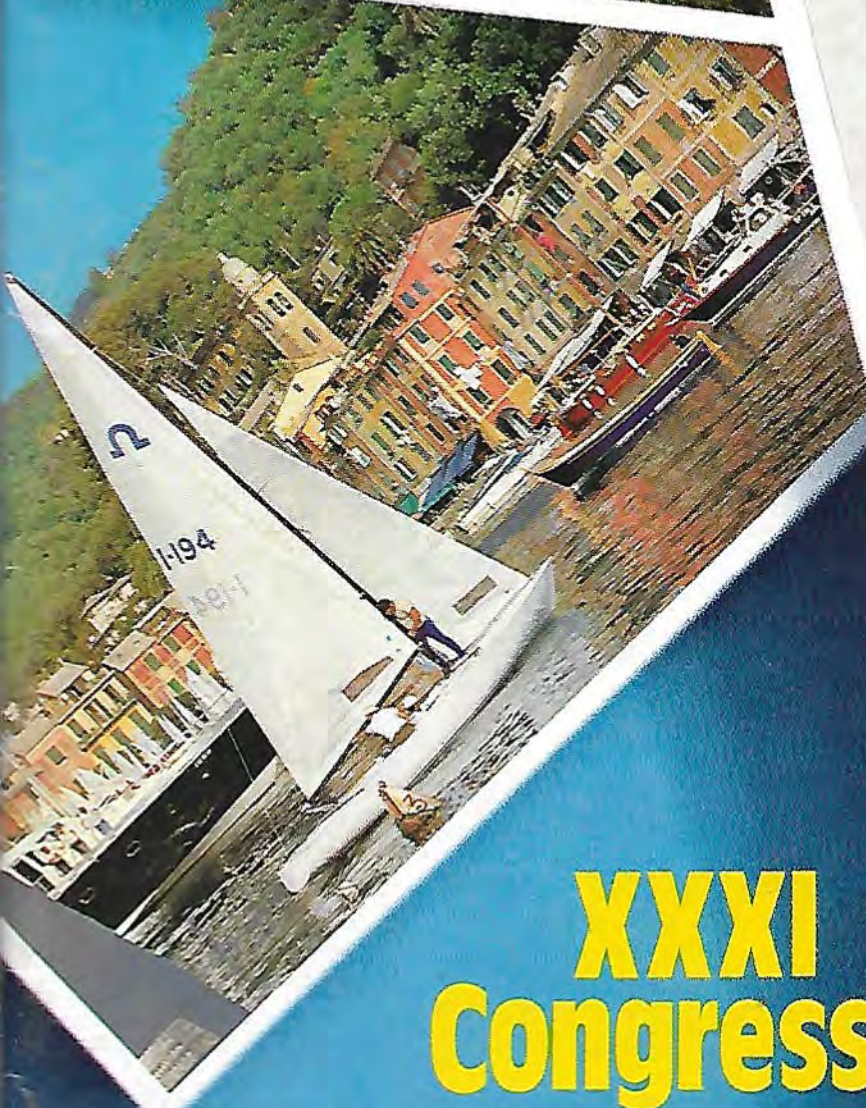


numero 9 - maggio 1983

LIONS

periodico del distretto 108.la

7/8/9
maggio



**XXXI
Congresso**

1982-3 CONGRESSO
DISTRETTUALE 108.la
6.7.8 MAGGIO 1983 RAPALLO
S.MARGHERITA LIG. - PORTOFINO



In copertina



Un fotomontaggio delle località del Golfo del Tigullio dove si svolgerà il Congresso Distrettuale. Qui, il manifesto preparato per l'occasione



Il regolamento per l'ammissione dei nuovi soci

Ad Alessandria si è svolto l'annunciato Seminario Distrettuale (pag. 10)



A Viareggio processo alla stampa Lion

Al Seminario Multidistrettuale sono stati discussi i problemi e le prospettive della stampa lionistica (pag. 12)



Il lionismo europeo a Venezia

A Venezia si sono incontrati i Lions europei per preparare il Forum di ottobre (pag. 21)



Un prezioso apparecchio per il « Gaslini »

Il Lions Club Valle Scrivia ha donato all'Ospedale « Gaslini » di Genova una preziosa apparecchiatura (pag. 33)

Editoriale: ieri, oggi, domani	4
Il XXI Congresso Distrettuale	5
L'ordine del giorno	6
Alberghi convenzionati e norme	6
Programma	7
Seminario di Alessandria: per un equilibrio di condotta	9
Regolamento per l'ammissione dei nuovi soci	10
Soccorsi ai terremotati: Inaugurati altri tre edifici nel « cratere »	11
Il Seminario Multidistrettuale: né Carnevale né Quaresima a Viareggio	12
L'intervento del Direttore del Notiziario	15
Campo giovani: La prima iscritta è una giapponese	16
Riunione di Gabinetto a Genova: Sulla rampa di lancio	17
Un nuovo disco per i « Donatori di voce »: L'opera all'organo: atto II	19
Il Pre Forum di Venezia: Il lionismo europeo insiste per aver più peso alla Convention	21
L'ordine del giorno del Congresso nazionale	22
La X Conferenza Leos: Il coraggio di incidere	33
Notizie dai Clubs del Distretto	
Un « service » facile per tutti	24
Al lavoro per i donatori di voce	25
Per abbellire il centro handicappati	26
La strega di Chenal	27
Le orchidee di Chiavari	27
Genova e i Congressi	27
Per il Fondo Tumori del Gaslini	28
L'impegno europeo secondo gli studenti	28
L'ambasciatore francese visita il Club di Nervi	29
Chi è l'ambasciatore Martinet	29
Handicap e sport	00
Concorso in ricordo del Presidente Oberto	30
L'attore Carlo Enrici fra i donatori di voce	31
Torino Cittadella per i non vedenti	31
Lo Gnomone sarà come nuovo	32
Prezioso apparecchio donato al Gaslini	33
Come si crea un parco pubblico	33
Lioness Clubs	34
Leo Clubs	34
Sono tornati in pista	34
Rubriche: Linea diretta - La pagina del Governatore	8
I « mugugni » del vecchio leone	4

Cronache del Distretto

Vita dei Clubs

Rubriche



lions

Notiziario bimestrale
edito dal Distretto 108-la
dell'International Association
of Lions Clubs
(Lions International)
distribuito gratuitamente
a tutti i Lions Piemonte,
Liguria
e Valle d'Aosta

DIRETTORE

Bartolomeo Lingua

COMITATO DI REDAZIONE

Liguria: Livio Andreoli,
Roberto Basso,
Giorgio Bubba, Luigi Massa,
Paolo Pittaluga,
Pierfranco Rembado

Piemonte: Enzo Barbano,
Lucio Bassi, Ferruccio Borio,
Pier Paolo Benedetto
Nino Cavallotti,
Gianfranco Gallo Orsi,
Pietro Martinotti, Gianfranco Scarpa,
Luciano Tamburini,
Teresio Valsesia

Valle d'Aosta: Rino Cossard

FOTOGRAFIA

Massimo Forchino
Corso Francia 80
10143 Torino
Tel. (011) 766654-761625

DIREZIONE E REDAZIONE

Corso Sommeiller 31 - 10128 Torino
Tel. (011) 58.35.51

PUBBLICITÀ

Lion Gianfranco Scarpa
titolare «Edinfolio»
Via Susa 2 - 10138 Torino
Tel. (011) 7496280-7496534

STAMPA

ILTE, Moncalieri (Torino)
Via Fortunato Postiglione 14
Pubblicazione registrata presso il
Tribunale di Torino n. 2661
del 7 febbraio 1977

Spedizione in abb. postale
gruppo IV/70
n. 2 - I semestre 1983
Contiene I.P. - Tassa Pagata

Ieri, oggi, domani

Cari amici,

un altro anno è ormai praticamente da archiviare. I Clubs hanno nominato i loro nuovi Presidenti e i vecchi Presidenti stanno consumando i loro ultimi giorni di gloria e di lavoro per completare i «services» che avevano progettato all'inizio dell'anno. Chi aveva ritardato a mettersi in moto, vede sfuggirgli di giorno in giorno la possibilità di concludere: troppo tardi! È una lezione che si rinnova di anno in anno e la raccomandazione di far presto, tramandata oralmente ma raramente ascoltata, dimostra tutto il suo valore. Abbiamo operato bene, abbiamo fatto progressi o siamo tornati indietro? Il bilancio sarà presentato fra pochi giorni ai nostri Soci e saranno loro a giudicare.

Ma qualche cosa può già essere evidente a chi ha conservato i numeri passati del nostro notiziario. Attraverso quelle pagine risulta chiaramente che indietro non si è tornati o, per lo meno, non risulta da quanto è stato pubblicato. Infatti, se un bilancio c'è da tracciare - ed io lo farò in sede di Congresso - è proprio questo: che i Clubs hanno cominciato a comprendere l'importanza di dare notizia del loro lavoro e progressivamente mi hanno inviato in sempre maggior copia rapporti, articoli, fotografie.

Nel 1981-82, quando abbiamo dato il via alla nuova veste del notiziario, il materiale a disposizione era piuttosto scarso. Ero io a dover dare la caccia ai Presidenti. Ora la situazione si è rovesciata e non solo i Presidenti, ma Vice Governatori, Delegati di Zona, e Officers, tutti si sono messi in movimento per portarmi notizie. Non passa giorno che la mia buca delle lettere trabocchi di messaggi. E, di conseguenza, il mio lavoro è enormemente aumentato, soprattutto per quanto riguarda la stesura del materiale riguardante le notizie dai Clubs. Alla mia macchina da scrivere, per ogni numero, «batto» un centinaio di cartelle, per cinque interi giorni di lavoro senza respiro.

Non me ne lamento, ma se ieri la messe era scarsa e oggi è abbondante, che cosa accadrà domani? Per domani, se mi sarà rinnovato l'incarico e se il notiziario continuerà ad avere questa veste, dovrò chiedervi di aiutarmi come già mi hanno aiutato le Lionesses dei due Clubs di Genova, che mi hanno mandato i testi già preparati, pronti per essere passati in tipografia, con l'esatta disposizione che hanno notato sul giornale. Non è un lavoro difficile da fare: ci vuole soltanto un po' di tempo e un po' di pazienza. Che mi permettono però di risparmiare molto tempo, visto che i Clubs sono ormai più di ottanta. Volete farci un pensierino?

*Vostro
Lingua*

I "mugugni" del vecchio leone

La frequenza: croce e delizia di molti clubs. Uscire la sera, dopo una giornata di lavoro, talvolta costituisce una fatica che il piacere di incontrare gli amici del Club non riesce a vincere. A meno che a questo piacere non si aggiungano motivi di particolare interesse. Vediamo che in molti Clubs le percentuali di presenza aumentano o diminuiscono senza apparente motivo. Proviamo a chiederci il perché.

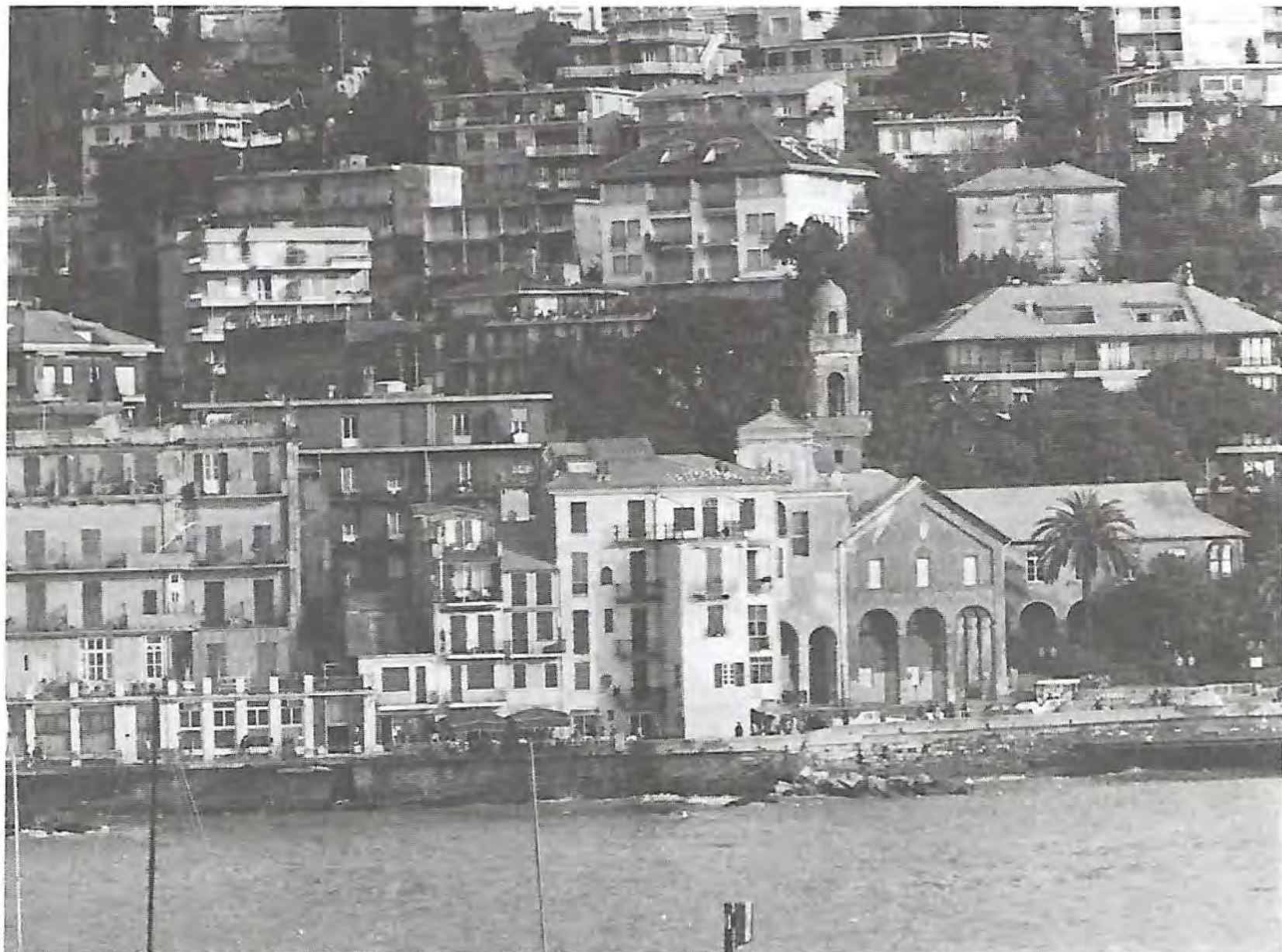
Basta esaminare il programma svolto: «services», conferenze e iniziative. Se ad una riunione con signore è prevista una conversazione, magari con dibattito, sulla contingenza, l'orario di lavoro negli stabilimenti o la crisi del porto, la frequenza sarà limitata a chi si interessa di questi problemi. Se, invece, c'è un «defilé» benefico, si parla del femminismo, di moda oppure di arte, possibilmente con la presenza di personaggi interessanti, il successo è assicurato. Lo stesso, per le riunioni riservate ai soli soci: problemi di attualità, concreti, dove chi relaziona è un competente noto, oppure un socio che racconta sue esperienze professionali di interesse generale, suscitano sempre interesse. Abbiamo fra i soci insegnanti, avvocati, magistrati, industriali, ingegneri, medici, giornalisti; quale messe di notizie, di argomenti, da poter sfruttare! Perché non profittarne?

L'uso dell'annuario è vietato per fini commerciali. Malgrado questo, in passato abbiamo ricevuto offerte di vino, di olio, di libri e di viaggi.

L'ultimo caso, il più curioso, è quello di una nota pellicceria che ha inviato ai Lions un ricco e costoso catalogo accompagnato da una lettera circolare indirizzata ai «Gentilissimi Soci». Non era più semplice e più corretto inserire qualche pagina di pubblicità sulle nostre pubblicazioni?

Livio Andreoli

Appuntamento dal 6 all'8 maggio a Rapallo, Portofino, Santa Margherita per la 31^a edizione



L'Auditorium delle Clarisse di Rapallo (l'edificio con il porticato a destra), dove si svolgerà il XXI Congresso

Il Congresso Distrettuale

Il nuovo Governatore per il 1983-1984

L'8 maggio il XXXI Congresso del Distretto 108-Ia proclamerà Governatore per l'anno 1983-84 Ettore Cabalisti. Nato a Vicenza il 15 gennaio 1923, è coniugato con la signora Bice Borsalino. Titolare di un'azienda di semilavorati metalli preziosi, è Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini di Alessandria. Combattente nella Divisione Julia, ha partecipato alla liberazione di Valenza nel 1945 ed è decorato di due Croci di Guerra. È socio del Lions Club di Valenza dalla fondazione.

Lo stesso 8 maggio il Congresso sarà chiamato ad eleggere il Governatore Designato per il 1984-85. Al momento di chiusura del notiziario, la Commissione elettorale non ha comunicato ufficialmente nominativi di candidati.



Un arco irregolare che unisce Rapallo a Portofino, isola meravigliosa ed incomparabile dove la Natura e non l'uomo ha creato il suo parco, circa dieci chilometri di strada tortuosa ed intarsiata tra lussureggianti giardini, spiaggette nascoste da pini, da lecci, da querce, da frassini, da carpinello, persino da castagni con l'ulivo dalle mutevoli foglie su tutti sveltante, tra piccole pianure fiorite che si alternano a fitti boschi quasi impenetrabili ed a boscaglie arbustive dove la flora mediterranea si sposa a quella centroeuropea.

Appaiono ad ogni curva maestose figurazioni ed irregolari stratificazioni a pettine determinate dall'abrasione marina tra instabili pareti di argillo-sciti originati da depositi marini che si alternano al caratteristico puddinga miocenico; si trova la flora più varia, fiori di ginestre dal giallo intenso, bianche delicate corolle di cistus, rossi frutti del corbezzolo su cui si posa quella curiosità entomologica che è la charaxes, farfalla tropi-

L'Ordine del giorno

Sabato 7 maggio

Apertura dei Lavori
 Nomina degli scrutatori
 Relazione del Segretario Distrettuale
 Relazione del Tesoriere Distrettuale al 30-4-1983
 Relazione dei Revisori dei Conti sul Bilancio Consuntivo 1981/'82
 Approvazione del Bilancio Consuntivo 1981/'82
 Relazione sul tema congressuale 1982/'83
 Scelta del tema distrettuale 1983/'84
 Scelta del tema nazionale 1983/'84
 Relazione sul Campo Giovani
 Relazione del Direttore del Notiziario
 Relazioni dei Vice Governatori
 Proposte Regolamenti Lions, Lioness e Leos
 Relazione sul Seminario Distrettuale di Alessandria
 Proposte Regolamento ammissione nuovi Soci
 Modifica del sistema di votazione alla Convention
 Proposte istituzione Archivio Storico e regolamento relativo
 Proposte Istituzione Centro Studi e regolamento relativo

Altre proposte dei Clubs e degli Officers
 Presentazione dei Candidati alla Carica di Governatore designato 1984/'85
 Indirizzo dei Candidati proposti

Domenica 8 maggio

Saluto delle Autorità Civili
 Nomina dei Revisori dei Conti
 Relazione del Governatore
 Elezione del Comitato d'Onore Distrettuale
 Proclamazione del Governatore per l'anno 1983/'84
 Indirizzo del Governatore per l'anno 1983/'84
 Votazione per la designazione del Governatore Distrettuale 1984/'85
 Proposta di designazione della Sede del prossimo Congresso
 Saluto del Governatore designato
 Varie ed eventuali

Tutte le relazioni saranno discusse e votate



Imperial Palace Hotel



Lido Palace Hotel



Park Hotel Suisse



Hotel Continental



Hotel Regina Elena



Albergo Minerva

Alberghi convenzionati prezzi e norme

Categorie	HOTELS	Camera e 1 ^a Colazione		Mezza pensione	
		Singola	Doppia	Singola	Doppia
Lusso	Imperial Palace Hotel	80.000	75.000	95.000	90.000
Prima	Lido Palace	—	52.000	—	—
	Park Hotel Suisse - Continental - Regina Elena	54.000	48.000	66.500	61.000
Seconda	Minerva	32.000	26.000	42.000	42.000

Avvertenze: Tutte le camere sono con bagno. I prezzi si intendono tutto compreso, per persona. La mezza pensione comprende un pasto, la prima colazione ed il pernottamento. Tutti gli alberghi sono a Santa Margherita. Nel caso in cui l'albergo prescelto non avesse più disponibilità l'Agenzia si riserva di assegnare altro di pari categoria. La scheda di prenotazione dovrà essere spedita entro il 15 aprile accompagnata da un deposito di L. 40.000 a persona per gli alberghi di Lusso e 1^a Categoria e di L. 20.000 per quelli di 2^a Categoria.

cale dalle brune ali orlate di giallo, gli strani peduncoli di muscari e i piccoli fiori dell'anagallis o dell'anemone, le rare orchidee selvatiche sino al conturbante fiore del cardo o del carciofo di cui si dice che fossero un tempo ricchi gli orti.

Si possono assaporare i profumi del timo, della poligala, dell'asparago, gli aromi delle erbe selvatiche che solo qui nascono e che da tempo generazioni di donne raccolgono per i loro uomini le cui brevi soste di marittimi vaganti celebrano con piatti oggi famosi e su cui domina quello del pesto; ancora si raccolgono essenze le cui virtù medicinali si perdono nel tempo.

Pochi fagiani, qualche lepore, se si è fortunati il raro scoiattolo nero o il topo muschiato possono essere scorti mentre si avverte la presenza del tordo, del pettirosso, del cuculo e nel puddinga meridionale ha nido la più bella creatura del cielo sul mare, il gabbiano reale.

Ma forse la bellezza più varia, che più impressiona e stupisce, che più si gusta sta nella vita dei fondali che precipitano a piombo e che l'ingordigia e l'ignoranza dell'uomo sempre più distrugge. Coralli e gorgonie, spugne e ricci, strane varietà di colorate alghe, il cavalluccio marino, pesci dai mille riflessi quali pagari, dentici, branzini, muggini, orate, la cernia corrusca regina delle tane, la murena dagli occhi assorti, il maestoso polpo con la leggiadra cugina seppia mentre lontano gioca il delfino, hanno qui vita.

In questa zona, tra Rapallo, Santa Margherita e Portofino ho desiderato il nostro Congresso affinché gli amici che arriveranno possano godere le mie stesse sensazioni; perché trascorran giorni di letizia, vivano momenti di serenità, stimolino le loro riflessioni.

Stiamo attraversando un periodo difficile, i tempi non sono i più propizi all'associazionismo ed al volontariato, da molti problemi siamo turbati. È quindi quanto mai necessario che si guardi in noi stessi, si studi il frenetico variare del mondo che ci circonda, che si osservi e si analizzi la società che cambia per poter alla fine trovare una nostra precisa identità, il posto che dobbiamo occupare, le istanze che si debbono portare avanti, le iniziative che abbiamo da intraprendere. Con umiltà e temperanza, coraggio e serietà ci dobbiamo studiare e apertamente dobbiamo discutere del nostro futuro poiché il Lionismo è un patrimonio di tutti e non un possesso di pochi, è partecipazione, è vivere in una dimensione che abbiamo liberamente scelto e che liberamente dobbia-

Programma

Venerdì 6 maggio

Ore 14,30	Inizio arrivo partecipanti.
Ore 15,00	Inizio Campionato Nazionale Lions di Tiro a Segno con prosecuzione eventuale al sabato.
Ore 15,00	Gara di Golf (Rapallo Golf & Tennis Club) Stableford - 18 buche - hcp.
Ore 17,00	Inizio verifica poteri (Auditorium delle Clarisse - Rapallo).
Ore 19,00	Vermout d'onore a Villa Durazzo di S. Margherita Ligure (offerto dal Sindaco).

Sabato 7 maggio

Ore 8,30 in poi	Verifica poteri presso la Segreteria (Auditorium delle Clarisse).
Ore 9,30	Apertura del Congresso (Auditorium delle Clarisse - Rapallo)
Ore 12,30	Intervallo. Vermout d'onore offerto a Villa Porticciolo in Rapallo (offerto dal Sindaco).
Ore 15,00	Ripresa lavori.
Ore 18,30	Interruzione lavori.
Ore 20,30	Serata di gala - orchestra (Hotel Suisse di S. Margherita L.) (abito da società).

Domenica 8 maggio

Ore 9,00	Omaggio alla memoria dei Caduti civili nei bombardamenti di Rapallo con la deposizione di una corona di alloro alla lapide posata dal Lions Club Rapallo in Piazza Matteo Canessa.
Ore 9,30	Ripresa dei lavori congressuali.
Ore 12,30	Conclusione del Congresso.

Manifestazioni per i famigliari

Sabato 7 maggio (per le Signore)

Ore 10,30	Gita a Portofino (Pullman dalla Sede Congresso).
Ore 16,00	Visita guidata alla Collezione pizzi Zennaro (Rapallo - Casa della Gioventù).

Quote di partecipazione:		Lions L. 30.000	Leos L. 5.000
<i>(comprensive di un omaggio ai delegati ed ospiti)</i>	Ospiti e Lionesses	L. 20.000	Gala L. 40.000
Campionato italiano Lions di tiro a segno			L. 10.000
Gara di Golf (Green Fees offerte dal Rapallo Golf Club)			L. 15.000

Durante il Congresso funzionerà un Ufficio Postale distaccato presso l'Auditorium delle Clarisse per l'annullo filatelico.

PER ISCRIZIONI E VERSAMENTO QUOTE:
 Segreteria, presso rag. Alberto Della Costa, via Trieste 12 - 16035 Rapallo - Tel. (0185) 669831.

PER PRENOTAZIONI ALBERGHIERE:
 Agenzia viaggi «La Vela», corso Italia 52 - 16035 Rapallo - Telefono (0185) 51306.

mo condurre uniti pur nella libera dialettica di esseri razionanti. Il Lionismo infine ha bisogno di tutti anche se piccola parte siamo mentre uniti e concordati si potranno portare innanzi le nostre idee, le nostre capacità, le nostre opere. Vorrei che il Congresso fosse non una parata del passato, la cui operatività e i cui valori ci sono cari ma noti, bensì una libera palestra di

discussione per darci sempre di più quella credibilità che ogni Club ricerca, quella tanto discussa apertura verso l'esterno che i nostri soci ci chiedono, quelle linee programmatiche e di lavoro che, pur rispettando l'autonomia dei singoli Clubs devono dare alla nostra Associazione una corallità ed un'uniformità che sono poi espressioni per una naturale espansione e

per una dinamica incisività. A voi, amici Lions, Leonesse e Leos e ai vostri familiari che ho avuto accanto in quest'anno, il mio saluto e specialmente l'augurio di avervi ancora vicino per questa importante manifestazione di vita associativa che è il Congresso Distrettuale dove siete, dove spero sarete i veri protagonisti.

Giancarlo Bruno

La pagina del Governatore

Vi ho già ricordato come uno dei punti programmatici del Presidente Internazionale sia l'informazione sul diabete. Ho stimolato i Clubs a sensibilizzare soci e popolazione sui gravi problemi ad esso connesso, con particolare riguardo ai danni visivi cioè alla retinopatia diabetica, e devo dire che il programma in tal senso è stato seguito da molti. Vorrei che prima della fine dell'anno e della visita di Grindstaff in Italia, altri si mettessero su questa strada. Vi ricordo pertanto che, per ogni diabetico diagnosticato, ve n'è almeno un altro che non sa di esserlo e quindi capirete come diventa importante l'identificazione precoce della malattia. Ognuno può diventare diabetico e molto spesso ci se ne accorge quando il danno anatomico è instaurato e irreversibile. I gruppi a maggior rischio sono le persone di oltre 40 anni, con peso superiore alla media e famigliari di diabetici. Il numero dei diabetici sta aumentando alla media annuale del 6% ed il rischio di contrarlo raddoppia con ogni 20% di eccesso di peso. Sintomi comuni: sete anormale, urinazione continua, appetito anormale, rapida perdita di peso, irritabilità, nausea, vomito, debolezza, stanchezza. Altri sintomi possono essere: sonnolenza, fattori genetici, annebbiamento della vista, peso eccessivo, formicolio ed intorpidimento dei piedi, infezioni della pelle, cicatrizzazioni lente delle ferite. Oggi infine possediamo validi presidi terapeutici e precise indicazioni dietetiche che agevolano molto la vita di questi pazienti.

Una notizia mi ha fatto veramente piacere e della quale ringrazio gli amici del Club Collina Moncalierese. Da tempo andavo dicendo nei Clubs che siamo uno dei pochi Paesi che non aiuta gli Ospedali per Ciechi nel Terzo Mondo. Consigliavo, data anche la non grande spesa, specialmente quei Clubs sorti da poco o quelli che avevano dei residui di gestione o infine quelli che avevano delle difficoltà a scegliere altri services di patrocinare questa iniziativa degli amici inglesi che mi sembrava valida. Mi seccava in particolare nelle varie riunioni internazionali che venisse sempre sottolineata la nostra assenza mentre molti erano i Clubs di altri Distretti europei che l'appoggiavano. Luciano Cutellè, Presidente del Moncalierese ha accolto per primo il mio appello ed ha la lettera di Cristofor Friend che ci ringrazia. Spero solo che si sia all'inizio, mentre sono a disposizione per più precise informazioni degli amici a cui l'iniziativa interessasse.

Le Lioness Club Lodi Quadrifoglio mi chiedono il favore di segnalare una loro iniziativa, cosa che faccio con piacere. È il secondo anno che bandiscono un premio di poesia «Lodi Città di Ada Negri», libero a tutti con un massimo di due composizioni poetiche inedite in italiano che dovranno essere inviate in 5 copie dattiloscritte e con segnato su ognuna nome, cognome ed indirizzo del concorrente entro il 20 aprile a: «Premio di Poesia Lodi Città

Dal tesoriere della Commissione pro terremotati che sta chiudendo i conti, ricevo una lettera con cui mi si invita a chiedere ai miei Clubs di comunicare se sono ancora in possesso di somme raccolte per la catastrofe. Sarei grato ai tesorieri se volessero comunicarmi gli importi ancora in loro possesso, anche di quelli che sono finalizzati, per esempio, all'acquisto di materiale. Si deve fare un bilancio definitivo ed ho bisogno di avere un quadro completo della situazione del Distretto poiché alcune somme mi sono state comunicate ma di altre ignoro la consistenza.

Tempo fa, in uno dei nostri piacevoli incontri-scontri, dicevo scherzosamente al Direttore del nostro Notiziario che le mie note erano pubblicate in caratteri così piccoli che giustamente i Soci avevano l'interesse... visivo di non leggerle. Vorrei ora che questa mia fosse scritta in un corpo molto grosso e che specialmente questo mio grido-lamento-sfogo fosse non solo letto ma anche meditato.

Vorrei che comprendeste l'amarrezza provata al Seminario Multidistrettuale di Viareggio. Ne avevo parlato nei Clubs, scritto su questo foglio, annunciato al Gabinetto di Genova, informato tutti i Presidenti, stimolato gli Officers poiché il tema in discussione era valido, bravi gli oratori ufficiali, interessanti gli interventi, ottima la regia del Moderatore, notevole il lavoro dei Lions della Versilia e di Viareggio e noi... i grandi assenti. Pochissimi i Lions (tanto avevo pregato almeno quelli della Riviera), nessun Past Governatore, soltanto pochi fedelissimi Officers che avevo trainato a forza e che poi sono stati contenti mentre per tutti vi sarebbe stato da imparare. Per il nostro Distretto, oltre agli oratori ufficiali Lingua e De Santis, sono stati solo due i Lions che sono intervenuti nella discussione. *E questo non è giusto.* Ho cercato di dar loro una mano con un breve improvvisato intervento che ha avuto più applausi di quanto meritasse, e questo *non è giusto.*

È la prima volta che non vi ho accanto, Soci di cui sono stato sempre orgoglioso, Presidenti e Segretari che tanto lavorate, Officers di cui ho sempre diviso l'operatività cercando di evitare al massimo le noie, e questo *non mi sembra giusto.*

Il Lionismo è partecipazione, è lavorare con altri per il raggiungimento di un fine comune, per costruire qualcosa in comune, divenire parte di qualche cosa più grande di ognuno, ed ognuno, pur nel suo piccolo, deve portare il proprio contributo.

di Ada Negri» presso Segreteria Lioness Lodi Quadrifoglio, Casella Postale 4, 20075 Lodi (MI). La premiazione avverrà entro maggio, la giuria annovera nomi di prestigio, i premi sono ricchi, le amiche di Lodi hanno bisogno di aiuto quindi sotto poetesse e poeti!

L'amico Bossi mi ha inviato i dati di bilancio della «Fondazione del Libro parlato» che non ho il tempo di comunicarvi poiché vorrei prima vedere il Comitato, studiare con loro il modo migliore di appoggiare forse la più bella (anche se i confronti non sono mai simpatici) iniziativa nata nel nostro Distretto e di stimolare sia al Congresso di Sorrento sia specialmente al Forum di Venezia ed al pre-Forum di Monaco (per inciso avete notato come passa il tempo? Ieri si parlava di Lugano, oggi si pensa già a Monaco mentre Parigi sta apparendo in lontananza). Vorrei però ringraziarlo con i suoi collaboratori per il lavoro svolto e per la correttezza sempre dimostrata.

Una comunicazione che ritengo molto importante e su cui richiamo la vostra attenzione, specialmente quella dei Presidenti e dei Segretari: abbiamo occasione di presentare al Congresso di Sorrento in appositi pannelli materiale della nostra attività (foto, poster, manifesti, grafici ecc.). Chi desidera farlo otterrà maggiori informazioni dal Segretario Distrettuale Lorenzo Casella o da me. Un simile problema si pone per Venezia nel prossimo ottobre. Consocio dell'importanza di un regolare passaggio di consegne, d'evitare un periodo di carenza di potere, di appoggiare incondizionatamente i nuovi eletti che forse molte cose posso-

no ignorare e che parecchie difficoltà incontreranno in un nuovo lavoro, mentre è obbligo di tutti cercare di ridurre al minimo, informo che possiamo avere dei pannelli di m 2 x 1,20, esposti nell'atrio della Fondazione Cini ove si svolgeranno le riunioni. Non dimenticate che vi saranno moltissimi ospiti stranieri la cui operatività in campo lionistico non si discute.

Il 21 marzo si è tenuta presso le Nazioni Unite a New York la «Giornata Lion» libera a tutti i nostri associati. Una felice combinazione ha permesso al nostro Distretto di avere un suo rappresentante. Avevo saputo che un nostro Lion, l'amico dr. Germano Masella di Sampierdarena, sarebbe stato a New York per motivi di lavoro per cui l'ho incaricato di rappresentarmi e di rappresentarci tutti dandogli le credenziali. Non so, al momento in cui scrivo, quali accoglienze abbia avuto e come sia stato accolto dalle massime cariche del Board e dell'ONU e non vi nego che sono curioso di sapere il resto di questa piacevole avventura.

Di una splendida avventura voglio dirvi. Per una serie di fortunate coincidenze, tramite l'amico Lorenzo Podestà del Nervi, Presidente del Comitato Regione Ligure del CONI e velista di gran fama, abbiamo potuto inviare per mezzo del dr. Beppe Crode, Presidente Onorario dello Yachting Club Internazionale, il guidoncino del nostro Distretto all'«Azzurra», la splendida barca che difenderà i colori del nostro Paese nell'America Cup. Da troppo tempo vivo sul mare e per il mare per sapere che non si deve aggiungere altro; solo in quei giorni di regata nel durissimo campo di Newport i pensieri dei molti italiani, ed i miei tra i primissimi, saranno molto vicini al nostro equipaggio che proseguirà quella felice tradizione veliera che tante soddisfazioni ci ha dato nel passato.

Giancarlo Bruno



L'«Azzurra», la splendida barca italiana che parteciperà all'America's Cup, durante una delle sue prime uscite ufficiali

Varato il testo del Regolamento sui nuovi Soci
sui loro diritti e doveri, sui doveri del presentatore e sulle procedure
che devono essere seguite dai Clubs

Dal Seminario di Alessandria per un equilibrio di condotta



Un aspetto della sala della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Alessandria durante il Seminario dedicato all'ammissione Soci

Alessandria, 19 marzo

La proposta di un Regolamento di base per l'ammissione dei nuovi soci, valido in tutto il Distretto, con annessi riguardanti i diritti e doveri del Lion o dei Lions presentatori, le norme per la procedura di ammissione e relativo cerimoniale, oltre alla proposta di estendere il «Gentlemen's Agreement» dalle grandi città anche ai Clubs della cintura e di un «Gentlemen's Agreement» per la costituzione di nuovi Clubs, sono stati approvati al Seminario Distrettuale che si è svolto nella mattinata del giorno di San Giuseppe. Le proposte saranno sottoposte all'approvazione del Congresso di Rapallo - S. Margherita e Portofino del 6-7 e 8 maggio.

Pubblichiamo a parte il testo dei documenti. I lavori sono stati aperti alle 10 dal Governatore Bruno il quale, dopo aver ringraziato il Governatore Designato Cabalisti, il Vice Gover-

natore Lenti e il Club di Alessandria per l'organizzazione del Seminario a tempo di primato, ha dato la parola al primo oratore della giornata, il Past Governatore *Romolo Tosetto* che ha parlato sulla selezione e ricerca dei soci. È una vasta problematica che tocca la personalità e la figura del possibile socio, il mantenimento del socio, quello delle categorie e infine l'attività che deve svolgere la Commissione ammissione soci. È seguita una serie di interventi, in totale nove, tra i quali notevoli quelli del Past DG *Patrone*, di *Agostinucci*, di *Bertelli* e infine di *Carlini* di Omegna, al quale Tosetto, rispondendo su una richiesta a proposito di chiarimenti circa l'ammissione dei «transfer», ha detto che le norme internazionali chiedono per i «transfer», da parte del Club richiesto di accoglierli, lo stesso trattamento di un nuovo socio.

È seguita la relazione del Past DG *De Santis*, il quale ha illu-

strato i diritti e doveri del nuovo socio. De Santis ha detto che occorre che il nuovo socio, prima d'essere immesso nel Club, deve conoscere ed accettare lo Statuto e il Regolamento dell'Associazione.

Il Presidente del Comitato estensione, *Luca Biavati*, ha illustrato quali sono i doveri morali del presentatore, raccomandandosi che illustri al candidato caratteri, finalità e possibilità operative dell'Associazione, gli spieghi che cosa ci si aspetta da lui e che cosa lui stesso può aspettarsi. Se vengono a crearsi delle false attese, in generale è colpa del presentatore. E questo, una volta il suo figlioccio è ammesso nel Club, deve seguirlo costantemente tenendo presente le sue responsabilità nei confronti suoi e del Club.

Infine, il Past DG *Achille Cipolla* ha illustrato, punto per punto, la proposta di Regolamento che è stata compilata dal Comitato d'Onore distrettuale.

È seguita la discussione in cui sono intervenuti 22 presenti, poi la replica dei relatori, i quali hanno ulteriormente chiarito alcuni punti discussi, in particolare sulla scelta del tipo di socio, sul problema dei transfer (*Del-fino*), sull'estensione del «Gentlemen's Agreement» (*Berardo*), sul problema delle categorie (*Virginia Cossu*), sui nuovi Clubs (*Marchese*), e infine di *Flavio Pozzo*, il quale si è dichiarato contrario alla creazione di un regolamento che funzioni come norma esplicativa sullo Statuto.

Ha concluso il Governatore, ringraziando per la significativa affluenza al Seminario e per il lavoro svolto, accennando ad alcuni argomenti che verranno trattati più a fondo al Congresso e ad alcune questioni tecniche, oltre al problema della indispensabile utilizzazione dell'esperienza e della fattiva collaborazione dei Past Governatori.

b.l.

Regolamento per l'ammissione n

Pubblichiamo i testi, presentati dal Comitato d'Onore Distrettuale al Seminario di Alessandria e approvati in quella sede, relativamente al proposto regolamento comune sulle modalità da seguire per l'acquisizione dei nuovi Soci e sulla loro ammissione, sui diritti e doveri dei Soci presentatori. Pubblichiamo inoltre le bozze di «Gentlemen's Agreement» fra Clubs per l'acquisizione di Soci e la fondazione di nuovi Clubs.

La scelta dei candidati soci deve essere fatta nell'ambito territoriale in cui opera il Club, ivi pertanto deve vivere e/o lavorare stabilmente il candidato Lion.

L'ammissione dei nuovi Soci deve essere fatta con gradualità, tenendo conto della possibilità di amalgamazione e di assimilazione da parte dei Soci del Club.

La composizione del Club deve rappresentare tutte le attività sociali presenti nell'ambiente in modo da ottenere una presenza lionistica più ampia possibile

Procedura indicativa di ammissione

Il presentatore, dopo avere attentamente letto gli obblighi del padrino, compilerà il modulo di proposta a Socio in ogni sua parte e lo sottoscriverà consegnandolo quindi al Presidente del Club.

Il Presidente o il Segretario trasmetteranno, nei 10 giorni successivi, il modulo di proposta alla Commissione Soci.

La Commissione Soci, a norma di statuto, investigherà in profondità su tutto quello che si riferisce al passato della persona proposta a socio del Club effettuando indagini in seno alla Comunità ed entro 30 giorni dal ricevimento, trasmetterà il suo parere motivato al Presidente del Club che informerà il Consiglio Direttivo ed attuerà quanto previsto nel Gentlemen's Agreement sottoscritto fra i Clubs della zona.

Il Presidente sottoporrà quindi il parere della Commissione Soci e le eventuali osservazioni ricevute al Consiglio Direttivo nella riunione immediatamente successiva al ricevimento.

Se il Consiglio Direttivo si pronuncerà per l'ammissione del candidato, il Presidente darà comunicazione ai Soci dell'avvenuto deposito in Segreteria del nominativo del candidato socio e solo dopo almeno quindici giorni porterà la nomina all'approvazione od alla ratifica dell'Assemblea.

Solo da tale momento il Lion proponente comunicherà al candidato che è stato scelto quale possibile Socio del Lion Club spiegando allo stesso le finalità, le realizzazioni, l'organizzazione del Lionismo non-

nella Comunità.

Si entra a far parte di un Lion Club solamente su invito.

Essere chiamati a far parte di un Lion Club deve essere considerato motivo di orgoglio, un privilegio ed un onore.

Il Lion proponente deve essere ben convinto di ciò ed il candidato che egli intende proporre dovrà avere le seguenti caratteristiche: essere

- Uomo di fama ineccepibile sul piano della correttezza professionale.
- Stimato sul piano dei comportamenti familiari.
- Di prestigio nell'attività che esercita.

Diritti e doveri del Lion presentatore

- La presentazione del candidato deve essere fatta da almeno due soci, se i soci del Club sono più di 50.
- La sottoscrizione del modulo di presentazione significa che il presentatore è moralmente garante che il candidato risponde ai requisiti di individuazione del nuovo socio.
- Il presentatore ha il diritto di

- Di carattere aperto e generoso.
- Possibilmente di età non inferiore a 27 anni, non superiore a 60. Le eccezioni siano giustificate dalle particolari qualità del candidato.
- Possibilmente non vi siano già due soci che esercitino identica attività, nel qual caso deve essere chiesto l'assenso preventivo di questi.
- In ogni caso: dichiarare di non avere ostacoli a frequentare assiduamente le riunioni del Club; di essere disponibile ad assumere cariche sociali ed a svolgere un'attiva e lionistica azione nella Comunità.

essere sentito dalla Commissione Ammissione Soci per illustrare e chiarire la posizione del candidato.

- Il presentatore, divenuto Padrino del nuovo socio, è moralmente responsabile della frequenza del nuovo socio alle riunioni del Club, nonché della sua partecipazione attiva alle iniziative del Club.
 - In caso di comportamento scarsamente Lionistico del nuovo Socio, il Padrino, su richiesta del Presidente o del Consiglio direttivo, interverrà cercando di indurlo a recedere dal suo atteggiamento.
 - Il Socio presentatore deve evitare di far conoscere al proposto la notizia della sua candidatura fino a che la stessa non sia stata approvata dall'Assemblea.
- La mancata osservanza di questa norma porterà alla non accettazione del candidato.

Procedura cerimoniale per l'ammissione

All'inizio di un'Assemblea da tenersi possibilmente nei mesi di ottobre, dicembre o febbraio verrà predisposta una solenne Cerimonia di ammissione per il nuovo socio. Si invita al rispetto della forma quale espressione della sostanza.

- 1) Presentazioni del Cerimoniere.
- 2) Lettura del Codice d'Onore.
- 3) Introduzione del Presidente:
 - a) importanza e significato dell'avvenimento;
 - b) sottolineare le qualità del Lion ed il significato del Lionismo.
- 4) Il Lion padrino (anche a nome degli altri) esorta i vecchi soci ad una collaborazione con i nuovi ed a questi chiede l'impegno di attività.
- 5) Impegno solenne dei nuovi Lions e lettura degli scopi del Lionismo.
- 6) Congratulazioni del Presidente e consegna del distintivo, del guidoncino della cartella nuovi soci.

Proposta di "Agreement" per la costituzione di nuovi Clubs

- Un nuovo Club deve nascere quando obiettivamente si ritenga che sussista nella zona l'opportunità di servizio alla Comunità ed un valido (ai fini lionistici) serbatoio umano.
- L'etica Lionistica suggerisce che un nuovo Club sorga su iniziativa e comunque in accordo con il Comitato Estensione che ne informerà, dando anche l'elenco dei candidati Soci, il Governatore, il Vice Governatore, il Delegato di Zona, e il Presidente del Club o dei Clubs nel cui ambito territoriale verrà ad inserirsi il costituendo Club.
- Si ritiene opportuno che un numero limitato di Soci del Club Sponsor entri a far parte del costituendo Club.



Il tavolo della presidenza durante la discussione al Seminario di Alessandria sul problema dei nuovi Soci

- I principi regolamentari internazionali prevedono una base territoriale determinata per ogni Club. Ciò, sia per evitare malintesi o divergenze fra Clubs in ordine all'assunzione di nuovi Soci, sia per assicurare un più attivo ed efficiente servizio alla Comunità nella quale il Club è inserito, il che è più probabile avvenga se ivi i Soci del Club vivono e/o abbiano il centro dei loro interessi.
- Questo principio finora non è stato osservato nelle grandi città sedi di una pluralità di Lions Clubs; è bene che il principio della territorialità non venga ulteriormente trascurato sia quando il Club nasce ed opera unico in un Comune di modeste dimensioni o in un'area confinante con altri Clubs ad individuata estensione territoriale sia in area limitrofa a città in cui esista più di un Club.

"Agreement" fra Clubs della stessa zona

Al fine di evitare il sorgere di situazioni incresciose e mantenere un rapporto di stretta collaborazione, di armonia e di amicizia fra i Clubs operanti nella stessa zona, si propone l'adozione di un

GENTLEMEN'S AGREEMENT

(da sottoscrivere da tutti quei Lions Clubs che non avendo una propria delimitazione territoriale operano in area almeno parzialmente comune per l'assunzione dei soci e da rispettarsi da quei Clubs che intendano assumere un socio che viva e/o lavori stabilmente nel territorio di un altro Club).

I seguenti Lions Clubs, appartenenti alla Circonscrizione del Distretto 108 Ia:

.....
.....

Constatata la coincidenza dei propri territori, concordemente e reciprocamente si atterranno alle seguenti norme prima di ammettere ogni nuovo socio:

- 1) Segneranno a mezzo lettera ai Presidenti degli altri Clubs le generalità, indirizzo e professione del candidato socio.
 - 2) Gli altri Clubs faranno pervenire al Presidente del Club proponente entro 20 giorni dalla data del timbro postale di partenza, a mezzo lettera o con comunicazione telefonica le eventuali motivazioni valide per respingere l'ammissione del nuovo socio.
 - 3) Le segnalazioni pervenute saranno liberamente, ma con senso di responsabilità, vagliate dal Consiglio del Club.
- Tuttavia - tranne eccezioni adeguatamente motivate - non verrà accolto un candidato che sia stato respinto da altro Club per motivi non unicamente pertinenti a categorie già rappresentate nel Club.

I soccorsi dei Lions ai terremotati

Inaugurati altri tre edifici nel "cratere,"



Avellino, 20 Marzo

Il 17 Maggio dello scorso anno a Castelnuovo di Conza, venne inaugurato, con l'intervento del Past president internazionale Chandler, il primo degli interventi a favore dei terremotati realizzati coi fondi raccolti dai Lions Clubs italiani. Si trattava di una scuola materna costruita con elementi leggeri prefabbricati della ditta di «Pasotti» di Brescia completa di arredamento e di sistemazioni esterne.

A distanza di dieci mesi altri tre edifici sono stati consegnati alle amministrazioni comunali. Si tratta di un centro di assistenza per handicappati a Rionero in Vulture, di una scuola materna ad Avellino e di un centro polifunzionale a Mercato S. Severino; i primi due sono realizzati in prefabbricazione leggera, sempre della ditta «Pasotti» di Brescia, e l'ultimo in pannelli prefabbricati in calcestruzzo della ditta «Delta» di Napoli.

Il giorno 19 marzo è avvenuta l'inaugurazione del centro di Rionero in Vulture con la partecipazione del Sindaco, di Assessori regionali e comunali e di Autorità religiose e militari; numerosa la partecipazione dei membri del Lions Club Vulture. Si è saputo, tra l'altro, che questa era la prima opera realizzata nella zona. Il centro sorge in vicinanza di una scuola media, circondato da aree verdi e zone gioco per i ragazzi; l'attrezzatura per la ginnastica rieducativa

di cui è dotato è completa e di ottima qualità; sono state installate anche attrezzature per aerosol ed una ampia vasca per la ginnastica in immersione che verrà completata, utilizzando fondi ancora disponibili, dell'impianto per idromassaggi.

Il giorno seguente, ad Avellino, è stato tagliato il nastro della scuola materna alla presenza del Vescovo, delle Autorità locali e di molti Lions; ha partecipato all'inaugurazione anche Philippe Ashworth con la Signora



del Lion inglese. Ashworth, Past-governatore del distretto North West inglese, era già venuto ad Avellino subito dopo il sisma con un autocarro carico di materiale di soccorso, tra cui un generatore di corrente, raccolto generosamente dal suo Club; successivamente i Clubs del suo distretto hanno raccolto la bella cifra di circa sessanta milioni che sono stati destinati a contribuire alla costruzione della scuola.

Alla scuola infatti, oltre alla solita targa in ottone apposta a tutti gli edifici costruiti con l'intervento dei Lions, è stata piazzata una targa, pure in ottone, fatta incidere dagli amici inglesi

recanti, oltre le insegne dei loro Clubs, la frase «A friend dropping in» (un amico che passava di qui).

A mezzogiorno dello stesso giorno, a Mercato S. Severino, dove anche Ashworth e Signora si erano trasferiti, si è inaugurato il centro polifunzionale destinato a luogo di incontri e biblioteca; servirà principalmente a raccogliere i molti volumi di una preziosissima biblioteca locale che, trovandosi in un edificio seriamente danneggiato dal sisma, rischiava di essere seriamente danneggiata o dispersa. La presenza delle Autorità e la partecipazione di molti Lions ha dato particolare significato alla cerimonia. Come il giorno prima a Rionero in Vulture anche a Mercato S. Severino il Club locale ha invitato tutti i partecipanti ad una colazione particolarmente cordiale ed amichevole.

L'ultima opera in corso di costruzione riguarda il Comune di Conza; si tratta di nuovo di un centro polifunzionale dove però l'impresa è stata finora inadempiente ed i lavori sono in grave ritardo. Sarà perciò compito della commissione di adottare tutti i provvedimenti necessari per arrivare rapidamente alla conclusione dell'opera. Poiché si prevede che, ultimati i cinque interventi, sarà disponibile ancora una cifra considerevole, la commissione sta prendendo in considerazione l'opportunità di realizzare una sesta opera nel comune di Teora.

Guido Barba Navaretti

Né Carnevale né Quaresima al Seminario di Viareggio

Viareggio, 13 marzo

Non è stata una Quaresima ma neppure un Carnevale. Dal Seminario che il Multidistretto ha dedicato alla stampa lionistica e alla sua proiezione all'esterno, c'era qualcuno che legittimamente s'attendeva qualche cosa di più del semplice invito al Consiglio dei Governatori di creare una Commissione per studiare il problema. Ma in realtà fra i pochi che puntavano alla modificazione profonda dell'apparato in carica e i molti prudenti che ritenevano opportuno congelare gli attuali equilibri, la sproporzione era troppo grande.

La conclusione, quindi, è stata concorde sulla nomina della Commissione che dovrebbe avere il compito di studiare gli attuali problemi e formulare concrete proposte per il futuro. E anche sul fatto che le eventuali riforme debbano essere attuate gradualmente, costruendo su quanto di buono è esistente.

S'era cominciato presto la mattina del 12 marzo, con un'animata seduta che il Governatore *Brunello Brettoni* aveva convocato per la messa a punto e l'organizzazione degli interventi dei direttori dei notiziari distrettuali, dei rappresentanti dei Centri Studi e dei Quaderni del Lionismo. Non sono mancate le avvisaglie, anche sulla discussione relativa al significato e al contenuto del tema del Seminario «La stampa lionistica e la sua proiezione all'esterno», di quelli che sarebbero stati i motivi fondamentali della tavola rotonda e le posizioni che sarebbero state assunte, ma anche precisi richiami a problemi — come quello della creazione di un Ufficio stampa nazionale — che sono poi stati solamente sfiorati nella seduta pomeridiana.

Che è stata aperta alle 15 nel teatro del Centro Congressi Principe di Piemonte con un preambolo del Presidente del Consiglio dei Governatori, *Roberto Amendola* e, dopo il saluto del Sindaco di Viareggio *Bisanti*, con una introduzione del Governatore *Brettoni*, che doveva rivelarsi moderatore attento, preciso, energico nell'ottenere che gli interventi restassero nei



limiti fissati: dieci minuti per i relatori, cinque per i Lions. Il che ha consentito che la discussione non si perdesse nei meandri della retorica, ma rimanesse solidamente ancorata al tema.

Gli interventi hanno seguito l'ordine in cui sono disposti i Distretti ed il primo è toccato al nostro Direttore, *Bartolomeo Lingua*, il quale ha impostato la sua tesi intorno a un nucleo centrale suggerito dal pensiero espresso dal Governatore *Giancarlo Bruno* in varie riunioni di Gabinetto: la sua perplessità per le ingenti spese — 600 milioni — che richiede la stampa lionistica e l'eventuale opportunità che queste somme siano tramutate in «services». A parte, pubblichiamo il testo completo dell'in-

tervento di *Lingua*, il quale ha peccato certamente in diplomazia, ma ha gettato sul tappeto argomenti che sono stati al centro della discussione durante tutto lo svolgimento del Seminario, sia per coloro che si sono espressi in favore o contro le sue considerazioni.

Primo a parlare dopo *Lingua*, il direttore di «Vita Lion», il notiziario del Distretto 108-Ib, *Carlo Martinenghi*, il quale è anche direttore del notiziario internazionale «IR-Bullettin» e vice direttore della rivista nazionale «The Lion». *Martinenghi* ha esordito dicendo: «Dopo un preambolo come quello dell'amico *Lingua*, noi dobbiamo dire: ricominciamo da capo». Ma ha ammonito che non bisogna,

come spesso capita, cadere nel peggio per cercare il meglio e ha opposto che la spesa totale cui s'è accennato comprende tutta la stampa, con una modesta spesa pro capite dei Lions, e che tutto sommato è «meglio di niente». Il problema adesso è quello di organizzarla e di strutturarla e portarla dall'adolescenza alla maturità professionale. Ha poi ricordato la proposta avanzata da *Grimaldi* al Congresso di *Fiuggi* di creare un dipartimento dell'informazione, che permetta la coordinazione dei mezzi d'informazione. Ma ha sottolineato che le stesse esigenze d'organizzazione esistono in tutte le attività della nostra Associazione.

Le sue proposte: una ricognizione di chi è disposto a lavorare con noi, la coordinazione di queste professionalità nelle varie strutture, la presenza di un gruppo che offra le informazioni che dobbiamo portare all'interno o all'esterno, l'impostazione di una matrice di base. Ma questo non può avvenire che in sede di Congresso. Soltanto dall'impostazione di queste strutture dipende la possibilità di dare voce più valida al lionismo.

Ha poi parlato *Nemo Cuoghi*, del Distretto 108-Ta, il quale ha ringraziato *Lingua* di averlo preceduto in vari argomenti che avrebbe voluto trattare, il che gli consente di trattare il tema sotto un'altra angolatura: quella della proiezione all'esterno della stampa lionistica. «Se già all'interno la stampa lionistica è poco letta, all'esterno essa troverebbe pochi o nessun lettore. È un problema di linguaggio, di confezione dei notiziari. Noi molto spesso siamo costretti ad impostare i nostri giornali in un modo che non ha nulla a che spartire con il giornalismo, trasformandoli in verbali di congressi e di riunioni». Ed ha aggiunto: «Da una piccola indagine da me compiuta fra amici, ne ho dedotto che spesso la rivista passa dal postino al cestino». Se vogliamo proiettare all'esterno la stampa lionistica occorre fare una grossa operazione editoriale, prima ancora che giornalistica. Ma all'esterno dobbiamo proiettare quello che fa il Lionismo piuttosto che quello che



pensiamo: solo dai fatti si arriva a capire chi siamo. È comunque un'operazione utopistica pensare di fare un'operazione esterna senza le necessarie strutture e, prima di tutto, la creazione di un ufficio stampa. Ha concluso richiamandosi alla professionalità.

È seguito *Tullio Calori*, direttore del notiziario del 108-Tb, il quale ha detto che, fondamentalmente, a un notevole progresso della maturazione della coscienza del lionismo, non corrisponde una idonea strumentazione delle reali capacità dell'Associazione. Anche lui ha insistito sulla mancanza di un professionismo nella nostra stampa ed ha suggerito che, per fare proselitismo, sia consigliabile inviare a un maggior numero di persone, anche fuori dai Clubs i notiziari. Importante usare un linguaggio piano e sfronato di frasi fatte e trionfalismi. Ha poi proposto, pur ammettendo che i tempi non siano maturi, che sia creato un organo di stampa che raggiunga tutti i cittadini, affidato esclusivamente a professionisti, in modo che la comunità impari a conoscerci.

Giovanni Acquaviva, direttore del notiziario del 108-A, sottolineando l'indispensabilità della stampa lionistica si è associato alla opinione di *Lingua* sulla necessità di dare un taglio giornalistico alle pubblicazioni. Ha detto che si è trascurato il problema della pubblicità ed ha in-

sistito che, per poter proiettare la nostra immagine all'esterno occorre coinvolgere la stampa indipendente. Sulla rivista «The Lion» ha detto che ha tali condizionamenti che non le si può chiedere molto di più e infine sulla ventilata creazione di un ufficio stampa nazionale, ha sostenuto che sarebbe più utile la formazione di uffici stampa distrettuali, mentre è contrario alla creazione di un organo di stampa nazionale che si rivolga ai cittadini.

È toccato infine a *Mario Cassiano*, direttore di «Lionismo», notiziario distrettuale del Distretto 108-L. Cassiano ha detto che *Lingua* «soffre della malattia del professionismo, dimenticando che esiste la categoria dei pubblicitari», mentre se occorrono persone capaci, dipenderà dalle scelte del Governatore. Sul costo della stampa lionistica, ha detto: «La mia rivista costa 10 mila lire per socio». Poi è passato ad illustrare i compiti delle varie pubblicazioni, sottolineando che la rivista «The Lion» deve proiettare l'immagine del lionismo italiano sul piano nazionale e che, data la struttura del lionismo, è già gran cosa che la stampa lionistica esista, anche se può essere migliorata. Per quanto riguarda la possibilità di accedere ai grandi organi d'informazione, è auspicabile la creazione di validi addetti stampa distrettuali.

Terzo De Santis, direttore di

«The Lion», ha osservato che in sede di Seminario pensava di dover esaminare il problema della proiezione all'esterno della stampa lionistica, invece «ho assistito al requiem della stampa lionistica. Questa sede però non è adatta a discutere questo problema. L'importante è che la stampa ci sia. Si parla di 600 milioni, ma sapete come escono fuori?» ha chiesto. La cifra risulta dalla somma del costo della rivista nazionale, in parte coperto dagli americani, più il costo dei notiziari distrettuali, più tutti quei notiziari che pubblicano i Clubs. È pur vero che potrebbero essere impiegati meglio, quei milioni, professionalità sì ma bisogna dare una organizzazione che sia al di sopra di quella della stampa. La rivista nazionale è rimasta isolata (i suoi nove numeri annuali costano ad ogni socio 5 mila lire), e quindi è necessario avere una struttura che consenta di far affluire le notizie. Purtroppo però non abbiamo ancora la possibilità finanziaria di farlo. Circa la professionalità ha detto che i professionisti non hanno dato buone prove, quando sono stati inseriti nella rivista «The Lion», perché sono troppo impegnati nel proprio lavoro. Non distruggiamo quanto abbiamo: cerchiamo invece di creare su di esso qualcosa di più tecnico, che dia maggior esito ai fini della diffusione. La questione va esaminata concretamente, ma non capo-

volgiamo ciò che abbiamo già in mano. «Finora ho sentito soltanto delle critiche negative, non dei consigli pratici e noi che ci occupiamo della stampa abbiamo bisogno di consigli e vogliamo sentirli da voi, che siete i consumatori» ha concluso *De Santis*.

Terminato il giro dei direttori, ha preso la parola il Past Governatore *Gisleno Leopardi*, direttore del Centro Studi del Distretto 108-A, il quale ha osservato che fino a quel punto si erano ascoltate soltanto aspre critiche, e sulla mancata professionalità ha detto che gli risulta che quattro sui sei direttori di notiziari distrettuali presenti sono giornalisti. Quindi la professionalità esiste. «Oppure» si è chiesto «quello che hanno detto non vale niente? Oppure anche la professionalità non serve a niente? Forse c'è qualche altro motivo». Notiziari e pubblicazioni devono avere anche articoli lionistici, perché è proprio attraverso questi argomenti che si deve raggiungere il grande pubblico. L'esempio è dato dai «Quaderni del lionismo», che già hanno una proiezione esterna. La stampa lionistica funziona ed è un difetto di noi italiani il disprezzare ciò che abbiamo, anche se dobbiamo cercare di migliorarci. Ma non esiste soltanto la carta stampata: esistono anche le informazioni televisive ed ha citato i programmi dell'accesso. Sul mancato interessa-

Ad Arona domenica 5 giugno

La coppa dell'amicizia

Nello spirito del motto «Conoscersi meglio per servire di più», il Lions Club Arona-Stresa ha il piacere di rilanciare la

Coppa dell'Amicizia

che sarà disputata domenica 5 giugno 1983 sul Lago Maggiore a bordo di una motonave ammiraglia della flotta del Lago, appositamente riservata.

La partenza avverrà dallo scalo di Arona alle ore 10,00 precise e la crociera che doppiierà i capi più suggestivi del Verbano, nonché le Isole Borromeo, l'Abbazia di Santa Caterina, il Castello d'Angera con scali a Villa Taranto per la visita dei famosi giardini ed a Villa Carlotta nel cui parco sarà consumata la II colazione. A bordo funzionerà il servizio hostess, baby sitter e medico. Saranno offerti omaggi alle signore, doni ai bambini e sorteggiati cesti gastronomici. Il servizio bar ed attrazioni renderanno piacevole la vita di bordo. Durante la crociera sarà assegnata la Coppa dell'Amicizia. La quota di partecipazione è fissata in L. 30.000 = procapite e per ovvie ragioni i posti sono limitati a 320.

I Clubs interessati potranno dare l'adesione a partire dal 1° maggio 1983 e sino al 20 maggio 1983 telefonicamente al segretario del Club Arona-Stresa precisando il numero approssimativo dei partecipanti.



Ecco il programma completo:

- Ore 9,45 Imbarco sulla motonave Italia al pontile di Arona
Registrazione partecipanti
 - Ore 10,00 Inizio crociera con destinazione Villa Taranto. Lungo la rotta si potrà ammirare il Castello d'Angera, l'Abbazia di Santa Caterina. Distribuzione doni ai bambini nella sala riservata.
 - Ore 11,15 Arrivo a Villa Taranto e visita dei giardini.
 - Ore 12,30 Imbarco e proseguimento per Villa Carlotta di Belgirate con arrivo previsto alle
 - Ore 13,00 II colazione - Menù:
Arborelle fritte
Ravioli della Casa al burro
Pollo alla diavola con patate e insalata
Crostata di frutta fresca
Caffè
Vino rosso e acqua minerale
Omaggi alle Signore
Piscina a disposizione
Il pranzo sarà servito nel parco (tempo permettendo)
 - Ore 16,00 Imbarco dal pontile di Belgirate, proseguimento della crociera con vista delle Isole Borromeo e Stresa. Durante il tragitto verrà assegnata la Coppa dell'Amicizia.
Esibizioni sul lago - Breve concerto di banda musicale.
Sorteggio cesti gastronomici.
 - Ore 18,00 Arrivo ad Arona e fine della crociera.
- N.B. Ampia possibilità di parcheggio nei pressi della stazione lacustre.
Servizio permanente di bar a bordo. Guida.
Servizio medico a bordo. Servizio hostess e baby sitter.

mento della stampa nazionale, sostiene che forse sono proprio i giornalisti professionisti che non hanno usato sufficiente buona volontà per far conoscere i Lions. Non ritiene che la professionalità sia il toccasana per migliorare la stampa lionistica e per portarla all'esterno, ma questo dipende soprattutto dalla volontà e dalla collaborazione dei distretti con la stampa lionistica nazionale.

Ha poi parlato il Past Governatore *Oswaldo De Tullio*, direttore dei Quaderni del Lionismo, editi dal Distretto 108-L. Ha detto che si devono riconoscere le cose positive fatte, ma che ciò non ci deve indurre all'immobilismo. La stampa dev'essere proiezione esterna dell'attività dei Lions, ha detto, ed ha aggiunto che le diverse centinaia di milioni spesi per la stampa lionistica possono essere spesi meglio, perché la stampa lionistica non riesce ad assolvere ai suoi compiti d'informazione, non per deficienza di uomini, ma di idonee strutture organizzative. Inoltre si potrebbe procedere ad una redistribuzione delle risorse e, a questo proposito ha detto che affidando le notizie dei Clubs soltanto al veicolo dei notiziari distrettuali, queste notizie vengono ignorate negli altri distretti. Meglio quindi come si procedeva precedentemente, quando la rivista «The Lion» le pubblicava. Ed ha concluso rammentando che esistono altri mezzi di comunicazione, come la radio e la TV che vanno sfruttati, particolarmente i programmi dell'accesso della RAI. Ha concluso con un auspicio: che questo Seminario sia il primo passo verso l'avvio a una soluzione concreta di problemi che devono essere risolti.

Hanno poi parlato i Lions *Nino Milazzo*, redattore capo del Corriere della Sera, e *Siro Brondoni* direttore dei programmi radio della sede RAI della Lombardia in qualità di giornalisti Lions. Il primo ha sostenuto che «siamo tutti imputati in questo processo intentato all'informazione Lions» ed ha suggerito che per far arrivare il messaggio Lions nella società il mezzo migliore è quello di essere buoni Lions, parlando dei problemi veri della società italiana. Nelle nostre riviste, parliamo solo di noi stessi: parliamo dei problemi generali. Brondoni ha parlato molto a lungo, esaminando la posizione della stampa in Italia e il complesso dei mezzi d'informazione nei confronti del singolo cittadino e i condizionamenti cui esso è soggetto. Dopo un'esposizione delle tappe del lionismo e della sua stampa dalle origini ad oggi, ha esortato alla cooperazione

intensa e costante di tutti se si vogliono raggiungere obiettivi concreti.

Il tema della professionalità, a favore o contro di essa, il tema della leggibilità e quindi del reale numero di Lions che leggono la stampa lionistica, il costo di questa, l'opportunità o meno di creare un organo di stampa nuovo che apra un dialogo diretto con tutti i cittadini, sono stati i temi dominanti degli interventi dei Lions fino alla chiusura dei lavori nel pomeriggio di sabato e in apertura di quelli della domenica.

Sarebbe troppo lungo elencare qui tutti gli interventi, in totale 22. Per il nostro Distretto ha parlato *Renato Zaccone*, del Lions Club Torino, il quale ha detto che, se è vero che gli stessi Lions mostrano scarso interesse per la stampa lionistica, è perlomeno illusorio pensare ad una proiezione esterna. Questa dev'essere affidata più ai fatti che alle parole: l'iniziativa deve partire dai singoli. «Si è parlato molto di interventi presso le reti televisive. Ma voglio ricordare che numerosi servizi, dedicati per esempio, all'iniziativa a favore degli handicappati del Club di Biella, un altro sul «service» a favore dei ciechi sciatori del Club di Verbania, e prossimamente uno dedicato ai «volontari della voce» del Libro parlato sono stati trasmessi dalla Rete 1 della Televisione di Stato grazie all'amico *Lingua* che, per riservatezza, non ne ha parlato» ha detto tra l'altro *Zaccone*, il quale ha concluso dicendo che questo è il mezzo migliore per dare una proiezione esterna dell'immagine dei Lions.

Interessante l'intervento del Past Governatore *Giovanni Rigone*, il quale, premesso di non condividere l'analisi impietosa che si è fatta della stampa lionistica, ha detto che questa deve essere paragonata alla stampa aziendale, poiché deve dare informazioni e stimolare l'emulazione. Non può quindi essere polifunzionale, e cioè servire contemporaneamente all'interno e all'esterno. Primo obiettivo è quello interno. Per la proiezione esterna, dobbiamo costruirci uno strumento idoneo, monotematico: dei numeri unici che possano essere diffusi fra i cittadini. Ed ha concluso dicendo: «Smettiamola di agire emotivamente. Ci sono gli strumenti idonei per conoscere esattamente quali sono i pregi e i difetti della nostra stampa: attraverso un sondaggio, un'indagine campione, in modo di uscire dal pressapochismo. Abbiamo la possibilità di non essere dei dilettanti».

Il Governatore del nostro Distretto, *Giancarlo Bruno*, ha

mostrato all'Assemblea il giornale genovese «Il Secolo XIX», comunicando che esso ha, su iniziativa di un Club genovese, pubblicato un annuncio pubblicitario gratuito per un'iniziativa a favore del «Fondo tumori e leucemia del bambino» (che da noi è pubblicato in questo numero n.d.r.). Lo stesso annuncio dovrebbe essere pubblicato su 36 testate italiane. «Durante il mio governorato» ha aggiunto Bruno «ho fatto visita a Prefetti, Sindaci, Questori, vescovi, autorità militari: da tutti sono andato con molta semplicità, con molta umiltà, per presentare il Lions, e a dire che i nostri uomini Leoni sono a disposizione delle civiche amministrazioni in termine di libertà, in termini di semplicità, ma specialmente dando senza nulla chiedere. Il mio Distretto l'ha fatto e so che altri Governatori lo hanno fatto. Visto che siamo stati un pochino accusati di non

proiettarci all'esterno, noi abbiamo fatto questo. Senz'altro, come sempre accade nella vita, si può fare di più e meglio. Coloro che verranno dopo di noi, senz'altro migliori, lo faranno».

Dopo Bruno, hanno ripreso la parola per le repliche i relatori del giorno precedente.

Per concludere, vorrei riassumermi brevemente l'intervento da me effettuato nel pomeriggio di sabato, poco prima che si verificasse un vivace incidente fra Fabrizio Scaglia, past Presidente del Club di Segrate Sanfelice e Mario Cassiano, subito sedato dal moderatore.

Constatato che il Seminario costituiva il primo passo per arrivare a far sì che la stampa lionistica occupi il posto che le compete e che purtroppo attualmente non occupa, ho individuato in cinque punti le ragioni di questa situazione. Pochi giornalisti professionisti si occupano della stampa, forse anche per-

ché trovano ostacoli; troppo della stampa lionistica va avanti grazie al volontariato, ma se questo non ci fosse, non esisterebbe la stampa lionistica. Questa, comunque, è chiusa agli avvenimenti esterni, parente, salvo poche eccezioni, dei bollettini parrocchiali. Per dare alla stampa lionistica i mezzi per uscire dall'attuale situazione occorre darle un supporto maggiore attraverso la pubblicità. Ma questa si può ottenere soltanto se il mezzo è interessante ed aderente ai tempi. Comunicare attraverso la stampa è una scienza che ha bisogno di determinati strumenti. Se esistono le persone capaci di usarli, perché non permettere loro di averli? In caso contrario limitiamoci a fare dei bollettini.

Un giornale, anche interessante, dev'essere «confezionato» in modo che possa essere letto. Contano quindi l'impaginazione, l'impostazione grafica

e questo richiede professionalità. Ora si tratta di vedere se i maggiori sacrifici finanziari che ciò può comportare valgano la pena. La mia risposta è: la nostra associazione si deve adeguare ai tempi usando tutti gli strumenti che il momento richiede. Per i Lions è sicuramente bello sentirsi uniti dall'amicizia, in una famiglia. Ma il Lions è nato anche per essere utile agli altri. E questo dipende solo da noi, usando tutti i mezzi che l'onestà, l'efficienza e soprattutto l'intelligenza ci permettono di usare.

Un'ultima notazione. Il Seminario è stato ottimamente organizzato dal Governatore Brettoni con la collaborazione del Club Versilia-Viareggio e i Lions di tutta Italia devono essere grati a questi amici per l'occasione che ci hanno offerto, per la prima volta in Italia, di discutere a fondo i problemi della stampa.

Gianfranco Scarpa

L'intervento del Direttore del Notiziario del nostro Distretto

Ecco il testo integrale dell'intervento pronunciato da Bartolomeo Lingua, Direttore del Notiziario «Lions», in apertura del Seminario di Viareggio.

Cari amici, sono estremamente imbarazzato nel prendere la parola perché, se da un lato sento l'urgenza di esprimermi francamente (se voglio davvero essere utile allo scopo che ci prefiggiamo), dall'altro sono costretto a fare violenza nei confronti di un principio che ho liberamente scelto quando sono entrato a far parte del Lions International: e cioè di essere cauto nella critica e generoso nella lode.

Il mio compito sarebbe stato estremamente più agevole se - non essendo Lion - fossi stato chiamato ad esprimere un parere sulla stampa lionistica come giornalista professionista. Ed anche da voi questo mio parere - se me l'aveste chiesto - sarebbe stato più facilmente accettato.

Perciò vi chiedo: preferite che vi racconti delle pietose bugie come Lion, oppure che vi presenti delle dure realtà come giornalista? Agli italiani non piace sentirsi dire delle spiacevoli realtà e il mondo politico ci ha abituati a un minuetto di cose dette e non dette, che possono essere interpretate in vari modi. Vogliamo imitare il mondo politico? Oppure preferiamo affrontare i nostri problemi con



coraggio? E, in questo caso, accettare di dirci tutto, fino in fondo, in modo da trovare, non dico una soluzione, perché da un Seminario come questo sarebbe

troppo pretendere una soluzione immediata, ma perlomeno renderci conto del punto in cui ci troviamo? Se siete d'accordo su questi punti, comincerò il

mio intervento. Altrimenti starò zitto e tranquillo, pronto ad accettare la disciplina lionistica. Pur con il rammarico che un'importante occasione come questa sia andata sciupata.

Comincerò cercando di spiegarvi le ragioni del mio imbarazzo. Se avete un malato grave in casa, chiamate il medico. Se la sua diagnosi non vi convince, chiamate un consulto. Ma sempre medici sono quelli che si trovano intorno al capezzale. Possono sbagliare la diagnosi, ma, almeno, si capiscono, perché hanno un comune linguaggio, comuni esperienze. Ora, al capezzale della stampa lionistica, quanti giornalisti professionisti ci sono?

Vedete, la nostra Associazione si basa sul volontariato, e a preparare le medicine ci sono tanti volontari, magari validissimi, ma che non hanno una preparazione specifica e che difficilmente - date le loro varie competenze professionali - possono intendersi con un comune linguaggio, confrontando le loro esperienze, la situazione contingente con fatti precedenti. Io chiedo: fra voi, quanti sono coloro che hanno avuto esperienze professionali giornalistiche di un decennio? Quanti hanno lavorato nella redazione di un quotidiano o di un settimanale? Ecco la ragione del mio imbarazzo. Sono portato a considerare certi dati di fatto, certi punti di partenza, certe regole, come scontate. Dal linguaggio, che deve

essere usato per essere compresi, alle *regole grafiche* che presiedono all'impianto di una pagina, esistono norme che non possono essere disattese, pena il non essere letti.

E questa è appunto il primo, ovvio, massimo, non derogabile traguardo che ci si deve prefiggere: quello di far sì che la nostra stampa sia letta dai fruitori, da coloro cui è indirizzata. Amici, quanti dei nostri soci leggono la stampa lionistica? Oltre i Governatori, oltre agli officers di un certo livello, quanti Lions leggono i nostri notiziari che traboccano di retorica, di elogi non richiesti, di spazi bianchi dovuti all'improvvisa mancanza di materiale, di cose magari interessanti, ma presentate con una veste che consiglia di gettare il fascicolo nel cestino?

L'altra essenziale funzione che dovrebbe assolvere la stampa è quella di informare, dare cioè delle notizie nella maggior quantità possibile, nel minor spazio possibile, il più rapidamente possibile. Ora io vi chiedo: siete convinti che la stampa lionistica sia riuscita ad assolvere queste funzioni?

Alcuni anni fa si era detto: la rivista nazionale «The Lion» non riesce a raccogliere le notizie da tutta Italia. Lasciamo che lo facciano i notiziari distrettuali. Ebbene: quanti notiziari distrettuali danno notizia delle attività dei Clubs in modo tempestivo, mettendo in rilievo le attività maggiori e, via via, quelle minori, in modo da offrire ai soci un panorama completo dei services compiuti? C'è abbondanza di articolese, come le chiamiamo noi, di commenti, di considerazioni, di sfoghi personali, di vedute di singoli, di esortazioni, di elogi, ma poca pochissima informazione su quella costosa carta patinata.

Sono utili?

Notiziari di questo tipo sono utili? Ne dubito molto. E se la loro utilità è dubbia all'interno, sicuramente è inesistente nella proiezione esterna. Chi è in grado di capire certe dissertazioni filosofiche all'esterno dei nostri Clubs, se neppure al nostro interno sono seguite? E se sul piano dell'informazione i notiziari sono inutili, a che cosa servono?

Non dovete illudervi che la divisione fra paese legale e paese reale, che esiste sul piano nazionale, sia esclusivo appannaggio del mondo politico. Nei Clubs c'è chi si chiede per quale ragione si debbano sciupare seicento e più milioni l'anno per la stampa lionistica e pensa che sarebbe meglio usare quei quattri-

ni per fare dei «services». Nell'attuale situazione della stampa lionistica non mi sento di dare loro interamente torto, e certamente vale assai più compiere un'azione mirata, che colpisca l'immaginazione del pubblico, piuttosto di qualche giornale mal fatto, male stampato, scritto con un linguaggio approssimativo, con temi trattati superficialmente, per scopi che non vanno molto oltre la gratificazione personale.

Le colpe

La nostra stampa, se deve adempiere alle sue funzioni di informazione all'interno e all'esterno dev'essere ben altra cosa. E qui, come ho già scritto sul notiziario del 108-Ia, la colpa è soltanto nostra, perché non possiamo certo invocare attenuanti di ingerenze esterne.

Prima di queste colpe è quella di non aver fatto chiaramente comprendere ai nostri soci, *giornalisti o pubblicisti* che siano, che il loro primo dovere come

Lions è di offrire il loro apporto nel campo dell'informazione. Altra colpa, è quella di aver loro offerto un comodo alibi: tanto, della stampa lionistica, si occupano i dilettanti. Quanti giornalisti ci sono per ogni distretto Lion? Cominciamo con un censimento, poi convochiamoli in una specie di costituente cui siano dati precisi compiti di tracciare una linea di proposte. Su quelle potranno poi esprimersi i Governatori in carica per prendere delle precise decisioni. Ma per far questo, occorre una preparazione psicologica da parte dei Distretti e del Multidistretto, occorre che si provi finalmente che alla stampa si vuole dare lo spazio che le spetta, anche offrendole i mezzi necessari.

Mi è giunto, e sarà giunto anche a voi, un libretto dalla copertina rossa, firmato da Giuseppe Caputi, in cui erano dette cose sagge, altre opinabili ed altre infine chiaramente irrealizzabili. Che aveva però un difetto essenziale: non si faceva il minimo cenno alla necessità di affidare la stampa a chi ne ha la capacità di farlo. E non c'è da

stupire visto che anche il libretto è stato chiaramente scritto in modo dilettantistico, sia pure con ottime intenzioni.

Questo, forse, del dilettantismo, è il più grosso ostacolo da rimuovere. A nessuno verrebbe in mente di lasciare che un avvocato o un ingegnere compiano un intervento chirurgico: invece tutti pensano d'essere capaci di fare un giornale. E fare un giornale è difficile quanto compiere un trapianto di rene. Naturalmente se si vuole fare un giornale utile, che assolva ai compiti che sono propri di un giornale e che possa rendere per quanto esso costa.

Le proposte

Le mie proposte? Per intanto, stabiliamo il principio della professionalità. Poi, potremo discutere i modi per dare finalmente alla nostra stampa un assetto soddisfacente, che possa adempiere alle sue funzioni all'interno e all'esterno con il minimo della spesa ed il massimo dei risultati.

L'obiettivo dovrebbe essere raggiunto in più tempi e con l'apporto concorde dei Governatori dopo aver sensibilizzato tutti i Lions italiani attraverso un'ampia discussione al Congresso nazionale. Una discussione che si deve svolgere su dati concreti, dopo aver fatto compiere un'indagine conoscitiva sulla stampa lionistica da parte di qualche agenzia specializzata che stabilisca i dati sui quali discutere. Dati che devono riguardare la fruizione, la spesa, i contenuti, l'utilità, ottenuti attraverso un largo sondaggio di opinione fra i Lions. Avremo così finalmente qualche cosa di concreto su cui impostare il dibattito che deve portare ad un chiarimento definitivo.

Vogliono oppure no i Lions porsi al passo con i tempi? Vogliono continuare a pubblicare i bollettini parrocchiali, continuare a restare sordi e muti in un mondo che fonda il proprio futuro sulle comunicazioni di massa, oppure compiere un salto di qualità? Queste sono domande alle quali io non so rispondere.

Ma sono il vero nodo della questione: cioè se esiste la *volontà politica* di risolvere il problema della stampa. Se questa volontà esiste, tutto potrà essere facilmente risolto, perché sarà facile trovare mezzi e uomini e formule. Se invece questa volontà politica non esiste, è assolutamente inutile che continuiamo con dibattiti, ipotesi, tiri a segno ed altre amenità: tanto non approderemo assolutamente a nulla.

Bartolomeo Lingua

È una giapponese la prima del campo giovani

Mario Marchisio e i suoi collaboratori stanno lavorando attivamente per preparare il Campo giovani 1983 a Diano Marina e, intanto è giunta la prima prenotazione, a pochi giorni di distanza dall'invio, da parte degli organizzatori del Campo, dei moduli d'iscrizione in tutto il mondo.

La prima risposta è pervenuta dal Club di Osaka, che ha segnalato una graziosa ragazza di 21 anni, Sachiko Mori, studentessa di letteratura inglese e appassionata in storia dell'arte. È presumibile che arriverà armata di una macchina fotografica: infatti, fra i suoi hobbies segnalati sul modulo d'iscrizione, oltre la fotografia, che è veramente uno sport nazionale dei giapponesi, ci sono la cucina, lo sci e i viaggi. Buon viaggio, dunque, a Sachiko Mori.

Intanto è doveroso segnalare — anche in vista di quanto si dovrà fare quest'anno in analogia allo scorso anno — che la parte assicurativa, grazie all'intervento



dell'amico Enrico Astuni, non ha pesato eccessivamente sul bilancio. Infatti una delle più grandi compagnie di assicurazione, la Reliance Insurance Company, con sede in via Orti Santi 4, a Genova, ha concesso delle condizioni di eccezionale favore. I Lions del Distretto 108-Ia ringraziano per quanto è stato fatto a loro favore ed a favore delle ragazze dello «Youth Camp» e si augurano che anche quest'anno il generoso gesto venga ripetuto.

I lavori della IV riunione del Gabinetto Distrettuale a Genova

Sulla rampa di lancio



Il Gabinetto Distrettuale riunito nell'elegante sala della Camera di Commercio a Genova

La focalizzazione degli scopi del Seminario Distrettuale che si è poi tenuto ad Alessandria il 19 marzo, è al centro del dibattito della quarta riunione del Gabinetto distrettuale che si è svolta a Genova il 19 febbraio.

Signorile sede della riunione, una sala, ricca di barocche dorature, dell'antico palazzo che ospita la Camera di commercio, dell'industria e dell'agricoltura di Genova. I lavori, iniziati poco dopo le 10 del mattino, sono stati aperti dal *Governatore Bruno* il quale ha detto che «siamo ormai quasi alla fine. Le cose come sono andate le avete viste, da parte di quasi tutti voi c'è stato il massimo impegno, come da parte mia. Direi che si poteva fare di più e di meglio. Come tutti i saggi dovrei prendere il meglio e lasciare quello che mi ha un poco amareggiato. Dimentichiamolo, o meglio, lo tratterò in opportuna sede quando sarà necessario e utile. Credo che, la parte più importante che siete riusciti a mettere in piedi, sono state le borse di studio, i premi di ricerca e il premio giornalistico».

Ha poi aggiunto: «C'è qualche Club vecchio, qualche Club stanco. Diceva giustamente qualche tempo fa un past-Governatore sulla rivista che i Clubs arrivati a 15-20 anni, bisognerebbe scioglierli e rifarli. Perché generalmente i Clubs di una certa età - non tutti grazie a Dio - sentono un po' questo ricambio lento».

Dopo aver dato contezza del buon funzionamento della Segreteria, della tranquillità di gestione della Tesoreria e del fatto che il Comitato d'Onore non ha finora dovuto intervenire, ha dato la parola al se-

gretario *Casella*, il quale si è compiaciuto che i rapportini dei Clubs, in generale, giungano puntualmente. Il numero dei Soci nel Distretto è aumentato di 36 unità. Ha poi ricordato i vari appuntamenti distrettuali ed ha raccomandato, in una con il Governatore, che i Clubs dedichino almeno un meeting al problema della retinopatia diabetica. Ha inoltre dato notizia che negli Stati Uniti esistono due o tre centri che sono a disposizione per interventi che non possono aver luogo in altri Paesi, particolarmente sul cuore. Le spese sono a carico dei Lions statunitensi. Invita quindi a segnalare eventuali casi. Il Governatore ha poi dato la parola ad *Anselmo Zanalda* per quanto riguarda le Borse di studio e i Premi di ricerca, premendo che, a proposito delle spese che essi comportano, il Distretto non ha «tanto bisogno di quattrini, perché riusciamo a farlo con il Bilancio di quest'anno. Quello che a me piacerebbe è che ci fosse una sensibilizzazione dei Clubs, dato il carattere dell'iniziativa che coinvolge, sul problema degli anziani, i giovani delle Università».

Zanalda ha illustrato le caratteristiche, dei singoli premi. Ci sarà un premio di ricerca a carattere giuridico, sui problemi di tutela giuridica dell'anziano, con scadenza 31 dicembre 1983. Un premio di ricerca sugli aspetti economici e medico-sociali del pensionamento con scadenza il 31 dicembre 1983. La Borsa di studio avrà invece scadenza 30 maggio. Per tutti e tre i premi sono previste giurie di docenti universitari dell'Università di Genova e di Torino. Per quanto riguarda il Premio

giornalistico, ringraziato *Lingua* dell'aiuto offerto, ha detto che si sta concretizzando con la composizione della commissione giudicatrice. Per la fine del mese di febbraio saranno pronti i decreti e per il 30 marzo potranno essere pubblicati i bandi di concorso.

Astuni ha raccomandato che all'iniziativa sia data la massima pubblicità e il *Governatore* ha risposto che sono già state preventivate le spese per questa parte, puntando anche sul fatto che il Premio giornalistico potrà essere di supporto in questo campo.

Ha poi preso la parola il *Tesoriere Bergallo*, il quale ha trattato il problema dei mancati versamenti a Oakbrook e al Distretto delle quote dovute dai Clubs, mancati versamenti che dipendono generalmente dalla lentezza delle operazioni effettuate dalle banche, raccomandando che venga chiaramente indicata la causale del versamento. Ha poi raccomandato che i fondi a favore dell'iniziativa per le Borse di Studio vengano versati dai Clubs su un nuovo conto che è stato aperto appositamente presso la Banca Popolare di Novara di Albenga, il conto n. 3760, indicando chiaramente la causale del versamento.

Il *Governatore* ha introdotto l'argomento del Seminario distrettuale che, secondo le indicazioni date in partenza dal Segretario Distrettuale *Casella*, avrebbe dovuto avere per titolo «Diritti e doveri dei nuovi Soci e dei soci presentatori e relativo regolamento». Il Governatore, premesso che, visitando i Clubs, ha notato come esistano difformi procedure di ammissione, procedure che

vanno da sistemi estremamente severi fino a un'estrema facilità. «Mi sembra che il nostro Distretto è carente di un regolamento, di qualche punto fisso cui tutti i Governatori debbano attenersi che agevolerebbe il lavoro di chi subentra. Ha aggiunto che in particolare, per quanto riguarda i nuovi soci, bisognerebbe dare delle norme semplici che ogni Club potrebbe accettare. «In modo particolare bisognerebbe pensare come recepire i nuovi soci, come andarseli a cercare. Bisognerebbe fare anche un ripensamento alla questione delle categorie. Chiarire che cosa il Socio può chiedere e che cosa deve dare all'Associazione. Ci sono poi i doveri dei soci proponenti e sulla modalità delle proposte. Toso ha pensato, per esempio che nei Clubs che hanno un massimo di 50 Soci, il proponente potrebbe essere uno; due nei Clubs fino a 100 e tre oltre i 100 soci». Concludendo il Governatore ha detto: «Vorremmo che ad Alessandria nel corso del Seminario fosse discusso un Regolamento da portare poi al Congresso Distrettuale, dove i delegati potrebbero approvarlo o respingerlo, in modo che non ci sia più il Club singolo che faccia un regolamento che poi non risulti consono».

Il Governatore a questo punto ha chiarito come intenderebbe organizzare questo Seminario. La discussione verrebbe aperta dopo una breve esposizione di quattro temi essenziali. «Il primo sulla "Selezione e ricerca e ricezione dei nuovi soci. Valore o meno delle categorie" che lascerei a Toso» ha precisato il Governatore. «Il secondo su "Diritti e doveri dei nuovi Soci" che lascerei a De

Santis. Poi «Doveri morali dei Soci proponenti» che vorrei dare a Biavati. E infine una proposta di regolamento che lascerei a Cipolla. A ciascun punto si dovrebbe dedicare una mezz'ora di discussione aperta dei Soci intervenuti al Seminario. Il Regolamento dovrebbe risultare dalla volontà dei Soci, non in funzione dei parlatori».

Lenti ha poi illustrato i particolari organizzativi della giornata dedicata al Seminario, proponendo varie alternative a seconda del numero dei partecipanti e offrendo possibilità di trattenimento per le signore che accompagneranno i Soci partecipanti. Circa la determinazione del numero dei partecipanti, si è concordato che le prenotazioni debbano pervenire tramite i Vice Governatori, alla Segreteria Distrettuale entro lunedì 14 marzo. È stato inoltre consigliato ai Clubs di predeterminare le persone che devono partecipare al Seminario, soprattutto coloro che si prevedono assumeranno in futuro responsabilità nella conduzione dei Clubs e in particolare i nuovi Soci per il loro «indottrinamento». Il pagamento delle quote (L. 15.000 per persona) verrà effettuato sul posto.

Si è poi iniziata un'ampia discussione sul contenuto del Seminario. Sono intervenuti Cipolla, che ha sottolineato come i maggiori problemi dei Clubs nascano proprio dall'ammissione dei nuovi soci e che si è augurato che dal Seminario esca un regolamento che, adottato dal Congresso, possa diventare obbligatorio per i Clubs. Inoltre che, fra i Clubs, venga adottato un accordo che renda possibile un reciproca consultazione preventiva nell'assunzione dei nuovi soci.

Emanuele Franzoni, delegato della Zona C della V Circoscrizione, ha espresso timori circa un regolamento proposto in un Seminario e, approvato dal Congresso venga poi reso obbligatorio per i Clubs. «Per me è una prevaricazione dell'indipendenza dei Clubs» ha detto. «Si potrà suggerire un regolamento tipo, ma non renderlo obbligatorio». Astuni ha osservato che non esiste associazione che non abbia disposizioni comportamentali precise. È giusto che i Clubs siano autonomi, ma ci deve essere uniformità di comportamento. Il regolamento che uscirà dal Seminario, verrà portato a Oakbrook per essere approvato.

Il Governatore ha aggiunto che è stato sollecitato dal Multidistretto per la creazione di un regolamento che già esiste in altri distretti.

Marchisio ha detto che è possibile e giusto regolamentare alcuni punti fondamentali in modo uniforme, mentre per il resto ritiene che Franzoni abbia ragione. Bergallo ha detto che non si vuole imporre nulla ai Clubs, ma creare una specie di «legge quadro» entro la quale tutti i Clubs devono comportarsi. L'iniziativa distrettuale è quindi estremamente valida.

Pozzo ha chiesto dei chiarimenti circa la differenza che esiste fra statuto e regolamento, e se esista già un regolamento. Il Governatore ha ribadito che si vuole, in analogia con altri distretti italiani, creare un regolamento.

Bosso ha spezzato una lancia in favore di una discussione a proposito del ripristino, magari in nuova forma, della norma sulle categorie.



Berardo raccomanda una riflessione. Esistono Clubs dove ci sono statuti che parlano di ammissione dei Soci. Questi Statuti, dopo l'approvazione di un regolamento distrettuale, in caso di un contrasto, verrebbero a decadere. E dovrebbero essere nuovamente approvati da Oakbrook. Lenti dice che l'argomento che interessa di più è il regolamento per l'ammissione dei nuovi soci: gli altri argomenti proposti devono essere liquidati in pochi minuti, per lasciar spazio alla discussione su questo punto.

Billia osserva, che se si farà un regolamento imperativo, i Clubs che hanno nello statuto del Club qualche cosa in contrasto, dovrebbero modificarlo e inviarlo nuovamente a Oakbrook per l'approvazione. Lingua osserva che la modifica dello Statuto, dopo l'eventuale approvazione del Congresso, dovrebbe poi nuovamente essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea di Club. E se il Club, si chiede, non dovesse approvare la modifica? Lusso osserva che il Club non ha possibilità di disapprovare quanto è stato approvato in Congresso.

Zanaldi puntualizza che il metodo seguito dai Lions per l'acquisizione di nuovi soci si basa su un metodo antichissimo: quello della cooptazione. Ciò significa che il gruppo valuta segretamente la possibilità o meno di acquisire il nuovo socio proposto e che, dopo averlo valutato, esprime il proprio parere. Quindi non ha senso il discorso di chi, vedendo bocciato un candidato dice: «Io non presento più soci». Le difficoltà sorgono quando si nega un'ammissione: in questo caso, non si può dare pubblicità alla decisione. Dobbiamo quindi fare un seminario sulla metodologia della cooptazione. Pro-sino ha fatto presente il caso di un residente nella sua Zona che è stato ammesso a far parte di un Club di Milano e che frequenta il Club di residenza per compensare le assenze.

Il Governatore ha ribadito che esiste la possibilità di indicare delle linee valide di comportamento. Quali esse debbano essere, lo deve dire il Seminario. E può anche darsi che il Seminario non esprima nulla di positivo in merito.

Corciarino ha raccomandato che si arrivi al Seminario con una bozza di massima da sottoporre alla discussione dei Soci, ed eventualmente approvarla.

Franzoni dice che se il Seminario formulerà delle proposte che dovranno essere approvate dal Congresso, questa metodologia è valida. Ma le autonomie dei Clubs devono essere rispettate. E anche dal Congresso devono uscire degli indirizzi da sottoporre successivamente alle Assemblee dei Clubs, e quindi, se modificati, inviati per l'approvazione a Oakbrook. Il Governatore ha opposto che il problema viene successivamente ribaltato da Oakbrook al Governatore. Casella sostiene che non esistono statuti di Clubs approvati da Oakbrook. Cavallotti porta come esempio l'accordo in vigore fra i Clubs di Torino sulla reciproca comunicazione dell'ammissione dei nuovi soci.

Il Governatore ha concluso ringraziando per l'animata discussione che dimostra come il problema esista. Pensa che solo da una aperta e libera discussione, può venire una soluzione valida per colmare le lacune dello Statuto internazionale. Non è detto che dobbiamo ad ogni costo trovare qualche cosa di definitivo, anzi, si potrebbe addirittura pensare che il Seminario possa servire da punto di partenza. Devono comunque nascere indicazioni per il futuro.

Cavallotti introduce l'argomento dei soci che si trasferiscono da un Club all'altro. Il Governatore risponde che un Lion è Lion dappertutto. Fiori dice d'essere favorevolissimo all'idea del Seminario. La discussione permetterà una migliore conoscenza dei problemi e questo sarà già un grande passo in avanti.

Il Governatore ha poi detto che la questione del «Libro parlato» verrà posta all'ordine del giorno del Forum di Venezia e che a trattarla sarà il nostro Distretto, respingendo la proposta partita dal Club di Gallarate. Quindi questo sarà all'Ordine del Giorno del Forum insieme a quello degli anziani.

Ha comunicato una lettera, inviata dal Direttore Internazionale Domenech che ha porto le proprie condoglianze per le sciagure di Torino e

della Valle d'Aosta. Il Vice Governatore Billia ne darà comunicazione ai Clubs torinesi e la lettera verrà pubblicata sul notiziario distrettuale che apparirà nel mese di maggio.

Dopo altre comunicazioni di carattere internazionale e dopo il pranzo presso il Circolo del Tunnel, i lavori sono ripresi il pomeriggio con una comunicazione di Massimo Lusso sulla questione dei temi distrettuali, il quale ha ribadito l'invito a partecipare attivamente alla stesura di relazioni sul tema di studio che dovranno essere presentati al Congresso.

Successivamente Lanza ha riferito sui rapporti fra Lions e Rotary, affermando che alla base risultano generalmente ottimi; Guffanti ha annunciato un «depistage» per identificare eventuali bimbi audiolesi e infine ha comunicato che a Torino dal 24 al 26 giugno si svolgerà un Congresso mondiale contro il rumore; Tua ha assicurato, a nome del Club di Biella, che sono stati effettuati i preparativi per ricevere i Lions che parteciperanno alla V riunione di Gabinetto il 23 e 24 aprile anche per far conoscere che cosa è stato fatto dal Club di Biella per creare il locale Centro per handicappati.

Il Governatore ha poi accennato agli appuntamenti prossimi: il Seminario sulla stampa lionistica, il Seminario sul turismo, il Pre Forum di Venezia e, infine il Congresso Distrettuale. A questo proposito, il Governatore ha dato la parola a Maraldi che ha preannunciato la stampa di un volantino con l'ordine del giorno e, tra le iniziative, una mostra di pittura, chiedendo ai Clubs di iscrivere i propri delegati presso la Segreteria distrettuale in anticipo rispetto alla scadenza del 6 maggio.

Invitando i Lions a partecipare al Seminario di Viareggio, il Governatore ha detto di aver avuto molti ripensamenti sulla stampa lionistica, e si domanda se tale stampa serve veramente a qualcosa, considerato che, tra bollettini e notiziari si spendono in Italia 600 milioni all'anno e si domanda se questa cifra non possa essere meglio utilizzata in tanti services.

Lenti ha preannunciato che, per il periodo del Congresso, sarà pronto il nuovo disco inciso da Roberto Cognazzo con romanze, arie e cori di Giuseppe Verdi eseguiti all'organo Serassi del Duomo di Valenza. Anche questa iniziativa sarà a favore del Libro Parlato, come già quella precedente di cui sono state ristampate mille copie.

A conclusione della riunione, il Governatore è passato a trattare il problema dell'Archivio storico distrettuale. A questo proposito ha suggerito che il Governatore Billia cerchi di sollecitare un accordo fra i Clubs di Torino circa la collocazione dell'archivio, visto che vi sono state opposizioni alla collocazione dell'archivio stesso nella sede e nei modi proposti dal Lions Club Torino, che aveva offerto le attrezzature e l'onere delle spese per il primo anno di gestione qualora l'archivio fosse posto nei locali messi a disposizione del Comune. Ha inoltre sollecitato che vengano fatte, da parte degli altri Vice Governatori, proposte alternative che verranno successivamente vagliate.

b.l.

Sta per uscire un nuovo disco di Roberto Cognazzo
a favore del « libro parlato »

L'opera all'organo : atto II

Nuovo disco registrato da Roberto Cognazzo all'organo Serassi del Duomo di Valenza. L'annuncio era ormai atteso da tempo, dato il successo ottenuto dal primo disco inciso dal maestro.

Anche questa volta, l'iniziativa è della III Circoscrizione del nostro Distretto, anche stavolta gli incassi saranno devoluti a beneficio dell'associazione «Donatori di voce» di Alessandria che ha lo scopo di appoggiare l'opera della «Biblioteca del Libro Parlato fondazione Hollman» del Lions Club di Verbania.

Il nuovo disco, registrato dai tecnici della casa «ECO» di Milano, ha come titolo «Verdi: arie, duetti e cori». Ancora una curiosità preziosa dunque, interessante per tutti i musicologi, ma anche per il grosso pubblico: la musica operistica eseguita all'organo.

Il disco verrà posto in vendita - a cominciare dal Congresso di Rapallo - S. Margherita - Portofino - al prezzo di 10 mila lire. Circa il significato delle musiche, siamo lieti di poter pubblicare in anteprima il commento scritto dallo stesso Roberto Cognazzo per il risvolto di copertina del disco.

Paolo Marenzi di Modena, che il mondo organistico italiano conosce come brillante indagatore e divulgatore di curiosità musicali d'ogni tipo, ama raccontare che molti anni or sono, dopo un concerto rigorosamente impostato su Frescobaldi, Zipoli, Clérambault e Bach, il vecchio parroco gli si avvicinò alquanto perplesso commentando «Sì, sì... Bene, bravo! ma... e il Nabucco?».

Osservazione in apparenza sempliciona e «anticulturale» e tuttavia rivelatrice, da parte dell'anziano prete emiliano, di quello che, per antica tradizione, si voleva ascoltare dall'organo in Italia sino alla brusca tirata d'orecchi inflitta da San Pio X nel 1903 col fin troppo celebre Motu Proprio; documento pieno di buoni propositi ma povero di reali conseguenze, come avviene a tutte le riforme slegate dalla realtà circostante. In effetti, all'esatta distanza di ottanta anni, dobbiamo constatare che il boomerang è tornato indietro perché la musica oggi in uso nelle nostre chiese (qualità a parte, beninteso...) segue tranquillamente i modelli profani e che l'odierno compositore liturgico si comporta esattamente come Padre Davide da Bergamo il quale plasmava offertori, elevazioni e «postcommunio» sugli aurei esempi dei grandi melodrammisti suoi contemporanei.



Musica, dunque, ispirata al teatro d'opera, sì da offrire ai fedeli un identico contesto sonoro reso ancora più specifico quando oggetto dell'esecuzione erano brani di melodrammi famosi che accomunavano lo spettatore della Scala al contadino langarolo in un identico palpito emotivo.

Ancora di Verdi in chiesa si parla in altre fonti letterarie: nell'esilarante *Scampagnata* di Renato Fucini e nel *Gattopardo* dove l'organista di Donnafugata accoglie il Principe al suono di *Amami, Alfredo*: segno della effettiva vitalità d'un costume che, lungi dal presentarsi come irriverente, rispondeva ad una precisa esigenza di identificazione collettiva. Così, collegando aneddoti a letture, vecchie cronache musicali a lontani, personali incontri con manoscritti ingialliti è maturata a poco a poco in chi scrive l'idea di dare un seguito al discorso avviato con *Sinfonie e preludi celebri* estendendolo, appunto, a pagine di ancor più pratica trasferibilità organistica quali arie, duetti e cori: materiale adattissimo (allora) in sede liturgica anche per la relativa brevità e semplicità dei brani che permettevano il miglior uso possibile dei cosiddetti «registri di concerto» atti a fornire i più disparati effetti solistici.

Di fronte alla scelta fra antologia e monografia è poi sembrato opportuno dare la preferenza ad un «tutto Verdi» per due motivi fondamentali: anzitutto, perché nella coscienza

Valenza - Notte fra il 23 e il 24 febbraio. Il maestro Consonni (a sin.) e il tecnico del suono Geravini della casa musicale «Eco» di Milano registrano il materiale per il disco «Verdi: Arie, Duetti e Cori». Il disco sarà pronto per il Congresso di Rapallo e sarà pubblicato in 3.000 copie. Intanto è stata ultimata la ristampa, in 1.000 copie, del precedente disco, «Sinfonie e preludi celebri». Nella foto in alto: Giuseppe Verdi.





PERCHÉ TANTE PERSONE SONO INSEPARABILI DALL':

Insuperabile

- Bontà del Tonno all'olio d'oliva
- Sapore squisito dei Filetti d'acciughe
- Qualità ineguagliabile delle Sardine portoghesi
- Fragranza esotica degli Ananas
- Gusto delicato delle Vongole

Insuperabile

senso unico verso la buona qualità

DE LANGLADE & GRANCELLO S.p.A.

Produttori - importatori - esportatori
di prodotti conservieri e alimentari

Stabilimenti in Genova e Trapani

Sede - 16124 GENOVA - Via Cairoli, 6
Tel. 296473/4/5 - Telex 271323 DLGI



Il contenuto del disco

Nabucco: *Và pensiero*
Rigoletto: *Coro dei cortigiani*
Sì vendetta
Traviata: *Brindisi*
Addio del passato
Trovatore: *Coro degli zingari*
Luisa Miller: *Quando la sera al placido*
I Masnadieri: *Tu del mio Carlo al seno*
La forza del destino: *La vergine degli angeli*
Aida: *Celeste Aida*
Otello: *Ave Maria*
Vespri siciliani: *Mercé dilette amiche*
Ernani: *O dei verd'anni miei*

dello spettatore musicale medio, nonostante l'infittirsi - talora più che legittimo - di recuperi, riesumazioni, rivalutazioni, riscoperte (e chi sa quanti altri *ri* si potrebbero aggiungere) il melodramma italiano dell'Ottocento resta saldamente ancorato alla figura ed all'opera del Maestro di Busseto (basti allestire mentalmente una piccola statistica degli *incipit* più familiari...); poi per il costante rapporto intercorso, dall'inizio alla fine della sua vita musicale, tra Verdi e l'organo. Fu appunto attraverso lo strumento della chiesa di Roncole (un Ferdinando Bossi del 1797) che Verdi entrò in rapporto col mondo dei suoni dapprima come attonito, estasiato ascoltatore (tanto da distrarsi servendo Messa con poca soddisfazione del celebrante) poi come precoce e prodigioso apprendista sotto la guida del titolare, Pietro Baistrocchi, infine, ritiratosi questi tanto per età e malferma salute quanto (e forse più) per giustificata soggezione verso lo stupefacente discepolo, in qualità di organista parrocchiale con lire quaranta annue di salario.

E l'attiva pratica dell'organo continuò e s'intensificò ulteriormente a Busseto sotto la guida di Ferdinando Provesi che, essendo obbligato dal proprio contratto con la Collegiata a prestare servizio in ben cinque chiese, si avvale largamente della collaborazione di Verdi desiderando presentarlo come suo successore. Sin troppo noto è il putiferio scoppiato a Busseto quando Provesi morì ed i responsabili della Collegiata, Prevosto in testa, negarono il posto a Verdi più per poca simpatia che per mancanza di considerazione: evento che con tutta probabilità decise dell'avvenire del Maestro obbligandolo a proiettare in ben altra direzione la propria attività; anche qui non mancano riferimenti organistici, ché il Nostro, durante quel tempestoso periodo (1834/36) s'iscrisse senza poi partecipare al

concorso per il posto di organista al Duomo di Monza e, il 6 gennaio 1836, procurò una enorme soddisfazione ai suoi sostenitori (Barezzi per primo...) producendosi in un acclamatissimo concerto nella bussetana chiesa di Santa Maria degli Angeli: concerto del quale sarebbe invero oltremodo interessante conoscere il programma.

Questa fu, quasi certamente, l'ultima esibizione pubblica di Verdi all'organo; ma i rapporti del Maestro con lo strumento si mantennero frequenti dal punto di vista creativo, poiché ne riscontriamo l'impiego in numerose partiture tra cui: *I Lombardi*, *La Battaglia di Legnano*, *Luisa Miller*, *Il Trovatore*, *La Forza del Destino* e, con un profetico effetto di *cluster*, nella fiammeggiante apertura dell'*Otello*. Costante caratteristica di questi interventi d'organo è una severa solennità espressa per lo più da ampi accordi, da composti spunti polifonici (molto lontani da quanto normalmente si praticava in chiesa...). Due estreme testimonianze in materia sono una lettera del 3 aprile 1898 ad Arrigo Boito che stava curando a Parigi l'esecuzione dei *Pezzi Sacri* dove, per assicurare l'intonazione del coro all'inizio del *Te Deum* Verdi propone, dandone addirittura uno schizzo, un breve preludio organistico e, il 22 ottobre 1900, una affettuosa dedica apposta alla fotografia del secolare strumento di Roncole inviata all'organaro pistoiese Filippo Tronci che generosamente si era occupato del suo completo restauro: ultimo saluto del Maestro alla veneranda tastiera sulla quale aveva timidamente cercato le prime sue melodie, muovendo i primi passi verso le grandi ispirazioni di cui questo disco reca una ristretta scelta. L'adattamento all'organo è stato compiuto secondo la prassi in uso nel secolo scorso della quale fa ampio cenno G.P. Calvi nelle sue *Istruzioni per l'organo* del 1833.

Roberto Cognazzo

Al Pre Forum di Venezia raccomandata a tutti i Distretti un'azione per richiedere al Board la concessione del voto per procura



Il tavolo della presidenza durante la riunione della Commissione Permanente Europea «Informazione e Pianificazione a lungo termine» presieduta dal Presidente del Forum, Riccitiello. Il secondo da destra è il Direttore Internazionale Aimo Viitala il quale ha posto con vigore sul tappeto la questione della rappresentatività alle Convention dei Lions Europei. Nella foto sotto, la delegazione del Multidistretto 111, Germania

Il lionismo europeo insiste per avere più peso alla Convention

C'è chi dice che una riunione preparatoria del Forum Europeo con l'intervento di Direttori Internazionali, di Governatori dai quattro angoli del continente, di past governatori e chi più ne ha più ne metta, sia perfettamente inutile e che la decisione degli argomenti da trattare al Forum debba essere demandata al comitato organizzatore, che quale griglia, separi il loglio dal grano.

Tuttavia il Pre-Forum di Venezia mi sembra abbia avuto – soprattutto perché il numero dei partecipanti è ridotto all'osso e quindi ha dimensioni, com'è di moda dire, «più umane» – una sua precisa utilità e che il grande «patron» Livio Riccitiello ne sia uscito con il conforto di consensi e, non ultime, di esperienze su piccola scala, di quello che sarà il grande carrozzone lionistico-turistico che si svolgerà nella città indubbiamente più famosa d'Italia fra il 4 e l'8 ottobre di quest'anno.

Vi dirò subito che rimando a quanto pubblicherà, in tema di decisioni che riguardano in dettaglio le molteplici attività dei Lions europei ed i loro interessi, la rivista «The Lion» ed ai verbali chilometrici che



ne sono sua ufficiale cura. Mi preme piuttosto, come avrete già compreso, dare un'idea di massima di quanto è accaduto, soprattutto riguardo alle istanze presentate dal nostro Distretto, in modo che anche i Lions meno impegnati, se avranno il

tempo di leggere il notiziario, abbiano la possibilità di esserne informati.

E cominciamo subito con una nota di carattere internazionale. Già sapete che da tempo si sta svolgendo una specie di «braccio di ferro»

tra i Lions europei e quelli americani, non soltanto sul piano delle intenzioni e dello sviluppo del lionismo, su certe questioni organizzative. Al Forum europeo di Lugano era stato chiesto il Presidente Internazionale Grindstaff (che all'americana dev'essere pronunciato *Graindstaff*) quanto era stato chiesto anche ai suoi predecessori, e cioè che alle Convention internazionali si possa votare anche per procura, in quanto queste Convention si svolgono quasi sempre in località difficilmente o con molta spesa raggiungibili dai Lions europei. E che il numero dei Direttori Internazionali – di coloro cioè che sono investiti del potere per due anni e ai quali competono le massime decisioni – sia proporzionale al numero dei Lions iscritti, e non in base ad una tradizionale tabella che ne assegna all'Europa soltanto tre di fronte ai 17 americani o canadesi su un totale generale di 28.

Orbene, la richiesta è stata rinnovata e sarà avanzata non soltanto in sede di Forum veneziano al successore di Grindstaff, James «Jim» Fowler di Little Rock (Arkansas), ma anche direttamente al Board tramite una votazione – e questa è la



i.h.s. intercAMP

HOUSING SYSTEMS

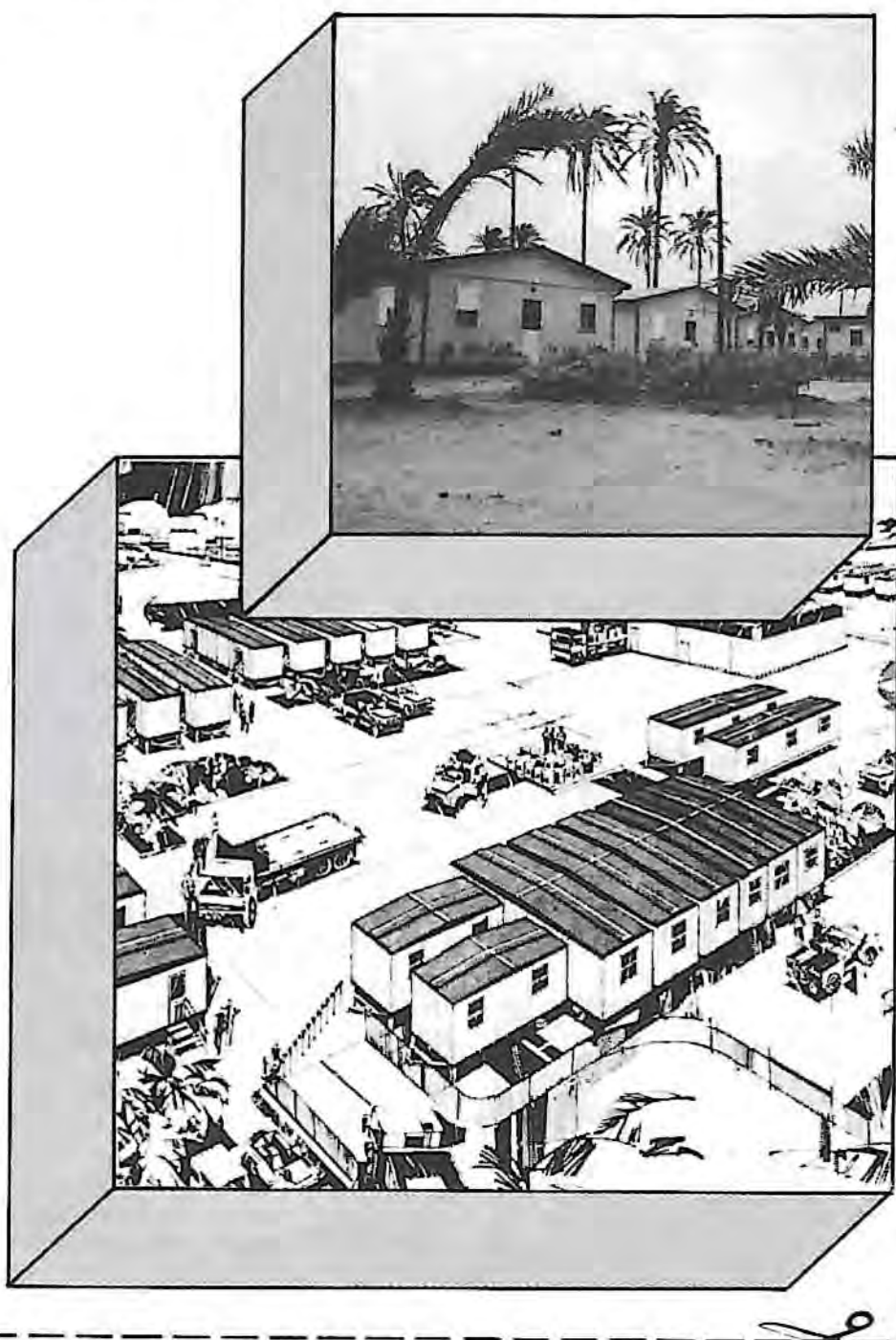
engineering & general contractors

Stabilimento/Usine/Factory

10040 VOLVERA - TORINO (ITALIA) - STRADA ORBASSANO-VOLVERA 109
TELEF. (011) 9850977 - 9850077 - 9850913 - TELEX 212139 ICAMP I

La soluzione ai problemi di:

**alloggiamenti per cantiere;
prefabbricati ad uso civile e industriale;
costruzioni modulari per scuole, uffici,
servizi per campi sportivi, basi di
assistenza per porti turistici, celle frigorifere.**



DESIDERIAMO RICEVERE SENZA IMPEGNO

- La visita di un Vs. Funzionario
 Offerta dettagliata per

PER FAVORE SCRIVERE IN STAMPATELLO

DITTA _____

VIA _____ N _____

CAP _____ CITTÀ _____

PROV _____ Tel _____
tolex _____

ATTENZIONE SIG. _____

novità - dei singoli Distretti europei. La decisione è stata presa nel corso della riunione della Commissione Permanente europea «Informazione e pianificazione a lungo termine» che è stata presieduta dal prossimo Presidente del Forum, Riccitiello, in sostituzione di Giovanni Rigone che in Francia stava partecipando ad una riunione col Presidente Internazionale intesa a coordinare il lavoro dei Lions per combattere il flagello della droga.

È stato uno dei tre Direttori Internazionali europei in carica, Aimo Viitala, finlandese, che ha dato fuoco alle polveri, chiedendo che il Forum in ottobre voti una mozione in cui si chieda che sia, in qualche modo, ammesso il voto per procura alle Convention e che, parallelamente, il numero dei Direttori internazionali venga aumentato in modo da concedere un posto in più a un Direttore europeo, ad uno asiatico e ad uno africano. O, in alternativa, che venga diminuito il numero dei Direttori Internazionali nominati dal Presidente Internazionale, in modo che siano riservati 14 posti a statunitensi e canadesi e altrettanti al resto del mondo. Aimo Viitala ha poi detto, con molta chiarezza, quali secondo lui potrebbero essere le ragioni che spingono Oakbrook a mantenere lo «status quo», ma ha anche avvertito che, circa la località da scegliere per il 1988 come sede della Convention, la candidatura di Berlino Ovest appare fragile ed ha esortato a trovare una soluzione di ricambio in Europa.

Interessante l'intervento del Past Direttore Internazionale Zoelly, il quale ha elogiato l'opera che Viitala compie in seno al Board, e gli ha suggerito una domanda: per quale ragione i Rotary possono votare per procura e i Lions no? Infine, dopo un intervento del Past Direttore Internazionale Takis Georhiou, il quale, chiarito come le risoluzioni o le raccomandazioni del Forum non abbiano valore, a termini dello Statuto, ha suggerito che, oltre ad una votazione al Forum che può dare forza ai Direttori Internazionali europei in carica sarebbe opportuno che i singoli Distretti europei votassero degli ordini del giorno in cui si chiede al Board di ammettere il voto per procura e di aumentare il numero dei Direttori Internazionali europei. L'insieme di questa richiesta è stata approvata e sarà presentata al Forum di ottobre a Venezia, dove pure si discuterà la questione finanziaria relativa a un presunto passivo, nei confronti del Board, della gestione di molti Multidistretti europei. In quell'occasione verrà invitata la responsabile della Tesoreria Centrale perché offra chiarimenti su questo controverso punto.

Altri spunti interessanti ha avuto il dibattito nelle varie Commissioni Permanenti. Per quanto riguarda i campi giovanili è stata inserita all'ordine del giorno una discussione relativa a una clausola del Multidistretto inglese che prevede il pagamento di una retta per i figli di Lions ammessi ai campi, cosa che è stata giudicata inammissibile dalla maggioranza. E, sempre sugli scambi giovanili, interessante la domanda posta dal rappresentante austriaco a proposito dei giovani di oltre cortina che frequentano i campi Lions: sarebbe opportuno, ha osser-

vato, conoscere qual è il trattamento riservato a quei giovani al loro ritorno in patria. Sempre a proposito dei campi giovanili, l'elenco completo sarà pronto a ottobre, stampato, come è stato deciso in precedenza, a spese del Forum di Venezia. Non è stata invece accettata la proposta del nostro Past Governatore Bertone di mettere in discussione l'approvazione di un provvedimento che consenta ai Multidistretti di creare una segreteria permanente «Youth exchange».

Alcuni argomenti, per i quali era stato richiesto l'inserimento nell'ordine del giorno, sono stati invece demandati a tavole rotonde. Così saranno discussi in separate sedi i rapporti fra Lions e Leos, quelli fra Lions e Lioness e i problemi dell'inserimento degli handicappati nella scuola e nel lavoro.

E veniamo agli argomenti che stavano a cuore al nostro Distretto: sono stati tutti posti nell'agenda dei lavori, con la raccomandazione, che vale per ogni argomento presentato al Forum, che le relative tesi dovranno pervenire al Comitato organizzatore del Forum, che ne curerà la traduzione in lingua inglese, al più tardi entro il 30 maggio.

Anziani - L'argomento, secondo l'esposizione fatta dal Governatore Bruno alla Commissione «Attività», verrà suddiviso in tre capitoli separati: gli aspetti sociologici del problema degli anziani, la psicologia degli anziani e, infine, la metodologia di lavoro proposta ai Lions europei. Il Past Direttore Internazionale Sturm si è raccomandato che sia particolarmente sviluppata questa parte della tesi, affinché i Lions possano orientarsi in questa particolare problematica e i Clubs possano prenderne spunto per un'azione precisa.

Non vedenti - Il nostro Governatore Bruno ha osservato che, circa i mezzi d'informazione per i ciechi e l'associazione donatori di voce, il tema avrebbe dovuto essere già trattato al Forum di Lugano, dove però, causa la mancanza di tempo, venne accantonato. L'argomento si presta a nuovi apporti e iniziative Lions, come quella dei ciechi sciatori.

Tossicodipendenze - Il Governatore Bruno ha ricordato che, causa la forzata assenza del responsabile della Segreteria europea, Rigone, non è possibile esporre quali argomenti verranno trattati. Sia la Norvegia che la Germania hanno dichiarato che approveranno le proposte che verranno avanzate dal Multidistretto 108, anche perché Rigone avrà allora la possibilità di illustrare le decisioni prese in merito dal Presidente Internazionale e dal Board per l'azione dei Lions.

Tutti questi argomenti verranno trattati al PEC «Attività», mentre al PEC «Relazioni internazionali» verrà fatta una relazione completa sui risultati dei soccorsi prestati ai terremotati del Sud con i fondi ammontanti a 1 miliardo e 100 milioni messi a disposizione dai Lions italiani e da quelli europei.

Con questo mi pare di aver esaurito un rapido sommario delle decisioni prese a Venezia. Da quanto si è potuto constatare, mi pare che il modo con il quale sono stati condotti i lavori, sia di buon auspicio per quelli che si svolgeranno in ottobre.

Bartolomeo Lingua

La X Conferenza Distrettuale Leos a Sanremo



L'arrivo dei Leos alla Conferenza distrettuale di Sanremo. I lavori si sono svolti in un'atmosfera di calda amicizia. Nella foto in basso, Villa Nobel che è stata visitata dai congressisti

Il coraggio di incidere

Si è svolta a Sanremo nei giorni 5 e 6 marzo 1983 la X Conferenza Distrettuale dei Leo Clubs del Distretto 108-Ia.

È stata un'ottima occasione per rinsaldare vecchie amicizie e farne nascere di nuove, spronati dallo spirito che da sempre anima i Leos, favoriti dall'ottima organizzazione del Leo Club Sanremo e dalle grosse possibilità ricettive che la città ligure offre da sempre.

Sicuramente proficue e interessanti le discussioni, favorite da un tema ampio e interessantissimo: «Noi Leos e la nostra organizzazione, ricerca di un sistema operativo per un migliore inserimento nella società e disinformazione di questa nei nostri confronti». Graditi ed ottimi relatori, tra gli altri, il Governatore Giancarlo Bruno ed il Chairman Distrettuale Augusto Launo. Il secondo, sintetizzando abilmente le risultanze delle discussioni, ha fatto notare come il tema dovesse scindersi in più parti, partendo dalla ricerca interna nell'essere Leo per scoprire quale sia lo spirito dell'organizzazione e quali le direttive sulle quali operare. Da questa premessa deve scaturire logicamente una ricerca di proposte per migliorare l'organizzazione stessa del movimento, riallacciando la collaborazione con i Lions padrini, eventualmente suggerendo al Distretto Lions fattispecie suscettibili di regolamentazione, al fine di migliorare l'operatività congiunta tra le due organizzazioni. Verificati questi due temi, che possono considerarsi istituzionali, si deve però concretizzare il discorso determinando in quali direzioni muoversi ed operare, e paralle-



VILLA NOBEL SANREMO

lamente portare la società a conoscenza della nostra esistenza ed operatività. La pubblicità delle nostre iniziative deve discendere dalla validità stessa di queste.

Interessantissimi anche gli interventi del Governatore il quale ha inteso porre l'accento sul fatto che il Lionismo non ha la forza e le strutture per essere movimento di opinione o di sensibilizzazione, viceversa importantissimo può essere il suo ruolo di indicazione alla società di problematiche tanto importanti ed attuali quanto ignorate. Ha inoltre segnalato l'importanza dell'agire congiunto con altre organizzazioni di service, non però «al traino» o «ad imitazione», bensì nella più completa autonomia, consci delle proprie possibilità. Da segnalare ancora che il Lion e il Leo deve contraddistinguersi per *coraggio, temperanza ed umiltà*.

Il Presidente Distrettuale Leo, Mauro Pagliasso, ha tenuto a sottolineare l'importanza di confrontarsi sul movimento e di operare congiuntamente con i

Lions e con gli enti locali, senza disconoscere le direttive del Codice d'onore, puntando sulla nostra qualifica di uomini liberi per svolgere senza vincoli di sorta la nostra attività di servizio. Importante abituarsi a pubblicizzare le nostre attività sui notiziari Leo e Lions, sinora ignorati ed invece propedeutici ad attività pubblicitarie esterne al movimento: Operare concretamente, anche così si pongono le basi di una proficua opera di estensione.

Nelle mozioni finali approvate dall'Assemblea, da segnalare la proposta al Distretto Lions di alcune problematiche suscettibili di una eventuale successiva regolamentazione: parere consultivo del Leo Club nella nomina del Lion Member e partecipazione di questo al direttivo Lions; intervento nello stesso direttivo del Presidente del Leo Club in modo da affrontare in comune le problematiche dell'Associazione e programmare attività di «service» in sempre più stretta collaborazione; possibilità di convocare almeno una

volta nel corso dell'anno una riunione congiunta dell'Assemblea Leo e di quella Lions, in modo da rafforzare sempre più quei vincoli di collaborazione proficui soprattutto ai Leo in tema di consigli e suggerimenti.

Inoltre si è provveduto a rinnovare al Leo Club Collina Moncalierese l'incarico della redazione del notiziario distrettuale e ad esprimere gradimento ad una eventuale prossima Conferenza Distrettuale sul Lago Maggiore.

Per ciò che riguarda le cariche dei funzionari distrettuali Leo, si è provveduto a votare, in ottemperanza alla nuova normativa statutaria prevista dal Board International, per le cariche di Presidente e Vicepresidente distrettuale per l'anno sociale 1983/84. Sono risultati eletti: Presidente Roberto Buccelli (*Leo club Imperia*) e Vice-Presidente Paola Launo (*LC Mondovì Monregalese*). Segretario e Tesoriere saranno nominati in un secondo tempo dal Presidente eletto.

Tra gli intervenuti non si possono dimenticare il Governatore designato Ettore Cabalisti e l'amico Paolo Ajachini, che hanno dimostrato notevole disponibilità e attenzione alle problematiche Leo, oltre ai Lions member dei Leo Clubs di Carmagnola e Sanremo.

Alla Conferenza, ottimamente diretta dal PD Mauro Pagliasso, hanno presenziato una sessantina di Leos in rappresentanza di quattordici Clubs (su diciassette che ne conta il distretto, pari a trecento soci Leos); assenti i Leo Clubs di Alba Langhe, Arenzano e Cuneo.

Roberto Costamagna
Segretario Distretto Leo

Un « service » facile per tutti

Cari amici, ho concluso qualche minuto fa la stesura delle notizie riguardanti la vita dei Clubs che appaiono in queste pagine. Ho lavorato alla macchina da scrivere fino a quasi rendere bollenti i tasti per due giorni interi, dalle 8 del mattino alla mezzanotte (ma mi sono concesso l'intervallo dei pasti!). Ora sono soddisfatto, perché ho fatto in tempo a passare il materiale nel giorno e nell'ora stabilita dalla tipografia, ma vi confesso che mi sento piuttosto stanco.

È vero, è molto stimolante mettere in «bella» l'attività degli amici da un capo all'altro del Distretto, cercando di porre in rilievo i «services» più importanti, ed è un motivo di giusto orgoglio constatare quante e quanto interessanti siano le iniziative. Ma talvolta è sconsolante ricevere delle lettere in cui si dice con alquanto improntitudine che il Club tale dei tali «lamenta che nulla è stato scritto sulla sua attività» e che «pertanto si affrettava a spedire qualche notizia, scusandosi per la cattiva stesura e la cattiva calligrafia e pregando l'amico Lingua di intervenire sul testo».

Inutile dire che, per l'amico Lingua, questo è un grosso aggravio di lavoro e che se si moltiplicano queste richieste per vari Clubs, il lavoro diventa improbo o impossibile da completare in tempo dovuto. Ma c'è di più: sono ormai otto volte che il Notiziario arriva sul tavolo di Segretari, Presidenti, Addetti stampa. Possibile che ci siano ancora molti che mi mandano notizie senza badare di porre la data in cui l'avvenimento si è verificato? E coloro che mandano delle cattive fotocopie, sulle quali si legge poco o nulla e quelli che, sì, manda-

no le notizie scritte in modo accettabile ma che scrivono su entrambe le parti del foglio (per economia?) in modo che, per passare il materiale in tipografia sono ugualmente costretto a riscrivere tutto. E non mancano le fotografie inviate senza alcuna indicazione, forse nella convinzione che io sia onnisciente e onnipotente. Basterebbe mettere qualche indicazione sul verso della foto per agevolare il mio lavoro.

Allora, volete fare un «service» facile per tutti, che ageverà enormemente il mio lavoro? Basterà seguire le seguenti accortezze:

- 1) inviare al mio indirizzo una copia dei rapportini che mandate alla Segreteria distrettuale;
- 2) trascrivere su un foglio, scritto a macchina da un solo lato, le attività del Club, partendo proprio dalla data e seguendo possibilmente lo stile delle notizie che vedete stampate. Uno stile sintetico ma con tutti gli elementi che possono interessare i lettori del notiziario;
- 3) mandate foto in bianco e nero, possibilmente senza tavole imbandite o di oratori, ma che piuttosto servano ad illustrare il tema del «service» o della conferenza.

Devo qui ringraziare coloro che, senza alcuna mia sollecitazione - e sono già parecchi - seguono questo metodo. Le loro notizie sono quelle che, ovviamente, finiscono per avere maggior spicco sul notiziario.

Ringrazio tutti per la crescente quantità di materiale che mi inviate. Tenete presente la prossima scadenza del notiziario per l'invio del materiale: il 30 maggio.

b.l.

della prevenzione della droga nelle scuole. Presidi, direttori didattici e insegnanti di scuole ed Istituti pubblici e privati canavesani hanno infatti dibattuto con i responsabili del Lions l'iniziativa di quest'ultimi di portare un «servizio» sulla profilassi della tossicodipendenza nelle scuole.

Dopo il saluto ai presenti fatto dal presidente Giovanni Tinetti, ha preso la parola il professor Salvatore Lamarca, primario di chirurgia presso il locale ospedale. Dopo aver ricordato che il numero di giovani che si drogano in Canavese è in continuo aumento, Lamarca ha precisato che non si può parlare di droga come del fumo o dell'alcolismo. «La droga è una spirale che porta molto spesso alla morte — ha detto Lamarca — accostarlo all'alcolismo ed al fumo non è giusto, un fumatore non farà mai una rapina per procurarsi una sigaretta».

Lamarca ha quindi ricordato che mentre una volta si iniziava dallo «spinello» e si percorrevano varie tappe, ora si passa subito all'eroina con conseguenze letali. L'oratore ha infine sottolineato che per risolvere il problema ci vuole un grosso impegno sia da parte dei politici, sia dei genitori che degli insegnanti.

Dal canto suo l'altro relatore, il professor Angelo Paviolo, ha spiegato l'iniziativa del Lions per portare nelle scuole il ma-

Alba-Langhe

5 febbraio — Festa di Carnevale in intermeeting con i Clubs di Bra, Carmagnola e Savigliano, allietata dalla partecipazione del Quartetto Giacosa di Telecupole e dalle canzoni di ieri e di oggi di Paolo Tomalino.

18 febbraio — Meeting per ascoltare il socio dott. Gianluigi Borro, notaio, il quale ha tenuto una interessante conversazione sul testamento e sul diritto di successione.

11 marzo — Il Vice Governatore Demetrio Fé ha visitato il Club. Dopo la riunione conviviale ha tenuto una conversazione sull'attività dei Lions ed in particolare, con l'intervento di numerosi soci, si è parlato dei criteri per l'accettazione di nuovi elementi nei Clubs.

Alta Vara

12 marzo — Con la partecipazione dei Clubs di Chiavari, Sestri Levante, Vara Sud, Colli Spezzini, Lerici, il Lions Club Alta Vara ha organizzato un intermeeting a Lerici per ascoltare l'ing. Gustavo Stefanini, rotariano, già presidente dell'«OTO-Melara» ed attualmente Presidente della «Termomeccanica». L'ing. Stefanini ha parlato sul tema «L'industria per la produzione dei mezzi di

difesa nel quadro politico-economico nazionale». Presentato dal Presidente Foti, l'ing. Stefanini ha svolto un'esauriente trattazione sulla natura e sulla funzione trainante dell'industria della difesa, al termine della quale si è soffermato sull'analisi dell'economia spezzina rivolgendosi parole elogiative al settore imprenditoriale ed alle forze lavoro della Provincia definendole «competenti e dotate di intelligente efficienza». Ha poi rimarcato la ferma intenzione della Finanziaria da Lui presieduta di creare un altro polo di riferimento, oltre all'OTO-Melara, per il complesso economico spezzino, non ancora giunto ad un soddisfacente assetto industriale, con lo sviluppo produttivo e l'imposizione sui mercati internazionali della Termomeccanica destinata a divenire una primaria azienda «ecologica», portatrice di benefici influssi sull'indotto ed in grado in futuro di affiancare efficacemente in tale funzione l'OTO, assumendo persino una posizione di preminenza rispetto a quest'ultima. Hanno preso parte i Clubs Chiavari, Sestri Levante, Vara Sud, Colli Spezzini e Lerici.

Acqui Terme

11 Gennaio — Meeting a Valterana con la partecipazione del Canonico Prof. Don E.

Viotti che ha parlato sul tema: «La Cattedrale di Acqui Terme nella storia dell'Arte».

La bella chiesa romanica, sorta su di una preesistente basilica romana (come testimoniano i pilastri in pietra rinchiuse nei muri della cripta) e consacrata dal Vescovo Guido nel 1067 (quindi una delle prime chiese romaniche dell'Alta Italia), è stata la protagonista dell'incontro, durante il quale il Canonico Don Viotti ha invitato i Lions ad adoperarsi perché quest'opera architettonica di così grande valore non vada in rovina unitamente al prezioso organo della chiesa.

2 febbraio — Meeting per il dibattito sul tema: «Il lionismo nell'Italia d'oggi». Relatori gli amici Barabino, Brignano e Garbarino. Moderatore Bariggi.

15 febbraio — Meeting per ascoltare il concittadino dott. Alberto Masoero, giornalista della RAI, il quale ha parlato sul tema «Il ruolo del giornalista nella società contemporanea: carta stampata e televisione».

Alto Canavese

gennaio — L'intero corpo scolastico del Canavese occidentale era rappresentato a Castellamonte all'incontro promosso dal Club sul problema



L'ing. Gustavo Stefanini mentre parla all'intermeeting promosso dall'Alta Vara sui mezzi di difesa militare



dai Clubs

teriale (diapositive, dispense, pubblicazioni, tecnici preparati) che spieghino ai ragazzi i pericoli della droga. «L'abuso di farmaci da parte delle famiglie — ha sottolineato il professor Paviolo — porta i giovani a credere che la «pillola» sia la soluzione di ogni male e di ogni problema». Paviolo ha quindi ricordato l'iniziativa del Comune di Torino che gestisce, per i Vigili Urbani, una serie di corsi di prevenzione all'uso della droga.

Tra i vari interventi politici presenti, sia il sindaco di Rivarolo Domenico Rostagno che l'assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura di Castellamonte Franco Candusso hanno sottolineato l'impegno delle loro amministrazioni per dare ai giovani più spazi ed aree verdi per le attività sportive e culturali.

Più cauti i rappresentanti della scuola intervenuti al dibattito: sia il professor Pagano dell'Istituto XXV Aprile di Cuornè, che il professor Papotti dell'Istituto Linguistico di Rivarolo hanno messo in risalto la mancanza di legami con i giovani; tutti si sono comunque detti favorevolissimi all'iniziativa del Lions per tali corsi di prevenzione.

Dello stesso avviso è stata la dottoressa Massa dell'Usl 40, che dopo aver ricordato come di recente siano stati aperti due centri per tossicodipendenti presso gli ospedali di Ivrea a Castellamonte, si è detta disposta a fornire al Lions tutto il materiale in suo possesso, che possa servire all'iniziativa di prevenzione.

8 febbraio — Meeting per soli soci per organizzare l'intermeeting con il Club Valli di Lanzo e con il Rotary Club di Ivrea.

23 febbraio — Meeting per la conversazione del socio Roberto Favero che ha commemorato l'opera e la figura di Costantino Nigra.

Aosta

6 gennaio — Meeting con la partecipazione di un folto gruppo di non vedenti e di paraplegici (venti graditi Ospiti) i quali hanno messo a conoscenza dei Loro problemi i soci del Club in vista dell'incontro ufficiale che sarà Loro tradizionalmente dedicato in primavera. Si è parlato di «segnali acustici per i non vedenti» e di alcune necessità interne all'Associazione Paraplegici. Oltre all'impegno assunto dal Club di Aosta di stimolare le Autorità Comunali alla realizzazione dei segnali, nel corso della serata è stata devoluta alle due Associazioni la somma di 2 milioni, messi a disposizione da un Ente privato cittadino, grazie all'interessamento di un nostro socio.

20 gennaio — Preceduta da

una riunione del Consiglio Direttivo e della Commissione Programmi, l'Assemblea dei Soci ha discusso l'attività futura del Club. Argomenti clou: la programmazione relativa alla celebrazione del Ventennale e il ripristino della gita sociale.

3 febbraio — Oratore il Dott. Bussetti, Direttore de «Il mondo», settimanale di economia e di politica, presentatore Giovanni Pertusati, Socio del Club Torino Valentino. Il meeting ha avuto per argomento un insolito tema: «Processo alle Banche». Alla presenza di tutti i Direttori delle Banche che operano ad Aosta e di numerosissimi Ospiti, l'argomento ha motivato un interessante, vivace e lungo dibattito.

Asti

13 gennaio — Meeting per ascoltare il lion Bernardo Gissi il quale ha parlato sul problema dei rifugiati politici nel mondo.

27 gennaio — «Falsi e falsari dell'arte»: questo il tema della conferenza tenuta dal Lion Fernando Viglieno Cossalino.

10 febbraio — Meeting per soli soci.

10 marzo — Meeting per ascoltare Gianmaria Piacenza, figlio di un Socio, il quale ha parlato sul tema «Islanda, terra di ghiacci e fuochi esterni».

26 marzo — Festa dei vini. Un'apposita commissione è stata incaricata di presentare i vini più qualificati nel corso della serata con Signore ed ospiti.

Arenzano Cogoletto

3 febbraio — Vista ufficiale del Governatore. Durante la serata, è stato consegnato il martello al Past Presidente Quadrio, sono stati premiati con i Chevron i Soci con 15 e 10 anni di anzianità lionistica, infine è seguita la consegna di diplomi al merito della Croce Rossa al Club e ai Soci Luraghi e Delfino per aver contribuito all'acquisto di una nuova autoambulanza. Ha chiuso la serata il Governatore, il quale ha parlato sulla storia del lionismo e delle sue origini.

19 febbraio — Intermeeting con Pegli e Valle Scrivia, presenti amici di Genova Lanterna. Finalità della riunione, oltre ad una migliore conoscenza e quindi amicizia tra i soci dei Clubs, la realizzazione di un «service» per dotare di una attrezzatura chirurgica l'ospedale infermeria di Bartugui, dove i frati Carmelitani svolgono la loro opera missionaria e dove da tre anni il nostro distretto sta inviando medicinali. L'intermeeting, alla presenza del Go-

Al lavoro per i donatori di voce



Alessandria: sul tavolo della Commissione si accumulano le cassette di prova

Alessandria

Il Club sta attivamente interessandosi al problema posto dallo sviluppo impetuoso del servizio per i «Donatori di voce». L'afflusso delle cassette incise

da volontari per l'esame della Commissione nominata dal Club e presieduta dal prof. Ezio Garuzzo, renderà necessaria l'acquisizione di una sede idonea che entrerà quanto prima in funzione, mentre resterà ancora temporaneamente

in funzione il recapito della libreria Dante.

15 febbraio — Conversazione del socio prof. Ezio Garuzzo sul tema «Una questione non ancora risolta: chi fu il pazzo, Cantor o la matematica?».

vernatore Bruno che ha avuto parole di vivo elogio per l'iniziativa dei tre Clubs, ha avuto un esito brillante e si è concluso con la raccolta di cospicui fondi.

4 Marzo — Meeting a Varazze, dove è stata presentata da parte della Commissione elezioni, a suo tempo nominata dal Presidente, la lista dei nomi che, a elezioni avvenute, guideranno il Club per il 1983/1984.

8 marzo — Intermeeting, sempre a Varazze con gli amici di Pegli e di Valle Scrivia, a completamento del «Service» a favore dei Carmelitani di Bangui. Ospite del Club, P. Anastasio, dei Carmelitani che ha presentato un documentario a colori sulla vita della Missione di Bangui.

Arona Stresa

17 dicembre — Festa degli Auguri a Villa Carlotta.

4 febbraio — Meeting per ascoltare il prof. Caraffini il

quale ha tenuto una conferenza sullo studio delle condizioni climatiche e meteorologiche del Lago Maggiore. Erano presenti anche alcuni allievi della Scuola Media di Arona per presentare una relazione sul lavoro, iniziato parecchi anni fa, da loro compagni d'Istituto su iniziativa del Club.

12 febbraio — Festa di Carnevale a Villa Carlotta in intermeeting con i Lions dei Clubs di Gallarate e Sesto-Somma. È stata organizzata una lotteria il cui ricavato è stato devoluto al Centro assistenza lebbrosi del Kenia.

18 febbraio — Visita del Governatore. Durante la serata sono stati presentati due nuovi soci. Durante la serata è stata presentata l'iniziativa del Comitato operativo femminile costituito quest'anno nel Club e presieduto dalla signora Mimma Fiori, del quale fanno parte le signore Maraldi, Minazza, Pizzera, Pogliaghi, Porta, Saini, Sartoris. Il Comitato ha iniziato la sua attività con una campagna a favore della raccolta di fondi

per il Centro Tumori. L'iniziativa si concretizzerà nella vendita di un ombrello, appositamente fabbricato, che reca gli stemmi del Lion e del Centro Tumori.

L'ombrello farà la sua prima comparsa in occasione della Fiera di Arona, ma le Signore hanno promesso che sarà posto in vendita anche ai prossimi appuntamenti lionistici, come il Congresso Distrettuale e la Coppa dell'amicizia.

8 marzo — Intermeeting con il Club di Verbania a Intra per l'incontro con l'attore Ernesto Calindri il quale ha ottenuto un vivo successo personale.

Borgomanero

13 gennaio — Meeting per soli soci per discutere i problemi del Club. È stata inoltre decisa l'accettazione di un Lion transfer dal Club di Bracciano.

25 gennaio — Riunione del Consiglio Direttivo durante il quale è stato comunicato che la visita del Governatore Bruno

notizie dai Clubs

avverrà il 24 aprile. Il meeting sarà per soli soci.

31 gennaio — Intermeeting con il Club di Omega all'Isola di San Giulio in occasione della storica ricorrenza del 31 gennaio.

10 febbraio — Meeting con signore ed ospiti per la tombola benefica, finalizzata quest'anno all'installazione dell'illuminazione della Chiesa di San Leonardo.

16 febbraio — Riunione del Consiglio Direttivo che ha compiuto un sopralluogo alla Chiesa di San Leonardo per discutere il problema dell'illuminazione. Si è deciso di dare incarico all'amico Savoini, che già si è prodigato in questo intervento, di rielaborare il progetto.

24 febbraio — Meeting per ascoltare l'amico Iorio sul tema «Il dentista è un conservatore». La conferenza è stata accompagnata dalla proiezione di diapositive.

Biella

27 gennaio — Riunione conviviale per soli Soci per ascoltare la conferenza del Dr. Roberto De Battistini sul tema: «1951-1981: trent'anni di disavanzi pubblici in Italia». La sua esposizione è stata corredata da diversi grafici e diagrammi indicanti il conto economico della pubblica Amministrazione, le entrate e le spese, la dinamica e i relativi saldi.

3 febbraio — Riunione conviviale riservata ai soli soci per l'esame dell'attività sin qui svolta e programmare l'attività dei prossimi mesi fino alla chiusura del corrente anno sociale.

Il presidente Cappio ha informato i soci che, grazie alle campagne raccolte fondi pro ANFFAS, si è già provveduto alla separazione dei locali per i custodi alla cascina Carubbe e alla realizzazione dell'impianto dell'acqua potabile al primo piano. Si è in attesa dei relativi preventivi per portare a compimento l'impianto elettrico e realizzare un bagno al piano terreno. Verso la fine di gennaio gli attuali custodi hanno lasciato liberi i locali (alcuni giorni dopo vi è stato un tentativo di furto) e l'ANFFAS sta ora provvedendo per l'assunzione di nuovi custodi. È allo studio la creazione di una cooperativa agricola per la gestione della cascina e l'ANFFAS prevede di costituirvi una seconda comunità alloggio. Alcuni soci del Club, che intendono mantenere l'anonimato, hanno acquistato l'opera intitolata «Amore» dallo scultore Flecchia per farne dono all'ANFFAS, collocandola all'esterno della sede. Si prevede di celebrarne la consegna ufficiale il 23 aprile in occasione della prevista riunione di Gabinetto programmata in tale sede dal Governatore Bruno.

Per abbellire il Centro handicappati



Pur mantenendo sempre vivo l'intendimento e l'esigenza di rendere sempre più funzionante il laboratorio ANFFAS nelle varie strutture pedagogiche e riabilitative, un gruppo di soci del Lions Club Biella che intendono mantenere l'anonimato, hanno fatto dono all'Ente di una statua in marmo verde dello scultore biellese Aldo Flecchia dal titolo «Amore». Tale donazione, pur nell'ottica di un abbellimento della già accogliente sede, non mancherà di esprimere, con il gesto d'amore che rappresenta, la bontà e la disponibilità del cuore dei biellesi che, pur con notevoli sacrifici, hanno fermamente voluto la realizzazione del Centro per la riabilitazione degli handicappati. L'iniziativa incontrerà certamente il favore di tutti i partecipanti alla riunione del Gabinetto Distrettuale che si farà nella sede ANFFAS il prossimo 23 aprile e sarà il nostro Governatore Giancarlo Bruno, in tale occasione, a farne la donazione ufficiale.

«Amore», la scultura di Aldo Flecchia donata al Centro handicappati



L'edificio che ospita a Gaglianico il Centro handicappati dell'ANFFAS Biella

17 febbraio — Intermeeting con il Rotary Club di Biella, Signore e ospiti per la conferenza del prof. Marcello Fulchignoni, direttore dell'Istituto di Astrofisica spaziale del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Frascati sul tema: «Perché la terra è abitata - dalle stelle all'uomo».

Casale Monferrato

10 dicembre — Alla presenza di Monsignor Carlo Cavalla,

Vescovo della città, e del Presidente della U.S.L. Michelino Sassone, è stato consegnato il «Premio Cortesia» a Suor Maria Grazia Rito, direttrice della Scuola Infermieri Professionali dell'Ospedale S. Spirito, con la motivazione, letta dal Presidente Severino Scagliotti, «per la serena e sorridente umanità che ha sempre profuso nella lunga attività di servizio». Suor Maria Grazia Rito, che è stata in passato caposala e insegnante di scuola materna, dirige la Scuola Infermieri Pro-

fessionali dalla sua istituzione: in essa si è voluto premiare la dedizione al dovere, la disponibilità continua, l'umanità sempre presente, la dolcezza del carattere, la modestia delle maniere. Si è inteso anche ringraziare tutte le Suore di Carità che hanno sempre operato e che ancora operano nel nostro Ospedale e nella nostra Casa di Riposo.

Il Vescovo, riferendosi al basorilievo dell'amico Luigi Bagna che è stato donato alla premiata e che riproduce S.

Martino, ha detto di guardare alla figura di questo Santo come a colui che garantisce la presenza in mezzo agli uomini di persone che assicurano continua solidarietà a chi più ha bisogno. Ha rilevato come le doti precipue di Suor Maria Grazia siano la cortesia multiforme, nelle parole, nei gesti e nel sorriso, e una grande semplicità. Il Presidente dell'U.S.L. Sassone ha tenuto una lunga e chiara relazione sulla gestione della locale U.S.L.; partendo da una precisa analisi della Riforma Sanitaria e del costo della Sanità nel nostro Paese con alcune considerazioni opportune che purtroppo non sono a conoscenza di tutti (la spesa sanitaria rappresenta il 5,3% del prodotto lordo nazionale, molto inferiore a quella di altri Paesi, e i tributi per la sanità sono molto prossimi al costo globale), ha tracciato il quadro della situazione sanitaria locale e dei programmi futuri più immediati.

21 dicembre — Festa degli auguri in intima allegria, rallegrata dalle note pianistiche del giovane casalese Angelo Tosi che si è classificato 4° in un concorso nazionale al quale hanno partecipato 55 pianisti.

11 gennaio — Meeting per soli soci durante il quale sono state dibattute alcune questioni riguardanti la vita interna del nostro Club in particolare il problema delle presenze; e si sono elaborate le direttive che ci guideranno nei prossimi mesi.

25 gennaio — Il prof. Riccardo Coppo, Vice Sindaco della città, ex presidente del Comprensorio casalese, Assessore all'urbanistica, ha presentato in anteprima le linee essenziali del nuovo piano regolatore.

15 febbraio — Intermeeting con il Soroptimist e con il Kiwanis Club della città. Serata interessante, per l'abilità dimostrata dal conferenziere, Dott. Costa, nel trattare delle malattie tumorali e dei suoi rimedi oggi: questa sdrammatizzazione ha reso accettabile il tema.

25 febbraio — Rispondendo positivamente ad una proposta del Club di Valcerrina per un intermeeting di zona con il Club di Valenza, il nostro Club ha partecipato ad una serata danzante organizzata dagli amici proponenti a Codana. Si è svolta una lotteria di beneficenza.

Cervino

14 marzo — A seguito delle elezioni svoltesi il 10 marzo il nuovo Consiglio Direttivo del Lions Club Cervino per l'anno sociale 1983-1984 sarà così composto: Presidente Vittorio Morandini, Past Presidente Valerio Miozzi, Vice Presidente Silvio De Giacomi, Presidente Designato per l'anno 1984-85, Piero Enrietti, Segretario Enrico Sebastiani.

La strega di Chenal



«Umanità e gloria», così il giornalista-scrittore Rino Cossard spiega il significato del suo ultimo libro: «Lo stemma comunale di Saint-Vincent e la storia della strega di Chenal». L'opera è stata presentata al Grand Hotel Billia di Saint-Vincent durante una serata organizzata dal «Lions Club Cervino» che ha patrocinato la pubblicazione.

Nelle 60 pagine Cossard spiega perché è stato scelto come simbolo di St-Vincent lo stemma della famiglia Mistralis, estintasi nel XVII Secolo. È uno scudo rosso con tre mezzelune rovesciate sormontato dalla croce tribolata di San Maurizio, bianca in campo nero. La figura del santo (l'immagine è ripresa dalla statua lignea della chiesa di Moron) è stata posta in mezzo alle lune bianche.

È l'incontro di due realtà diverse di Saint-Vincent: lo stemma affratella borgo e collina, un tempo divisi. Spezzate antiche rivalità, lo scudo dei Mistralis unisce la gloria di San Maurizio, soldato e martire, e l'umanità della cittadina attraverso la famiglia di notai che dovette attendere secoli prima di poter divenire nobile e ottenere lo stemma.

C'è, nella ricerca dello scrittore, una pagina importante della storia di Saint-Vincent e della Valle. Potere e ricchezza di casa Challant, padrona del territorio valdostano, coesistono con l'amore contrastato di Bonifacio Mistralis, notaio imperiale che visse a St-Vincent tra il 1300 e il 1400. Sarà suo nipote Pierre Bertrand a ottenere il titolo nobiliare. Bonifacio s'innamorò di una «strega», Caterina di Chenal, donna bellissima nata a Bale, nella Svizzera tedesca. Dalla relazione nacque Pantaleone Mistralis, padre di Pierre Bertrand.

Il sangue nobile della famiglia di St-Vincent si mescolò dunque con quello di una popolana, per giunta «strega». L'arrivo di Caterina nel borgo della cittadina provocò scompiglio. La sua bellezza fece ingelosire mogli e innamorare mariti. Al-

cuni vedevano in lei virtù magiche, altri maligne perversioni e capacità terribili di cambiare gli eventi, tanto da uccidere e sacrificare bambini a Satana. Per questo fu chiamata «strega» e inquisita. Dopo un processo lunghissimo (il difensore fu il figlio Pantaleone) Caterina di Chenal ebbe l'assoluzione, ma fu cacciata da Saint-Vincent. Il suo più grande accusatore, un certo Pierre Proveschy, in punto di morte disse di aver raccontato soltanto bugie sul conto di Caterina: «non è una strega», dichiarò. Il «pentito» salvò la bella svizzera dal rogo e impedì a St-Vincent di macchiarsi di un delitto.

e.m.

Collina Moncalierese

24 febbraio — Festa di Carnevale.

3 marzo — Riunione del Consiglio direttivo del Club durante il quale è stata approvata la proposta di sponsorizzare un Ospedale oculistico da campo in India. Questo ospedale potrà curare per un anno 250 pazienti mentre circa 30 ciechi potranno riacquistare la vista.

10 marzo — Intermeeting con signore e ospiti per ascoltare la conferenza della sig.ra Traverso sul tema «Corea ieri e oggi: folklore e industria». Ospite d'onore della serata, l'Ambasciatore Coreano in Italia.

24 marzo — Intermeeting per la conferenza tenuta dal Lion Andrea Carrado sul tema «Ipoterapia».

Su questo tema il Club ha già iniziato un'attività di servizio, procedendo nel modo seguente:

1) Contatto con l'esercito per ottenere la disponibilità del maneggio coperto, dei cavalli e dei palafrenieri. I primi contatti avuti in tal senso hanno già dato buoni risultati.

2) Sensibilizzazione delle varie organizzazioni, come l'ANFAS, sulla nostra iniziativa.

3) Sono stati presi contatti con le organizzazioni interessate affinché al loro interno individuino e ci segnalino gli individui idonei a poter usufruire di detta terapia.

4) Fase esecutiva di organizzazione che prevede l'assistenza

medica, pulmino per il trasporto degli handicappati che usufruiscono dell'ippoterapia.

Chivasso

10 gennaio — Riunione del Consiglio direttivo.

25 gennaio — Meeting per soli Soci durante il quale il Presidente ha annunciato che il «Concorso giovani» sarà intitolato al Socio scomparso Valerio Alfieri. Il concorso coinvolgerà 400 allievi delle tre scuole medie di Chivasso. Saranno premiati i primi cinque allievi classificati nel mese di Maggio nel corso di una cerimonia alla presenza delle autorità.

È stata decisa inoltre la donazione di un proiettore all'Istituto Magistrale di Chivasso.

7 febbraio — Intermeeting per la conferenza tenuta dall'on. Valerio Zanone sul tema «Buon governo e buona cittadinanza».

Genova Alta

13 gennaio — Visita del Governatore. La riunione del Consiglio Direttivo è stata seguita dal meeting durante il quale sono stati ammessi e presentati tre nuovi Soci e sono stati premiati i Soci che hanno raggiunto il 100 per 100 di presenze nello scorso anno.

10 febbraio — Meeting per ascoltare il giornalista e critico teatrale Mauro Mancioti che ha parlato sul tema «Fare teatro a Genova. Come?». È seguito un dibattito.

Genova e i Congressi

Genova e i congressi. In quale rapporto reciproco si collocano?

Ospiti del Lions club Genova Alta, in intermeeting con il Lions Club Nervi, l'assessore comunale Guglielmino e Segalerba, presidente dell'azienda autonoma di soggiorno hanno fornito risposte all'interessante interrogativo.

Genova, dice, Guglielmino, è ricca di tesori d'arte, ma non ne ha alcuno che, sveltando sugli altri, sia, da solo, un richiamo-simbolo della città.

Su questo sono d'accordo sia Guglielmino che Segalerba, come lo sono, del denunciare carenze di vario grado che affliggono la città. Abbiamo una

struttura in zona Fiera che ogni tanto ospita anche lo sport per il quale era stata costruita e al quale è dedicata ma, in realtà, è un palazzo multiuso. Guglielmino ne chiede uno da adibire esclusivamente a manifestazioni sportive.

Non esistono però, solo carenze.

Lo stereotipo della ricettività alberghiera inadeguata, dice Segalerba, deve essere rivisto. Se di nuovo si è costruito poco, per ora, si è fatto molto per ristrutturare ciò che esiste, cosicché lo sviluppo, quantitativo e qualitativo, è stato esercitato all'interno delle aziende, ed ora, ci sono più camere e migliori servizi.

Inoltre, ci sono proiezioni su di un futuro non lontano, alcune delle quali hanno già un nome. Non è troppo presto pensare al centenario colombiano.

Infine, i congressi. Dove ospitarli, meglio di quanto è stato possibile fare fino ad ora? Non sembra ci siano dubbi sulla localizzazione: sempre in zona Fiera, ristrutturando e ampliando, perché sarebbe inutile non usare, al limite di un intelligente impiego, ciò che già esiste. Si tratterà indubbiamente di uno sforzo finanziario per il quale la Regione ha dato prova di impegno stanziando, per quello che sarà il Centro dei congressi (qualcosa più, quindi del suddetto «palazzo» in zona Fiera), l'importo di due miliardi.

p.p.

Le orchidee di Chiavari

1 marzo — Nell'ambito delle manifestazioni celebrative della 7ª «Mostra dell'orchidea», biennale di interesse nazionale che si è tenuta a Chiavari dal 27 febbraio al 6 marzo 1983, il Club ha organizzato un meeting con Signore e Ospiti nel corso del quale il dott. Agostino Crovetto, floricultore, titolare di omonima azienda floricola che da quattro generazioni opera nel campo della ricerca di sempre nuovi ibridi di orchidea ottenendo risultati rimarchevoli per nuovi colori, forme e dimensioni del fiore, ha parlato sul tema «Storia e vita dell'orchidea». Il dott. Crovetto, Socio del Rotary Club del Tigullio del quale è stato anche Presidente, ha anche proiettato interessanti diapositive a colori riguardanti i risultati dei suoi esperimenti, e momenti di esposizioni di orchidee tenutesi in ogni parte del mondo, in specie orientale.

Il dott. Agostino Crovetto mentre tiene la conferenza sulla coltivazione delle orchidee



Genova Eur

20 gennaio — Conferenza del socio Enrico Astuni sul tema del Lionismo e la sua attività nel nostro Paese.

3 febbraio — Meeting sul tema «I nostri giovani: il metodo educativo Scout», relatore il dott. Claudio Aicardi, Presidente del Consiglio nazionale Giovani Esploratori ed esploratrici italiani, l'associazione scoutistica pluriconfessionale



Sandra Milo fra le attrazioni dello spettacolo organizzato dal Genova Albaro a favore del «Gaslini»

già eretta ad Ente Morale sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Al termine è stata proiettata una serie di diapositive sonore.

Molto interesse per la serata dedicata ad un argomento che è stato trasformato in «service» dal Club, che ha offerto una somma in denaro e attrezzi per l'ambulatorio scoutistico.

26 febbraio — Visita all'Archivio Storico di Stato di Genova, condotta e illustrata dal Direttore, dott. Agosto.

17 febbraio — Riunione di Consiglio durante la quale è stato deciso di aderire al «service» distrettuale per le Borse di studio sul tema «Anziani dimensione 2000».

Per il Fondo Tumori del Gaslini

Genova Albaro

L'attività del Club è incentrata su due services di particolare impegno che hanno coinvolto la totalità dei Soci fin dall'inizio dell'anno sociale.

Il libro d'oro dei Lions — Il Club di Albaro ha rivolto un invito a tutti i Lions Club italiani affinché vogliano segnalare un service tra i più significativi dei tanti realizzati, al fine di evidenziare in un volume l'attività che svolgono i Lions italiani.

Alla proposta hanno aderito oltre 200 Clubs. La pubblicazione uscirà entro il prossimo mese di aprile. Una giuria composta da notissimi Lions italiani segnerà i services ritenuti più rispondenti agli scopi ed alle finalità della nostra Associazione. I Lions Club che avranno segnalato questi service verranno premiati nel corso di una apposita serata di gala che si terrà nella splendida Villa Spinola a fine maggio.

Fondo tumori e leucemie del bambino — Questo Fondo, sorto nel 1967, è stato costituito a sostegno della IV Divisione di Pediatria dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova che si dedica alla cura dei tumori, delle leucemie e delle altre gravi malattie del sangue dei bambini. Ogni anno, da ogni parte d'Italia, giungono all'Istituto Gaslini oltre mille bambini: più della metà conseguono sicura guarigione.

Il Lions Club Genova Albaro, con il patrocinio dell'Associazione Ligure dei Giornalisti, si è fatto promotore di una raccolta di fondi a favore del Fondo Tumori e a tale scopo ha iniziato la propria massiccia campagna sensibilizzando l'opinione pubblica di tutta Italia, in ciò confortata dall'aiuto incondizionato del Consorzio delle Agenzie Pubblicitarie di Genova e della Liguria.

Il Club ha promosso quindi una grandiosa serata benefica che si è svolta al Teatro Margherita di Genova la sera di mercoledì 13 aprile.

Lo spettacolo è iniziato alle ore 21 per concludersi, come già altra volta nella serata dedicata ad Alberto Lupò, alle prime luci

dell'alba. Hanno concorso infatti, al successo della manifestazione grandi orchestre, noti complessi, solisti, cantanti ed attori italiani e stranieri.

I Maestri Maurizio Arena ed Ennio Morricone, entrambi Lion, si sono alternati a dirigere i pezzi di particolare impegno e gradimento con l'Orchestra del Teatro dell'opera di Genova. Il Maestro Antonio Plotino ha diretto l'Orchestra da Camera della Città di Genova. Il Maestro Pippo Barzizza è intervenuto in un revival dedicato alle generazioni meno giovani. Lo spettacolo, coordinato dal noto regista della televisione Vito Molinari, ha avuto come conduttrice la «gran simpatica» Sandra Milo. Quindi il carosello degli interventi forse più entusiasmanti: Milva, Claudio Villa, i Ricchi e Poveri, Franco Simone, Bruno Lauzi, Joe Sentieri, Gino Paoli, il tenore Ottavio Garaventa, il violinista paganiniano Mario De Barbieri, il quartetto jazz di Gianni Basso con Dado Moroni al pianoforte, il complesso country, Enrico Beruschi, ecc. Ed ancora Ugo Tognazzi.

Genova San Giorgio

7 dicembre — Festa degli auguri con un servizio promozio-

nale a scopo benefico con vendita di oggetti d'abbigliamento il cui ricavato, una somma di 4 milioni e mezzo di lire, è stato accantonato per il «service» 82-83 consistente nella donazione di un'apparecchiatura all'Istituto dei Ciechi di Genova.

11 gennaio — Meeting con la partecipazione del Governatore Bruno e degli officers distrettuali ai quali il Presidente, Giorgio Callero, ha illustrato il «service» a favore dei ciechi. Durante la serata sono stati ammessi tre nuovi Soci.

25 gennaio — Il dott. Campo, direttore dell'Istituto Ciechi di Genova ha illustrato le caratteristiche peculiari dell'apparecchiatura «Versabaille» per la lettura immediata con sistema «Braille» per i non vedenti, apparecchiatura in fase di presentazione, in campo nazionale, da parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche presso l'unità operativa del Centro Davide Chissone. Il Club ha deciso di farne donazione.

12-22 febbraio — Meetings per il reperimento fondi per il «service» a favore dei non vedenti.

8 marzo — Serata dedicata alla presentazione da parte dei

tecnici, della apparecchiatura denominata «Versabaille» del valore di 14 milioni, donata dal Club ai non vedenti. Ospiti della serata il dott. Campo, direttore dell'Istituto dei Ciechi, dell'Ing. DiStefano, tecnico elettronico dell'apparecchiatura stessa, della signorina Donatella non vedente (alla macchina «Versabaille») e del dott. Bruno Deceresa, giornalista del «SECOLO XIX» di Genova. Alla serata ha preso pure parte il socio Onorario dott. K. Peter Murphy, Console Generale degli Stati Uniti a Genova. La presentazione, in anteprima per l'Italia, dell'apparecchiatura, ha ottenuto consensi unanimi di felicitazione per il «service» del Club.

Golfo Paradiso

11 marzo — Alla presenza del Vice Governatore Alberto Bertelli, del Delegato di Zona Emanuele Franzoni, dell'Assessore Ferreccio in rappresentanza del Sindaco di Recco, del Sindaco di Uscio, Caprile, si è tenuto a Recco un meeting, cui è intervenuto l'on. Bruno Orsini, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, che ha parlato sul tema «La figura del medico, oggi».

L'argomento, di particolare attualità, è stato considerato da diverse angolazioni.

Omegna

11 gennaio — Riunione e meeting. Relazione sul programma gennaio-giugno. Preparazione visita del Governatore fissata per l'8 aprile.

25 gennaio — Riunione di Consiglio e Commissione programmi.

31 gennaio — Intermeeting con il Lions Club di Borgomano per la tradizionale festa di S. Giulio. Visita alla Basilica e contributo economico.

8 febbraio — Intermeeting con il Club di Verbania per la conferenza sulla «Fame nel Mondo» tenuta da Padre Gheddo.

22 febbraio — Meeting con Ospiti e Signore per la conferenza e proiezione di film da parte del Socio Priotto, Presidente Nazionale CAI, sul tema «Viaggio nel Nepal».

Pegli

14 gennaio — In serata congiunta con il Leo Club di Pegli, e su organizzazione di quest'ultimo, conferenza dal titolo «Cari, aspetti sociali». Oratori il prof. Mario Silvestrini Biavati, Direttore dell'Istituto di Clinica Odontoiatrica della Università di Genova, e il prof. Paolo Mangiante, professore associato di Chirurgia maxillo-facciale della Università di Genova.

28 gennaio — Riunione con Signore, e conferenza su aspetti della cucina ligure. Ha parlato il giornalista Franco Accame autore del libro «Mandilli de Saea».

Pinerolo

8 gennaio — La serata organizzata per la rappresentazione della commedia in dialetto «I fastidi d'un grand om», messa in scena dagli amici del Torino-Castello, ha fruttato la somma netta di L. 840.000. Continua inoltre la partecipazione della popolazione pinerolese a questa nostra iniziativa. Infatti, tramite l'amico Gosso, sono state versate L. 704.000, all'Associazione Nazionale per la Ricerca sul Cancro.

Il nostro service, per la chiesa di San Maurizio, effettuato nel mese di novembre con la raccolta fondi, tramite la mostra del pittore Russo, ha determinato un primo importante passo. Si è infatti costituito un Comitato Cittadino a lungo termine, per conseguire, con iniziative successive e coordinate a vari livelli operativi, il completo restauro dell'insigne monumento cittadino. Di tale Comitato, che è presieduto dal Sindaco Lion Camusso, fanno parte alcuni soci Lions (Casagrande, Serra, Amerio, Annovati Beppe, Ferrua, Galetti,

L'impegno europeo secondo gli studenti

Il Lions Club Genova-Portoria, con la collaborazione del Provveditorato agli Studi di Genova, assegnerà un primo premio di lire 500 mila, un secondo di lire 200 mila ed un terzo di lire 100 mila oltre ad altri riconoscimenti a quegli studenti, iscritti all'ultimo anno presso uno dei numerosi Istituti superiori scolastici genovesi che avranno svolto i migliori temi dal titolo: «Quali poteri dovrebbe assumere il Parlamento europeo per realizzare la vera unità dell'Europa? Quali gli ostacoli? Quali invece sono i poteri attuali del Parlamento?». I componimenti svolti dai giovani partecipanti verranno selezionati, entro la fine dell'anno scolastico in corso, da una giuria composta da personalità politiche, civili, di cultura e conosciutissimi Federalisti. I Lions con questa iniziativa vogliono ricordare il socio fondatore, recentemente scomparso, dott. Alfredo Marzagalli, uno dei primi e più ferventi Federalisti genovesi e rappresentante dei Lions nella Consulta regionale ligure.

Il tema giudicato migliore sarà, a cura del Lions Club promotore, pubblicato sulla stampa lionistica nazionale ed internazionale e sui quotidiani più importanti italiani e costituirà argomento di dibattito durante una tavola rotonda, composta da parlamentari, autorità, federalisti, nel comune ed inderogabile impegno finalizzato verso gli imminenti appuntamenti europei e mirando sempre di più ad una Europa politicamente unita e forte. I temi dovranno essere consegnati entro il 31 marzo 1983 ai presidi dei relativi istituti. I concorrenti potranno ricevere chiarimenti ed informazioni telefonando ai Lions. Il numero telefonico: 361.210.

Sempre per l'Europa, collateralmente, il Lions promotore unitamente al Club Soroptimist di Genova, ha programmato per la sera del 27 maggio un incontro al quale parteciperà il Senatore Giovanni Spadolini che interverrà sul tema: «Europa 1983-84 Riparliamone!».

L'ambasciatore francese visita il Club di Nervi

Gosso, Mensitieri, Pignatelli ed altri che vi entreranno), mentre il nostro Club figura fra gli Enti cittadini patrocinatori. Tutto ciò è motivo di grande soddisfazione per il Club, che vede realizzarsi lo scopo del service esattamente nella forma auspicata: un primo aiuto concreto, un risveglio dell'interesse cittadino per la vetusta chiesa tanto cara ai pinerolesi ed un coinvolgimento generale della cittadinanza.

12 gennaio — Nel corso del meeting è stata approvata la stesura della proposta di modifica del codice etico, predisposta dal socio Pignatelli, su incarico del Consiglio Direttivo. Essa è stata inoltrata al Gabinetto Distrettuale, quale contributo del Club ed in ottemperanza a quanto richiesto dal Consiglio dei Governatori (v. «The Lion» del 2.11.1982 pag. 22).

Il testo elaborato da Pignatelli mira soprattutto a conseguire maggiore concisione e precisione, mediante l'eliminazione di quanto considerato ovvio e superfluo. Il testo è allegato in copia al presente notiziario.

9 febbraio — Festa di Carnevale nei locali del Circolo Sociale, gentilmente concessi. La serata, allietata dalla presenza di Gianduja e del suo seguito, è stata dedicata in particolare ai bambini, figli di Soci e di amici, che sono intervenuti numerosi e con ricchi costumi.

23 febbraio — Alla presentazione di un nuovo Socio è seguita la proiezione di diapositive, sui luoghi dove è stato ripreso (e dove avrebbe potuto essere ripreso) il Marco Polo televisivo, brillantemente e briosamente illustrate dall'amico Long.

Genova Portoria

5 novembre — Intermeeting con il Club Genova Host per commemorare la figura del Socio del Genova Host prof. Aldo Gay, l'illustre clinico scomparso tre mesi prima. Oratore della serata il prof. Paolo Montale che ha parlato sul tema «Il sangue: una vocazione ed un'impegnativa lotta di un grande clinico». In precedenza il Presidente Zavanone aveva illustrato il tema «Il Lion Aldo Gay ed il Service per il sangue». A conclusione, il dott. Roberto Di Rosa ha rievocato l'opera e la figura dello scomparso esponendo il tema «Il prof. Aldo Gay: un grande centro immuno-trasfusionale e la Carta di Gruppo sanguigno». Il Presidente Ermili ha chiuso la serata. Il Presidente Ermili ha letto la motivazione incisa su una medaglia ricordo che il Presidente Zavanone ha consegnato alla Vedova dello scomparso, signora Serena.

18 dicembre — Festa degli auguri. Il Gruppo operativo femminile ha curato una proficua lotteria.

L'ultimo incontro genovese, Gilles Martinet, ambasciatore di Francia, lo ha riservato al meeting organizzato dal Lions Club Nervi. Alla presenza del Governatore, Giancarlo Bruno, del console generale di Francia a Genova, del Prefetto, dei presidenti dei Clubs cittadini e di numeroso pubblico, Martinet, più politico che diplomatico, nella sua cortese conversazione è stato esplicito. «Noi francesi, ha detto, abbiamo l'impressione che l'asse Parigi-Bonn abbia suscitato negli italiani timore di proposte elaborate a loro discapito e che si stia creando, a motivo di ciò, una gerarchia nella quale l'Italia avrà un ruolo in subordine. Forse a ciò si deve se il vostro Paese accentua l'importanza delle relazioni con gli Stati Uniti».

Contro questo stato di sospetti, più che di cose, Martinet ritiene che sia ottimo rimedio intensificare i contatti, come è stato fatto, tra le due nazioni che hanno recentemente deciso di portare a due gli incontri annuali di vertice governativo. D'altra parte sia sul piano economico che su quello culturale si nota un intensificarsi di scambi a tutto favore dell'Italia che vede in attivo la bilancia commerciale dello scorso anno e suoi esponenti del mondo della cultura invitati a prendere la direzione di teatri parigini di primo ordine.

Dissipare malintesi e cercare armonie è un imperativo da perseguire per raggiungere una integrazione europea che certamente non può vivere sulle glorie antagoniste del passato. Ricordiamo pure, e con tanto, l'età del Rinascimento e quella dell'Illuminismo, ma non per usarle come cuneo inserito nel futuro di una Europa che, se non si farà, ci condannerà a un ruolo di dipendenza dagli Stati Uniti o dal Giappone.

«Le risorse umane e tecniche di cui dispongono i nostri paesi, ha concluso Martinet, devono farci sormontare gli egoismi nazionali per raggiungere la costruzione dell'Europa delle cose e non delle parole».

p.p.

Nervi

20 dicembre — Festa degli auguri in coincidenza con la visita del Governatore Bruno, che ha tenuto il discorso ufficiale. Durante il meeting, allietato dalla presenza delle signore, sono stati presentati due nuovi Soci.

11 gennaio — Riunione di carattere organizzativo.

25 gennaio — Meeting per ascoltare l'ing. Arcangelo Pappotto, direttore del Servizio nettezza urbana del Comune di Genova, sul problema della pulizia in una grande città.

8 febbraio — Meeting per ascoltare la conferenza del



L'ambasciatore Gilles Martinet (terzo da sin.) al Club di Nervi con il Governatore Bruno (alla sua sinistra) e, nell'ordine, da sinistra, il Cerimoniere Distrettuale Fabiano, il Presidente del Club Nervi, Salmé, il Prefetto di Genova, S.E. Alfonso Pupillo, il Console di Francia a Genova Delabre, e il Segretario Distrettuale Casella

dott. Franco Bovio, Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Genova, sul tema «Questa società, resa o ripresa?».

22 febbraio — Meeting durante il quale il Presidente ha illustrato il programma dei «services» dell'anno, impostati su interventi presso tre Istituti

scolastici: l'Istituto Ugo Vivaldi, la Scuola agraria di S. Ilario e il Liceo scientifico Luther King. D'accordo con i Presidi è stato concordato un premio al miglior allievo.

Nel corso della serata il Governatore Bruno è intervenuto parlando del problema dei nuovi soci e del modo di conservarli.

9 marzo — Intermeeting con il Lions Club Genova Alta per la conferenza sul tema «Genova: città di Congressi».

16 marzo — Incontro dell'Ambasciatore di Francia, Gilles Martinet, con i Lions genovesi. Argomento della serata, l'economia europea.

Chi è l'ambasciatore Martinet

Gilles Martinet, Ambasciatore di Francia in Italia, è conosciuto come giornalista, come scrittore e come uomo politico. Durante l'occupazione tedesca della Francia, è stato direttore di un giornale clandestino «L'Insurgé», in seguito, dopo la liberazione di Parigi, è diventato redattore capo della Agence France Presse. Ha lasciato l'incarico nel 1949 per creare, con un gruppo di amici «L'Observateur» che doveva diventare in seguito uno dei settimanali più importanti della stampa politica francese. Più recentemente, egli ha partecipato alla creazione del quotidiano «Le Matin». Da trent'anni, Gilles Martinet scrive articoli e cronache per la stampa italiana. Tra i giornali con i quali ha collaborato si possono citare: La Stampa - Il Corriere della Sera - Il Messaggero - L'Avanti - Paese Sera - L'Espresso - Repubblica ecc... Come saggista, Gilles Martinet ha pubblicato una decina di saggi storici e politici di cui quattro tradotti in italiano: «Il marxismo dei nostri tempi» «La conquista dei poteri» (Premio Elba 1969) «I cinque comunismi». Ha scritto anche, in collaborazione con

Giuseppe Boffa, un dialogo sullo stalinismo.

Uomo politico, Gilles Martinet ha collaborato giovanissimo nei movimenti della sinistra, poi nella Resistenza. Negli anni cinquanta è stato uno dei principali animatori della «Nuova Sinistra» contribuendo al rinnovo delle idee socialiste. Dopo essere stato uno dei fondatori del partito socialista unificato, ha raggiunto le file del nuovo partito capeggiato da François Mitterrand. Ne è stato uno dei segretari nazionali fino al 1979, data della sua elezione al Parlamento Europeo. In quest'ultimo ruolo, si è più particolarmente occupato della organizzazione dei mercati e della protezione delle industrie in crisi.

Gilles Martinet era ancora studente quando ha sposato Iole Buozzi, figlia del leader del sindacalismo allora esiliato in Francia. Nella famiglia Buozzi ha conosciuto Rosselli, Nitti, Modigliani e Nenni. Preparava all'epoca una tesi universitaria sulla creazione della Repubblica Cisalpina. Dopo la guerra, Gilles Martinet ha effettuato numerosi soggiorni in Italia dove ha numerosi amici.

notizie dai Clubs

Imperia

13 gennaio — Meeting con la partecipazione delle Signore. Ha parlato il Lion del Club di Parma on. prof. Renzo Pasini, sul tema «Parma nell'arte e nella storia».

20 gennaio — Intermeeting organizzato in collaborazione con l'Ass. Mogli Medici Italiani, Rotary Club, Soroptimist, Zonta della zona di Imperia città. Tavola rotonda tenuta da Medici particolarmente competenti in materia, sull'argomento «Il diritto di nascere sani», tendente a far conoscere ai giovani, che si affacciano al matrimonio, la necessità di un prudente serio controllo sanitario da porre in atto prima di decidere il concepimento di una nuova vita. Vi hanno partecipato, oltre ai soci delle Associazioni organizzatrici, numerosi studenti delle Scuole Superiori della città.

27 gennaio — Visita ufficiale del Governatore Giancarlo Bruno, accompagnato dal Vice Governatore, dal Segretario e Tesoriere Distrettuali. Il meeting è stato preceduto da una riunione del Consiglio Direttivo, durante il quale il Governatore si è vivamente interessato all'attività svolta dal Club, so-

prattutto per quanto riguarda il «service» in atto per il rilevamento del gruppo sanguigno nell'ambito delle Scuole Superiori di Imperia, che sta ottenendo un notevole successo numerico di partecipanti.

Novara

27 gennaio — Meeting per ascoltare il prof. Carlo Buzio, valente studioso di storia assai noto in città, il quale ha parlato sul tema «Novara nell'età ro-

mana». In apertura di serata il Presidente ha avuto parole di compiacimento per il Socio Pino Fortina il quale è stato insignito da parte delle autorità locali del «sigillum» dorato, simbolo della municipalità, riservato al «novarese dell'anno». Inoltre il Presidente Gramegna ha comunicato che il Club partecipa all'iniziativa per le Borse di studio «Anziani: dimensione 2000» con la somma di 4.600 lire per Socio.

10 febbraio — Meeting per ascoltare il Socio Giulio Carlo Genocchio che ha parlato sul tema «23 marzo 1849: alle ore 9, alla Bicocca, si combatte», rievocando la battaglia della Bicocca tra l'esercito sardo e l'armata austriaca d'Italia. Al termine della serata sono stati presentati tre nuovi soci.

24 febbraio — Meeting per ascoltare il prof. Paolo Aldo Rossi sul tema «Magia, stregoneria e scienza all'origine dell'età moderna».

10 marzo — Conferenza del prof. Massimo Leoni sul tema «Problemi di studio e conservazione dei monumenti». Il prof. Leoni, libero docente di metallurgia all'università di Milano, il quale è anche Presidente dell'Università della Terza Età di Novara, cui i Lions del Club danno un notevole

contributo di partecipazione. Alla riunione sono intervenuti anche 14 dei 21 Soci che hanno dato vita al nuovo Club di «Novara-Ticino», destinato ad accogliere gli amici della zona ad Ovest del Ticino ed in particolare nelle seguenti località: Oleggio, Bellinzago, Cameri, Galliate, Romentino, Trecate, Cerano nonché Novara d'intesa, per quest'ultima, con il nostro Club, che, avendo numericamente superata largamente la media nazionale, non avrà in avvenire molte possibilità di acquisire nuovi soci.

Savona

1° febbraio — Meeting per soli soci sull'opportunità di compiere un «service» straordinario oltre quello già deliberato e per l'organizzazione della visita dei gemelli del Lions Club Annecy.

15 febbraio — L'amico Frugoni ha intrattenuto i Soci e gli Ospiti sul tema «I trapianti d'organo: problemi etici e medico-legali».

1° marzo — L'Assemblea plenaria ha acclamato Presidente per l'anno 1983-84 l'amico Geraci. È stato inoltre deliberato di stanziare la somma di lire 4 mila per socio onde contribuire all'iniziativa delle Borse di stu-

Concorso in memoria del Presidente Oberto

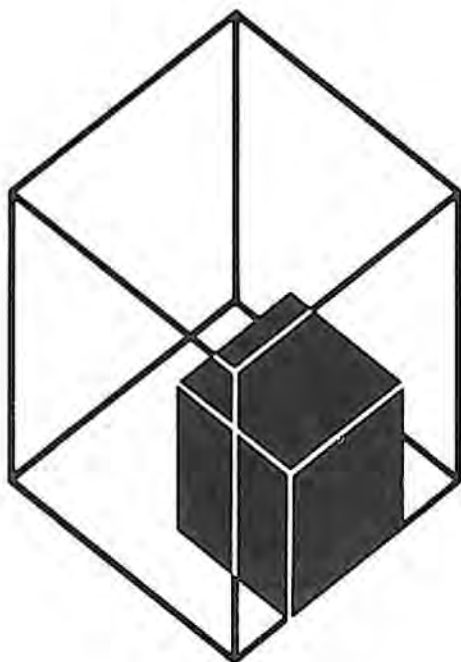
Nello spirito di «servizio» alla Comunità che anima l'Associazione Internazionale dei Lions Clubs ed allo scopo di favorire e di mettere in luce la produzione di tutti coloro che si accostano per la prima volta alla letteratura o che hanno lasciato la fase attiva del lavoro, il Lions Club di Ivrea istituisce un premio culturale alla memoria dell'avv. Gianni Oberto, già Presidente della Regione Piemonte e Socio fondatore del Lions Club di Ivrea, al fine di ricordarne l'opera volta a valorizzare le tradizioni artistiche, naturali e umane del Canavese.

Il premio, di Lit. 1.500.000, verrà assegnato ad uno studio inedito o a una tesi di laurea esaltante il valore storico-sociale di un periodo particolarmente significativo per il Canavese, avente quindi come soggetto un personaggio (noto o meno noto), o un avvenimento storico, o una fase di evoluzione sociale che abbiano costituito un momento di riferimento nella vita e nei costumi della terra canavesana.

Una apposita Giuria, di cui verrà comunicata a mezzo stampa la composizione entro il dicembre 1982, giudicherà i lavori e — a suo insindacabile giudizio — deciderà l'attribuzione del premio.

La premiazione del lavoro vincente sarà fatta entro aprile 1983.

RIFUGI ANTIATOMICI



EUROPROTECNE s.r.l.

TECNOLOGIE PER LA PROTEZIONE CIVILE

C.so Einaudi 8, CAP 10128 Torino, Tel. (011) 599997

forniture chiavi in mano a privati
forniture di attrezzature speciali
assistenza a progettisti e imprese

dio e del Premio giornalistico sul tema «Anziani: dimensioni 2000» lanciato dal Distretto.

23 marzo — Meeting per il tradizionale incontro per gli auguri di Pasqua.

Sestri Levante

febbraio — In un incontro promosso dal Club è stato trattato il tema «Sport e handicappati» che il giornalista Gianni Vasino ha svolto con competenza, ponendo in risalto preoccupanti risvolti.

Torino

2 febbraio — Intermeeting di Carnevale con il Lions Club Rivoli Valsusa e con il Lioness Club Torino Valentino, dedicato alle «Canzoni dei ricordi», le canzoni cioè degli anni d'oro della radio, fra il 1938 e il 1950.

Il filo conduttore della serata è stato offerto dall'avv. Paolo Conte, di Asti, più noto come musicista e come cantautore, il quale per l'occasione si è trasformato in presentatore ed intervistatore dei più celebri cantanti degli anni Quaranta. Sono così sfilate davanti al microfono le voci di Nella Colombo, Silvana Fioresi, del Duo Fasano, di Mara Mauri, e di Michele Montanari, con l'accompagnamento delle registrazioni delle loro più popolari canzoni, da «Pippo non lo sa» a «Perduto amore». I cantanti intervistati, hanno rievocato episodi della loro carriera.

La vendita dei dischi dei cantanti ha consentito al Club di raccogliere una somma a beneficio del «service» a favore degli anziani.



L'attore Carlo Enrici fra i donatori di voce

Carlo Enrici, il noto attore della radio e della televisione, è entrato a far parte dei «donatori di voce» per il «Libro parlato». Per interessamento del Lions Club Torino ha infatti registrato la conferenza tenuta su Guido Gozzano dall'avv. Renato Zaccone, in febbraio, i famosi poemi di Gozzano, «La signora Felicita» e «L'amica di nonna speranza» e infine un brano di prosa tratto dagli scritti «Torino d'altri tempi»

5 febbraio — Sono partiti, salutati dal Presidente, da alcuni Soci e dalle loro consorti, i 15 anziani bisognosi di cure per un soggiorno di due settimane a Diano Marina, offerto dal Club come attività di «service». Gli anziani sono stati ricevuti al loro arrivo dal Presidente del Club di Diano Marina, il PDG Marchisio e da altri Soci, i quali hanno fatto trovare nelle camere d'albergo degli ospiti un gentile omaggio. La collaborazione del Club di Diano Marina per la riuscita del «service» si era dimostrata preziosissima fin dallo scorso anno, e si è concretizzata in visite quasi giornaliere di Soci.

16 febbraio — Alla presenza del Governatore designato Ettore Cabalisti il Presidente ha consegnato al Presidente del

Lions Club Verbania, Guzzo un assegno di 5 milioni di lire per l'attività del «Libro parlato per i ciechi d'Italia, fondazione Hollman» di Verbania. La somma era stata raccolta con il concerto pianistico di Jean Micault, tenuto al Conservatorio di Torino nel novembre del 1982.

Contemporaneamente al Presidente della Commissione distrettuale Conservazione vista, Renzo Bossi, è stata consegnata da parte del Presidente del Leo Club, Elisabetta Pesce, la somma di 600 mila lire a favore del «Libro parlato», ricavato dal Concerto tenuto da Alessandra Boschini al Circolo Ufficiali.

Infine la Presidente del Lioness Club Cittadella, signora Psacaropulo, ha devoluto, a nome del suo Club, la somma

di un milione per l'acquisto di un apparecchio radio interfono per il «Gruppo sciatori ciechi» di Verbania.

È quindi seguita una conferenza del Socio Renato Zaccone il quale, nel centenario della nascita del poeta e scrittore piemontese Guido Gozzano ha parlato sul tema «Torino e il Canavese nelle opere e nei giorni di Guido Gozzano».

19 febbraio — Sono tornati dal soggiorno marino i 15 anziani inviati dal nostro Club a Diano Marina. Portavano con loro i doni offerti dagli amici del Club di Diano Marina: una simpatica consuetudine che è stata molto apprezzata e che prolungherà in coloro che hanno beneficiato delle giornate al mare il ricordo di una generosa accoglienza.

2 marzo — Meeting per soli Soci e Assemblea per fare il punto sui «services» compiuti dal Club nel trentennale della sua fondazione e per mettere a punto le iniziative in programma nella seconda metà dell'anno. Con una semplice cerimonia è stato presentato un nuovo Socio.

16 marzo — Intermeeting con il Rotary Club Torino Nord per la commemorazione del 60° anniversario della fondazione dell'Arma aeronautica.

Oratore ufficiale il Generale di Squadra Aerea Claudio Venturini, Comandante della 1ª Regione Aerea di stanza a Milano, il quale ha anche commentato le immagini della Crociera Atlantica del Decennale dell'Aeronautica proiettate su grande schermo.

Alla serata hanno partecipato il Governatore del Distretto Rotary, ing. Alberto Motta, il Governatore Designato Ettore Cabalisti e numerose autorità militari e civili.

Torino Castello

15 gennaio — La commedia «I fastidi d'un grand om», recitata dagli «attori» soci del Club ha replicato la commedia per i ricoverati dell'Istituto geriatrico Carlo Alberto.

16 gennaio — Nuova replica della commedia al Teatro Piccola Ribalta di Torino a favore dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro di cui è presidente donna Allegra Agnelli.

9 febbraio — Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. Dopo la votazione a scrutinio segreto è risultato eletto Presidente per il 1983-84 Luigi Balalaira. Nel corso della stessa riunione è stato votato il Presidente designato per l'anno 1984-85. È risultato eletto, a maggioranza assoluta di voti, Giorgio Ramenghi. Consiglieri per il triennio 1983-1986 sono risultati eletti Gambaro, Filippi e Montella.

Nel corso della riunione il Presidente ha illustrato un nuovo «service» proposto dal Club: il

restauro del quadro «Amarilli e Mirtillo» di Van Dyck conservato alla Galleria Sabauda di Torino.

Nel corso della serata è stato presentato un nuovo Socio.

23 febbraio — Intermeeting con il Lioness Club Torino Valentino e il Rotary Club Susa Valsusa per un'originale gara di «caccia al personaggio». Presentatori di due personaggi in cerca di scopritore, la Lioness Enrica Simone Forni e il Lion Gianfranco Gallo Orsi.

9 marzo — Charter night per la celebrazione del XIV anniversario del Club e visita ufficiale del Governatore Bruno. Il meeting è stato preceduto dalla riunione di Consiglio.

11 marzo — Replica della commedia «I fastidi d'un grand om» a Susa in intermeeting con i 3 Lions Clubs e il Rotary Club della valle a favore della ricostruzione di Venaus, il paese distrutto dalle fiamme.

Torino Stupinigi

10 gennaio — Meeting soci ed ospiti: conferenza del prof. P.M. Calderale, Direttore dell'Istituto della Motorizzazione del Politecnico di Torino, che ha parlato sul tema: «Ingegneria del corpo umano».

24 gennaio — Meeting solo soci: serata dedicata principalmente all'esame del programma services.

5 febbraio — Festa dei bambini in occasione del Carnevale, dedicata ad un incontro in famiglia con i figli dei soci. La festa si è svolta nei saloni della sede del «Torino Calcio».

14 febbraio — Meeting solo soci. Deciso di organizzare una marcia podistica per il 10 aprile in coincidenza della giornata mondiale lionistica dedicata ai problemi della vista. Omologa del nuovo Lions Club Torino-Crocetta sponsorizzato dal Torino-Stupinigi ed al quale andranno come soci fondatori vari soci.

21 febbraio — Meeting per i soli soci. Conferenziere il Generale di C.A. Renato Lodi, Comandante della Regione Militare N.O. che ha tenuto una conferenza sul tema «Rapporti Est-Ovest: confronto o scontro?». La serata, svoltasi in una cornice volutamente intima causa il tremendo lutto che aveva colpito la città la settimana precedente, è stata ricca di contenuti culturali ed umani, grazie alla generosa disponibilità del Gen. Lodi. Presenti fra gli altri: il Governatore designato Lion Cabalisti ed in rappresentanza del L.C. Ivrea (Club con il quale il Torino-Stupinigi intende collaborare per i services legati al lago di Viverone): il Presidente Bruni e l'amico Pozzo, Presidente della commissione distrettuale turismo.

28 febbraio — Incontro inter-

Torino Cittadella per i non vedenti

DUE OCCHI PER CHI NON VEDE

servizio nazionale cani guida per ciechi

soci e benefattori consentono di addestrare ed assegnare **GRATUITAMENTE** ai privi della vista i cani guida

ISCRIZIONI e CONTRIBUTI
SERVIZIO CANI GUIDA DEI LIONS
20133 MILANO V.le Romagna 48
Conto Corrente Postale n. 42123208

Campagna promossa dal **LIONS CLUB TORINO CITTADELLA**

8 febbraio — Meeting per soli soci. Il socio Cordero di Pamparato ha parlato sul tema «Gli elicotteri e il loro impiego».

22 febbraio — Prima del meeting, durante il quale è stato ascoltato Gianluigi Mariannini, che ha trattato il tema «Satana oggi», il Consiglio Direttivo si è riunito per discutere e approvare il programma di services in corso e in via di programmazione.

8 marzo — Meeting per la visita ufficiale del Governatore. Dopo la riunione di Consiglio e la riunione conviviale, il Governatore ha dato il benvenuto ai nuovi soci presentati dai loro padrini, intrattenendo i presenti con una piacevole conversazione chiarificatrice degli scopi del Lionismo.

Il manifesto pro non vedenti affisso a Torino per iniziativa del Lions Club Cittadella

notizie dai Clubs

club con il Rotary Moncalieri per ascoltare il giornalista Piccinelli sul tema «La civiltà contadina, ieri ed oggi». È stata per il Club la prima iniziativa concreta volta a favorire occasioni di conoscenza e lavoro con altri Clubs di service, cominciando nel cercare i punti comuni che derivano fra l'altro da un'identica etica sociale e professionale.

7 marzo — Meeting per soli soci. Due questioni hanno caratterizzato la riunione: a) votazione di una lunga serie di emendamenti allo statuto relativamente al capitolo «elezioni», b) preso atto con ovvio compiacimento del definitivo benessere della «Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Piemonte» al progetto del Torino-Stupinigi per il restauro della «Meridiana» del Duomo di Torino.

Novara

28 gennaio — Conferenza del Lion Diego Boca sul tema «Una città a misura d'uomo» nell'intento di riprendere il problema di urbanistica sollevato con il concorso di disegno «Come vorrei la mia città» fra gli alunni delle ultime classi delle scuole elementari.

Lo gnomone del Duomo sarà come nuovo

A proposito del restauro della «meridiana» del Duomo di Torino, restauro che è stato deciso dal Club Torino Stupinigi, riceviamo e volentieri pubblichiamo questa nota esplicativa di Gino Bertoli che illumina sull'importanza storica dell'opera che sarà restituita ai cittadini grazie alla generosità dei Lions.

Ben pochi Torinesi avranno notato sul fianco destro del Duomo di Torino appena voltato l'angolo della facciata, a circa 10 metri dal suolo, degli strani geroglifici.

Ben pochi ancora di chi li ha notati avrà saputo spiegarne il significato, reso ancor più incomprendibile da un'asta di ferro sporgente dal muro accanto a quei segni.

Quell'asta rappresenta uno dei tanti passi compiuti dall'uomo verso il progresso, essa regolò la vita di una città in epoche in cui ben pochi possedevano un orologio a pendolo a casa loro (non parliamo nemmeno di orologi da tasca). Immaginiamo di trovarci presso il Duomo due secoli fa: è quasi mezzogiorno, una piccola folla attende l'avvenimento, il sacrestano osserva attentamente l'apparecchio ed è pronto a segnala-



Il Duomo di Torino. La meridiana che verrà restaurata si trova sul lato destro

re al campanaro, in attesa sul campanile, il momento preciso. Eccolo! Inizia lo scampanio che è ripetuto da tutte le altre campane della città. Il segnale è udito e atteso anche nei vil-

laggi vicini, perché è risaputo che la Capitale possiede tale apparecchio per indicare esattamente il mezzogiorno. Anzitutto si tenga presente che gnomone e meridiana non so-

no la stessa cosa. Lo gnomone, strumento degli antichi astronomi, consisteva semplicemente in un bastone eretto su un piano orizzontale. La sua ombra comparata con la



TEXAS INSTRUMENTS.

dietro i computers...

...la nostra esperienza!

CBS

Computers brokering & services s.r.l.

C.so Galileo Ferraris, 99 - 10128 Torino
Tel. (011) 50.22.48

V. Bernardino Verro, 12 - 20141 Milano
Tel. (02) 84.34.235

lunghezza del bastone, dava modo di calcolare l'altezza apparente del Sole, l'obliquità dell'eclittica, la durata dell'anno e la posizione degli equinozi. Più tardi in cima al bastone si fissò una stella (o un disco) forata al centro ed era il raggio solare passante in quel buco a dare le segnalazioni.

Nello gnomone si chiama meridiana l'indicazione del mezzogiorno, mentre nell'orologio solare (detto meridiana) si dà il nome di gnomone alla bacchetta che con la sua ombra indica l'ora. Naturalmente i segni tracciati su di un piano o su di un muro sono ben diversi da un apparecchio all'altro.

In ogni nazione Europea i monumenti che hanno tali impianti ne fanno una menzione accurata sulle guide turistiche. A Torino invece...: dirò che una diecina di anni fa, quando la facciata del Duomo venne ritinteggiata, mi feci premura di scrivere al Sovrintendente ai monumenti invitandolo a provvedere affinché venisse risparmiata quell'antica traccia di civiltà e che con l'occasione venisse ripristinato l'apparecchio e spostato il cavo di sostegno della lampada elettrica d'illuminazione la cui ombra si sovrapponeva a quella della stella. I segni vennero rispettati, non so se in seguito al mio esposto, e ripassati in nero, ma il cavo rimase e la stella bucata scomparve, forse urtata dall'impalcatura, annullando così la comprensione dei segni che, per fare un lavoro in tal modo, sarebbe stato meglio cancellare addirittura.

Già una ventina d'anni fa tentai di salvare quel monumento con un articolo su un giornale locale, ma inutilmente. Restituire alla città questo antico e curioso cimelio costerà poco, come pure se ne potrebbe rintracciare l'autore e la data di costruzione nei documenti della Fabbrica del Duomo; indi segnalare nelle guide.

Gino Bertoli

Come si crea un parco pubblico

Vara Sud

Da alcune settimane sono in corso trattative tra il Consiglio Direttivo del Club e l'Amministrazione Comunale di Follo allo scopo di ottenere l'autorizzazione a trasformare un'area demaniale in parco pubblico. L'intendimento dei soci del Vara Sud è quello di lavorare su uno spazio inutilizzato (pare sia disponibile circa 1 ettaro di terreno) impegnando l'opera di un socio architetto per la stesura del piano, di una cooperativa di floricultori per la messa a dimora delle piantagioni e di un'altra cooperativa di boscaioli, attrezzate con macchine per il movimento di terra, per la strutturazione dello spazio. I soci delle cooperative, rappresentati e diretti da soci del Club, hanno aderito con

Nel ricordo di Eleonora, la bambina di Avosso morta alcuni mesi fa in conseguenza di un male che non perdona, s'è svolta alla quarta divisione tumori infantili e leucemia dell'Istituto Gaslini di Genova una breve e significativa cerimonia: è stata ufficialmente consegnata all'Istituto nelle mani della professoressa Luisa Massimo, una complessa e sofisticata apparecchiatura acquistata per iniziativa del Lions Club Valle Scrivia, sensibilizzato dal drammatico caso della piccola Eleonora condannata dal male implacabile a subire terribili sofferenze.

Fu un'iniziativa che riscosse il commosso contributo dell'intera vallata, ed enti, aziende, singole persone, parteciparono tutti alla toccante gara di solidarietà.

Con la somma raccolta, fu comprata l'apparecchiatura (un microscopio in grado di

analizzare le cellule e stabilire quali farmaci sono più o meno sensibili), che venne utilizzata fino a che la povera Eleonora fu in vita. Ora è a disposizione di altri bambini e la speranza è che il suo uso possa alleviare tante pene.

A consegnare l'apparecchiatura alla professoressa Massimo erano presenti alti esponenti del Lions Club Valle Scrivia: dal vice governatore dottor Alberto Bertelli, al delegato di zona dottor Eraldo Toninelli, dal dottor Paolo Pavanetto, attuale presidente del Lions Club Valle Scrivia, al precedente presidente dottor Ettore Massiglia, che fu il primo fattivo promotore della benefica iniziativa.

(Nella foto di Dario Moretti, un momento della significativa cerimonia al Gaslini: la consegna dell'apparecchiatura da parte del Lions alla professoressa Massimo).



Prezioso apparato donato al Gaslini

Torino Valentino

17 gennaio — Meeting per soli soci durante il quale l'amico Dessy ha concluso la sua trattazione sul diabete. Un altro socio, Furlotti, ha parlato della terapia laser usata per curare le retinopatie e infine si è parlato della prevenzione.

7 febbraio — Intermeeting con il Club Chivasso per la conferenza dell'on. Valerio Zanone.

21 febbraio — Riunione per soli soci in preparazione della visita del Governatore.

7 marzo — Meeting per la visita ufficiale del Governatore. Erano presenti le signore e rappresentanze del Lioness Club Torino Valentino con la loro Presidente.

Durante la serata e prima che il Governatore prendesse la parola, sono stati consegnati i certificati Monarch.

Torino Superga

1 febbraio — Meeting per soli soci. Il Presidente ha reso conto all'Assemblea delle attività del Club in via di realizzazione.

15 febbraio — Serata per la XIV Charter e visita ufficiale del Governatore. Al meeting hanno partecipato numerosi Officers distrettuali e i Presidenti dei Clubs di Torino. Durante la serata sono stati consegnati i distintivi per i 10 anni di appartenenza al Club, il 100 per cento come Presidente a Giancarlo Bruno e il 100 per cento di presenza perfetta. Prima del meeting il Governatore aveva presieduto la riunione del Consiglio del Club.

Valenza

17 gennaio — Riunione della Commissione assistenziale, durante la quale sono stati delineati gli interventi del Club in questo campo.

Le proposte, che saranno vagliate dal Consiglio e dall'Assemblea, sono le seguenti: allestimento di due camere, con 6 letti antidecubito, nell'Ospedale Mauriziano; donazione di materiali vari e carrozzelle alla Casa di riposo Ospedalino, contributo alla Parrocchia del Sacro Cuore per l'organizzazione della giornata degli anziani, infine contributo per l'Oratorio femminile di San Salvatore Monferrato.

19 gennaio — Riunione della Commissione culturale. Sono stati preparati i programmi di conferenze, di varie attività esterne ed è stata presa in

esame la proposta di un concorso fotografico. La stessa sera si è riunita la Commissione per la revisione dello Statuto.

25 gennaio — Assemblea dei Soci dedicata agli Officer Distrettuali del Club.

Con l'occasione il Vice Governatore Alberto Lenti ha introdotto una conversazione sugli impegni che attenderanno il Club nel prossimo anno di governatorato del Socio Ettore Cabalisti. Inoltre è stato deciso l'impiego dei fondi raccolti durante la Festa degli Auguri a favore degli anziani.

1° febbraio — Riunione per soli soci.

15 febbraio — Conferenza di Lello Antoniotti Direttore della Scuola Allenatori della F.I.G.C. a Coviciano dal tema: «Il momento attuale del calcio italiano alla luce della vittoriosa spedizione azzurra ai mondiali di Spagna ed i relativi aspetti tecnici ed umani».

25 febbraio — Al lago di Codana, meeting interclub di Zona con la partecipazione dei Clubs di Casale M., Valcerrina e Valenza, per il grande veglione di metà quaresima.

Valli di Lanzo

14 dicembre — Festa degli auguri.

11 gennaio — Preceduta dalla riunione del Consiglio direttivo, serata informale per soli soci, durante la quale sono stati discussi i problemi interni del Club.

25 gennaio — Meeting con signore e ospiti durante la quale il dott. Michele Vietti ha parlato sul tema «Vanificazione della proprietà privata». Nel corso

della serata è stato presentato un nuovo socio.

1° febbraio — Preceduto da una riunione del Consiglio direttivo, meeting con signore ed ospiti per la conferenza del prof. Riccardo Scarzella che ha parlato sul tema «Ansia e stress». In apertura di serata il Past Governatore Boschini ha consegnato il riconoscimento 100 per 100 al Presidente 1982-83, Mauro Sgarbi.

Verbania

Il prof. Guastamacchia ha parlato sul tema «Correre perché è bello e perché fa bene». Interessante conversazione che ha illustrato i vantaggi del movimento nell'era dell'automobile. L'ing. Aldo Spirito, l'ideatore del ponte superstradale di Genova, di vari aeroporti e di altre importanti opere realizzate in tutto il mondo, ci ha descritto la progettazione della cattedrale di Abidjan in Costa d'Avorio, in un intermeeting con il Rotary. Cattedrale ardita, geniale, moderna che sarà con ogni probabilità inaugurata dal Pontefice nel 1984.

Il prof. Bianchi Maiocchi e Cattaneo hanno svelato i segreti di una nuova tecnica adottata dal russo prof. Ilizarov che permette l'allungamento degli arti e soprattutto la riduzione incruenta di fratture, anche le più complicate. Presente l'equipe del reparto ortotraumatologico del nostro Ospedale, è stata riconosciuta la validità e l'importanza sociale di tale trattamento che può far risparmiare mesi di degenza ospedaliera.

Il Lions Club Verbania si farà promotore di un'opera di sensibilizzazione presso le autorità competenti perché tale metodica possa essere instaurata anche da noi.

notizie dai Clubs

Lioness

Roeri - Bra

Il Club, che ha ricevuto la Charter il 29 gennaio ha già iniziato la sua attività di servizio con alcune iniziative degne di considerazione. Dopo aver provveduto all'acquisto di batteria da cucina ad una Casa di Riposo per anziani non autosufficienti, ha completato il service con l'acquisto di un frigorifero capace per una comunità di 40 persone. È già stato impostato il programma di una cooperazione finanziaria in favore della popolazione del Mali.

Verranno inviati il prossimo periodo estivo a spese del Club alcuni bambini bisognosi di cure climatiche in colonie marine e montane.

Sono in programma due incontri con il prof. Fausto Badellino Primario Chirurgo del Centro Tumori di Genova e con il Past Governatore Terzo De Santis.

Torino Cittadella

Gennaio 1983 — Gemellaggio con il Lioness Club Nairobi (Kenya). Primo gemellaggio di un Lioness Club del Distretto 108 la e primo gemellaggio in lingua inglese di tutti i Lions e Lioness Clubs del Distretto 108 la. Vi è un attivo scambio di notizie tutte in lingua inglese: particolarmente interessanti i loro Services molto differenti dai nostri. Come *nostro service abbiamo inviato una somma per la fondazione di una scuola-laboratorio*, ricevendone in cambio un prodotto artigianale.

2 febbraio — Dopo la straordinaria trasmissione televisiva sulla Rete 1 della RAI dedicata

Da Genova per il Libro parlato



L'incontro organizzato dalle Lionesses genovesi alla Terrazza Martini, durante il quale sono stati presentati il manifesto e l'acquaforte per la campagna pubblicitaria a favore del «Libro Parlato» di Verbania, opera del pittore Ilario Cuoghi (a destra). Con lui, nella foto, il Governatore Bruno, le Presidenti dei Lionesses Clubs genovesi, la signora De Angelis delegata del Governatore e Renzo Bossi

al nuovo Service del Lions Club Verbania per gli sciatori ciechi, il nostro Club, primo a telefonare alla RAI dopo detta trasmissione, ha offerto 1 milione per l'acquisto di una radio trasmittente. La somma è stata consegnata personalmente dalla Presidente Eugenia Psacaropulo al Presidente del Club Verbania Alfredo Guzzo.

15 febbraio — Terminato il Service per lo studente cieco, la cui professoressa di lettere, tramite il quotidiano La Stampa, aveva lanciato un appello per la registrazione dei libri di testo per la 1ª classe delle Magistrali.

7 febbraio — Ospiti d'onore, in occasione della nostra Cena Sociale, l'attore Alberto Lionel-

lo e l'attrice Erica Blanc, a Torino per la rappresentazione di «Tramonto», opera di Simoni. Lionello ha trattato con intelligenza e profondità vari argomenti tra i quali quello molto importante dei Teatri Stabili.

23 febbraio — Torneo benefico di Bridge al Circolo Ufficiali per la «Biblioteca del Libro parlato». Splendidamente organizzato dalla Vice Presidente, il torneo ha registrato un alto numero di partecipanti, riscuotendone il plauso.

Torino Valentino

13 dicembre — Assemblea socie col seguente ordine del giorno: 1) Lo spettacolo e completamento attività del Club — 2) Nomina di una rappresentante al Caft — 3) Resoconto della riunione di Genova — 4) Commissione Nuove Socie.

6 gennaio — Riunione di Consiglio.

10 gennaio — Assemblea socie durante il quale è stato discusso il «service» per l'Istituto Carlo Alberto: problemi assistenziali e recita del 15 gennaio.

24 gennaio — Intermeeting con lo Zonta per la conferenza del prof. Orlando Orlandi primario pneumologo dell'Ospedale San Luigi su «Una passeggiata storica tra gli ospedali torinesi».

2 febbraio — Intermeeting con Lions Club Torino, per la serata «Le canzoni dei ricordi» con la partecipazione di alcuni cantanti.

14 febbraio — Assemblea socie.

23 febbraio — Intermeeting con Lions Club Torino Castello per la serata di Carnevale.

Leo Clubs

Collina Moncalierese

24 febbraio — In collaborazione con il Lions Club padrino, il Club ha organizzato una lotteria, in occasione della Festa di Carnevale. Lo scopo era la raccolta dei fondi necessari al finanziamento di due iniziative: 1) acquistare un certo numero di generi di prima necessità non deteriorabili da inviare in Polonia, presso il recapito di una religiosa fornito da un socio del Club. Quanto spedito è arrivato regolarmente seppur dopo molto tempo. Chi fosse interessato ad altre spedizioni, per l'indirizzo, può rivolgersi alla Segreteria del nostro Leo Club. 2) Sponsorizzare con la collaborazione del Lion Club Padrino un ospedale oculistico da campo in India.

Mondovì Monregalese

Il Club, in collaborazione con la associazione «Amici di Piazza» di Mondovì e lo Sci Club «Valle Ellero» di Roccaforte Mondovì, ha iniziato un'attività a favore dei ragazzi non vedenti: lo sci di fondo. Essa consiste nella costante presenza dell'istruttore accanto all'aspirante fondista e nell'accompagnamento lungo un tracciato predisposto allo scopo.

Il Club si ripropone di continuare e di sviluppare questa iniziativa che interessa alcuni giovani non vedenti della zona.

4 febbraio — Presso l'Istituto «La Madonnina», l'incontro-dibattito sul tema: «Droga — Come prevenire, comprendere, aiutare».

Il convegno è seguito a quello più ristretto tenuto (sempre su iniziativa del Leo Club) dal prof. Franco Bertini di Torino, Presidente del Comitato Distrettuale Tossicodipendenze, con i Presidi delle Scuole Medie Inferiori e Superiori di Mondovì. Hanno partecipato numerosi all'incontro (coordinato dagli esperti dell'AIDD dr. Guglielmo della Corte, e Lionesses dr.sse Francesca Tonso e Claudia Anselmetti e presentato dal Presidente del Leo Club Andrea Launo), Presidi, docenti, educatori, genitori e sacerdoti che si sono alternati nelle domande e nella discussione.

Sono tornati in pista

I non vedenti del Gruppo Verbanese sciatori ciechi sono nuovamente tornati in pista, a fine febbraio in Val Formazza e il week-end di San Giuseppe a Saint Moritz, dove si sono incontrati con i colleghi svizzeri e dove hanno già potuto usare i primi apparecchi rice-trasmittenti loro donati da Lioness Clubs, Lions Clubs e altri contribuenti



FUEGO TURBODIESEL

OLTRE 175 Km/ORA, IL DIESEL PIÙ VELOCE DEL MONDO.



Novità assoluta fra i diesel: mai un diesel ha offerto prestazioni e linea così sportive. Renault Fuego TurboDiesel. Motore diesel di 2068 cc (il diesel più avanzato del mondo) reinterpretato con l'applicazione di un turbo-compressore Garrett. Velocità massima: 175

km/ora, chilometro da fermo in 34,8 secondi, consumi a 120 km/ora: 6,7 litri di gasolio. Comfort raffinato ed equipaggiamento sportivo, come si conviene a una vera granturismo. Renault Fuego TurboDiesel, il diesel più veloce del mondo.

RENAULT
Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

**Le Concessionarie Renault
del Piemonte,
Liguria e Val d'Aosta**